



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 C.C.I.A.A. DELL'UMBRIA



APPROVATO DALLA GIUNTA CAMERALE CON DELIBERA N.5 DEL 27 GENNAIO 2023

SOMMARIO

Premessa	3
1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.1 – Mission della CCIAA e perimetro delle attività svolte.....	5
1.2 – Descrizione della struttura organizzativa	6
1.3 – Le risorse economiche disponibili.....	9
1.4 – L'Azienda Speciale Promocamera	11
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	14
3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	22
3.1 – Valore pubblico	22
3.2 – Performance strategica	26
3.3 – Performance operativa	44
3.4 – L'Azienda Speciale Promocamera	77
3.5 – Pari opportunità	78
3.6 – Performance individuale	82
3.7 – Rischi corruttivi e trasparenza	85
4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO	92
4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa	92
4.2 – Organizzazione del lavoro agile	93
4.3 – Semplificazione delle procedure.....	99
4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione.....	99
4.5 – L'Azienda Speciale Promocamera	108
5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO.....	109

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - MAPPA DEI PROCESSI

ALLEGATO 2 - METODOLOGIA E PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI

ALLEGATO 3 – SCHEDE DI RISCHIO DEI PROCESSI

ALLEGATO 4 - TRASPARENZA

ALLEGATO 5 - WHISTLEBLOWING

Premessa

L'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con la legge n. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), documento unico di programmazione, governance e accountability per le pubbliche amministrazioni, che, introducendo il concetto di "pianificazione integrata", delinea un percorso di semplificazione degli strumenti di programmazione e controllo volto a migliorarne la qualità e la loro integrazione verticale e orizzontale, permettendo di superare la loro frammentazione, accorpando in un unico atto gli obiettivi di performance, anticorruzione, trasparenza, fabbisogni di personale, azioni positive, organizzazione del lavoro agile, formazione, semplificazione e digitalizzazione, la cui approvazione ed il cui aggiornamento spettano alla Giunta camerale.

Si tratta di un nuovo documento programmatico che non rappresenta semplicemente la sommatoria dei piani e delle programmazioni che la norma fa convergere nel documento, ma uno strumento che delinea le strategie messe in campo nei vari ambiti di gestione e la loro convergenza sul Valore Pubblico, quale finalità ultima dell'azione amministrativa e delle politiche dell'Ente.

Secondo quanto previsto già nelle Linee guida per il Piano della performance adottato dalla Funzione Pubblica nel 2017, per Valore Pubblico si intende «il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza».

Nel PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e del territorio di riferimento e quindi alla creazione di Valore Pubblico.

Porre il Valore Pubblico al centro della pianificazione di tutti gli obiettivi, della loro valutazione, delle misure per garantire il buon funzionamento dell'amministrazione, delle scelte relative alla sua organizzazione e al personale rappresenta un importante cambio di paradigma, che avvia l'Ente verso un percorso che punti ad abbandonare l'autoreferenzialità nel formulare i propri obiettivi, riducendo il rischio di chiudersi in un circuito in cui l'orizzonte di scopo riguarda il funzionamento degli uffici, indipendentemente dalla reale utilità di ciò che l'amministrazione fa per la collettività.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale la Camera di Commercio comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vuole ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno e definisce:

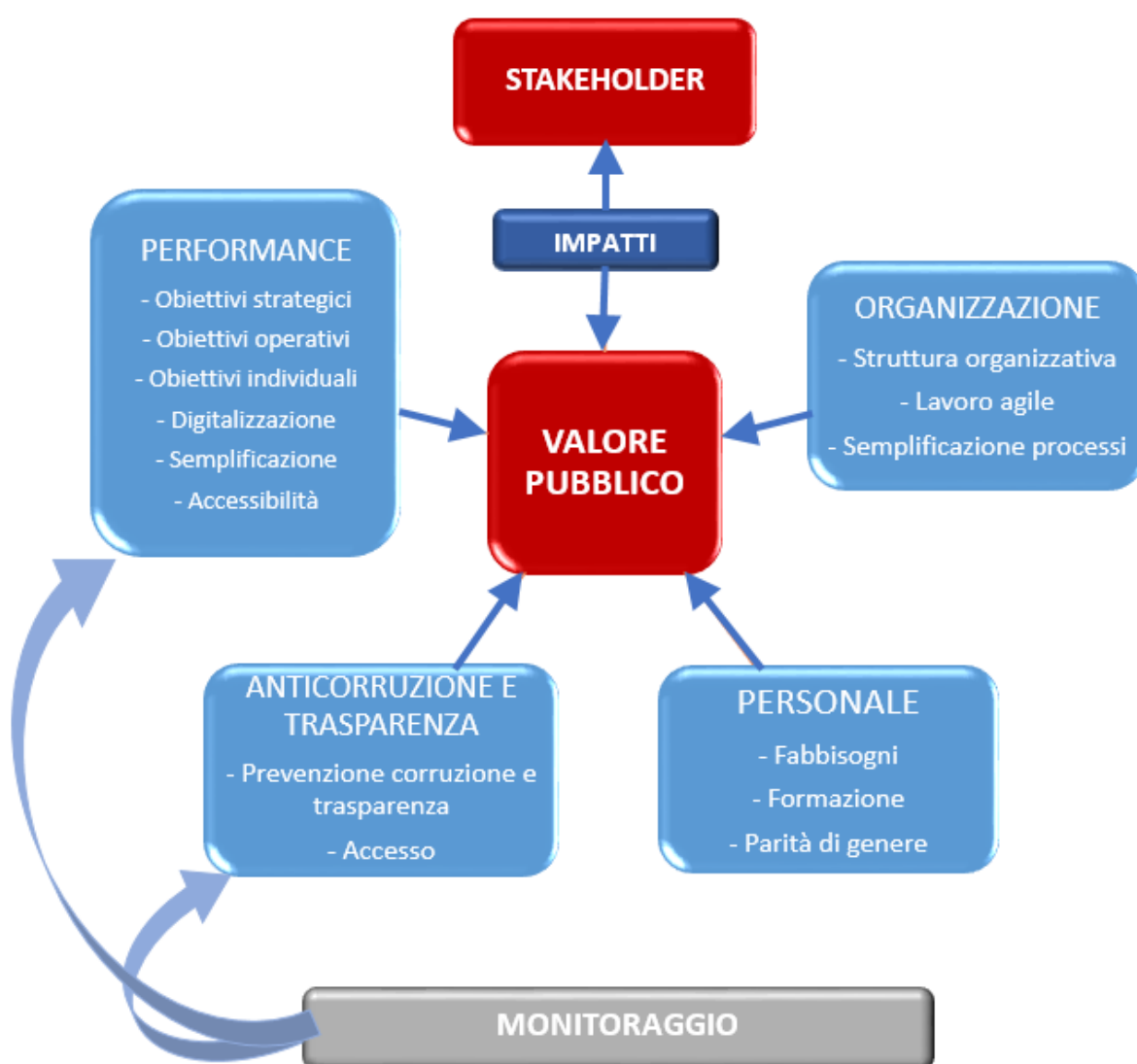
- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, funzionali alla creazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere dei propri stakeholder;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali, all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;
- gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione;
- le procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;

- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità all'Ente, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica.

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida messe a disposizione da Unioncamere per le Camere di Commercio nel mese di giugno 2022, con il contributo di gruppi di lavoro interni, con i quali è stato attivato un percorso di revisione della programmazione in maniera integrata, a partire da quanto previsto dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2023 già approvata, che ha portato alla redazione del presente documento.

MAPPA LOGICA



1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – Mission della CCIAA e perimetro delle attività svolte

La CCIAA dell'Umbria nasce il 28 gennaio 2021, a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Perugia e di Terni.

In virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, **funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese**, curandone lo sviluppo equo e sostenibile.

In particolare, la *mission* è quella di svolgere un **ruolo propulsivo dello sviluppo locale**, sia attraverso il sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, sia attraverso attenti processi di regolazione del mercato a tutela delle imprese e dei consumatori.

Il ruolo propulsivo dello sviluppo locale viene esercitato attraverso le funzioni relative:

alla pubblicità legale connesse alla tenuta del Registro Imprese, del Repertorio economico amministrativo, di albi e ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;

al rafforzamento dei fattori di competitività delle imprese e del territorio attraverso attività d'informazione economica, di assistenza tecnica per la creazione di imprese e start up e per la preparazione ai mercati internazionali, di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di sviluppo e promozione del turismo e del territorio, di orientamento al lavoro e alle professioni, di promozione della digitalizzazione e di miglioramento delle condizioni ambientali;

alla tutela del consumatore e della fede pubblica, attraverso la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti sulle attività esercitate dai soggetti autorizzati alla verifica degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione, la risoluzione alternativa delle controversie, il supporto alla composizione negoziata delle crisi d'impresa.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva. Per fornire un'idea più chiara delle attività svolte dalla CCIAA, si riporta in allegato la mappa dei processi sintetica.



1.2 – Descrizione della struttura organizzativa

ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA dell'Umbria:

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da sette membri eletti dal Consiglio camerale;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico nell'ambito del Ciclo della performance, supportando l'amministrazione sul piano metodologico e verificando la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A livello territoriale, la CCIAA dell'Umbria ha due sedi: la sede legale a Perugia e una sede a Terni, oltre ad uffici distaccati a Foligno e Città di Castello.

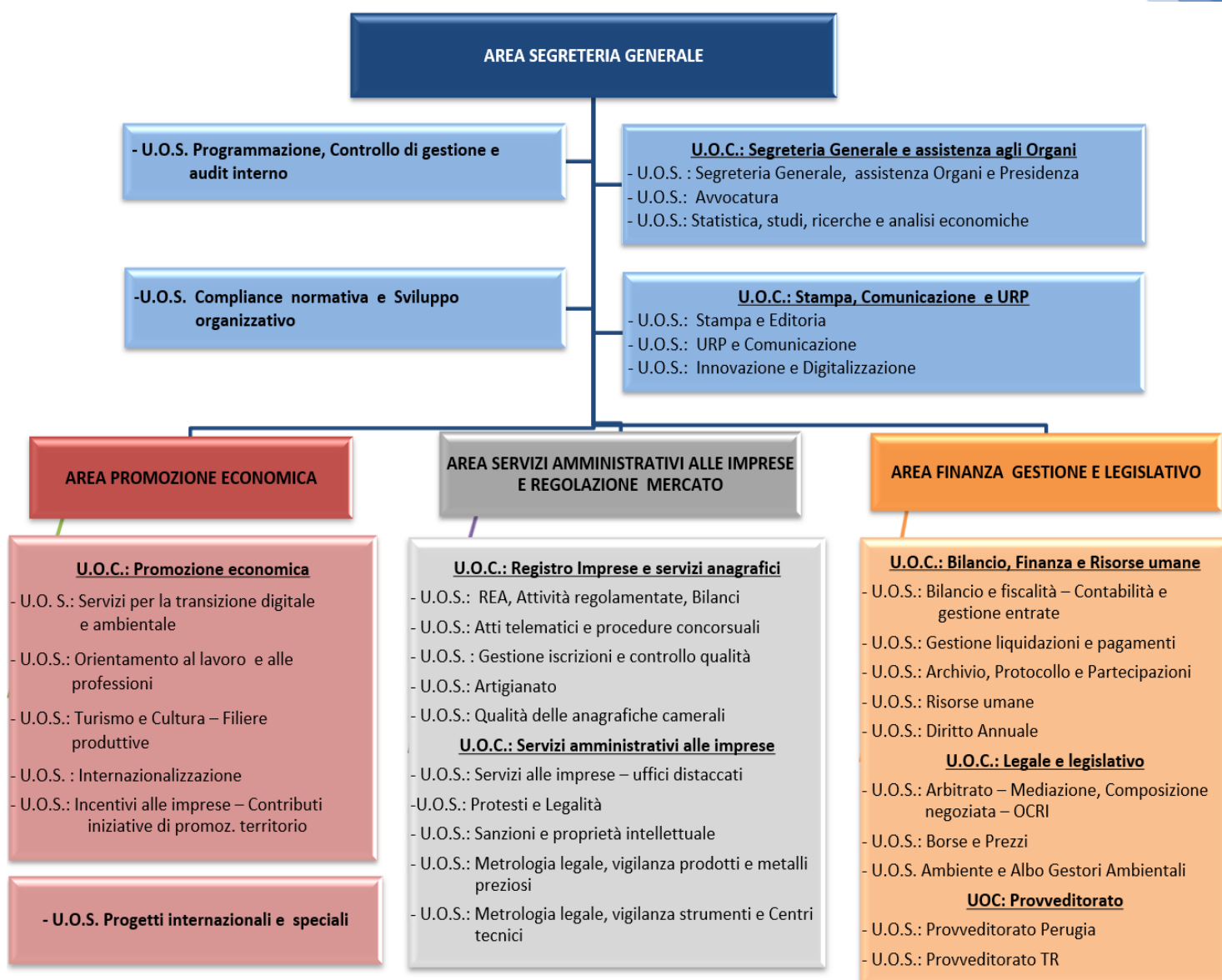
	Città	Indirizzo
Sede legale	Perugia	Viale Cacciatori delle Alpi
Sede	Terni	Largo Don Minzoni
Ufficio distaccato 1	Città di Castello	Via Vittorini, Località Cerbara, presso Centro Polifunzionale, Città di Castello
Ufficio distaccato 2	Foligno	Piazza San Francesco (locali ex Tribunale) 06034 Foligno

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma della Camera di Commercio dell'Umbria prevede un'articolazione dell'organizzazione interna in aree dirigenziali, unità organizzative complesse (U.O.C.) e unità organizzative semplici (U.O.S.).

Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale.

A seguito della fusione tra le due Camere di Commercio umbre intervenuta il 28 gennaio 2021, è stato definito un primo assetto organizzativo per garantire la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi all'utenza e la piena funzionalità della sede legale di Perugia e della sede di Terni, in un percorso di progressiva armonizzazione delle due preesistenti realtà camerali. Successivamente la struttura è stata rideterminata, a partire da marzo 2022, per giungere, a partire dal 1° gennaio 2023 ad un nuovo assetto, secondo l'organigramma di seguito illustrato.



Livelli organizzativi

All'interno delle quattro aree dirigenziali sono previste otto unità organizzative complesse e trentaquattro unità organizzative semplici.

Alla data odierna è in corso di revisione la distribuzione del personale all'interno delle unità organizzative.

La CCIAA dell'Umbria conta attualmente 76 dipendenti, con l'ingresso di una unità di personale a inizio anno, di cui:

- 3 di categoria dirigenziale
- 36 di categoria D
- 34 di categoria C
- 3 di categoria B

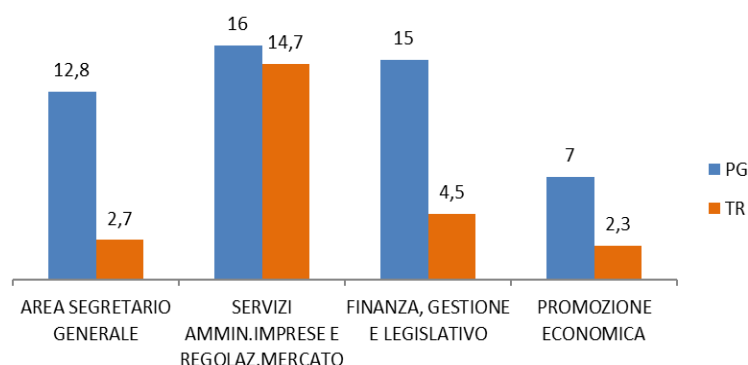
Tutti i dipendenti sono a tempo indeterminato, di cui due in part time.

Le tabelle e i grafici successivi riportano sinteticamente la distribuzione del personale per aree dirigenziali, categorie, funzioni istituzionali, alla data del 31.12.2022.

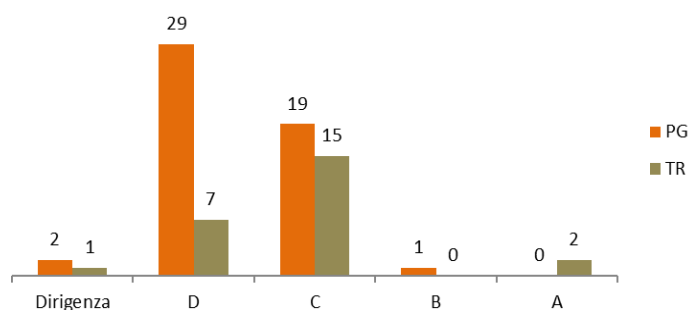
Dotazione di personale per Area dirigenziale

Area I	Staff Segretario Generale	15,5
Area II	Promozione Economica	9,3
Area III	Servizi amministrativi alle imprese e regolazione del mercato	30,7
Area IV	Finanza Gestione e Legislativo	19,5
TOTALE		75

Personale camerale CCIAA Umbria per Area dirigenziale e sede - al 31.12.2022



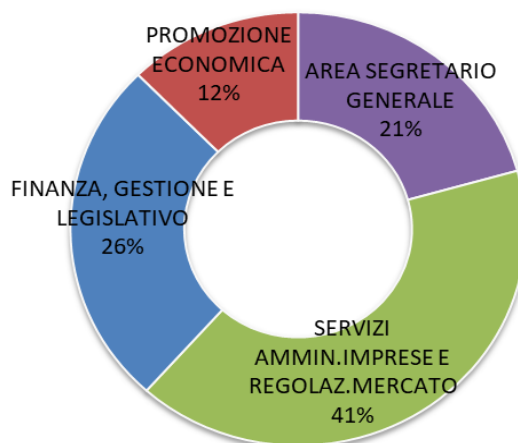
Personale camerale CCIAA Umbria per Categoria giuridica e sede



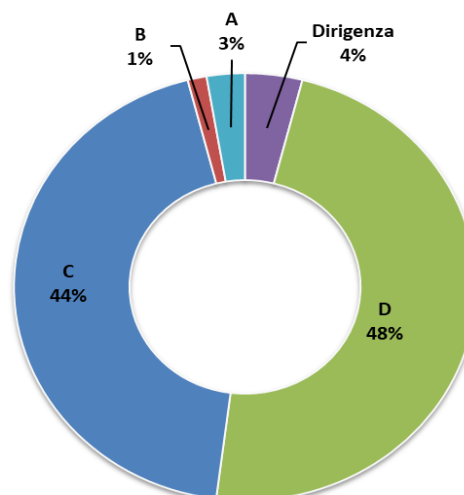
Dotazione di personale per categoria e genere

Categoria	Uomini	Donne	Totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Personale di Cat. D	10	26	36
Personale di Cat. C	14	19	33
Personale di Cat. B	1	0	1
Personale di Cat. A	2	0	2
TOTALE	29	47	75

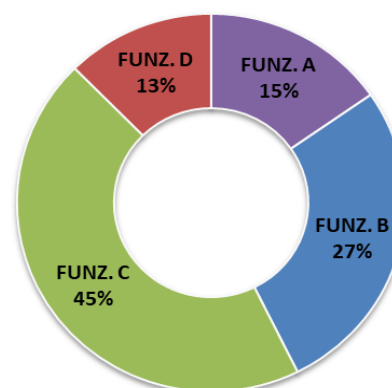
Distribuzione Dipendenti CCIAA dell'Umbria per Area Dirigenziale



Dipendenti CCIAA dell'Umbria Distribuzione per Categoria giuridica



Dipendenti CCIAA dell'Umbria Distribuzione per Funzione Istituzionale



Funzione A Organi istituzionali e Segreteria Generale	Funzione B Servizi di supporto	Funzione C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Funzione D Studio informazione e promozione economica
---	--	--	---

1.3 – Le risorse economiche disponibili

Di seguito vengono espone le principali grandezze del conto economico e dello stato patrimoniale ed illustrati i più significativi indicatori di bilancio che consentono di valutare la sostenibilità economica, la solidità patrimoniale e la salute finanziaria dell'Ente.

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 2021 (PG+TR+Umbria)	Preventivo 2022	Preventivo 2023
	PROVENTI			
	Diritto annuale	10.678.663,13	10.551.324,74	9.587.200,00
	Diritti di segreteria	3.553.269,39	3.596.500,00	4.305.000,00
	Contributi trasferimenti e altre entrate	595.743,93	1.073.530,00	826.600,00
	Proventi da gestione di beni e servizi	150.435,17	261.000,00	265.000,00
	Variazione delle rimanenze	-8.696,62	20.065,12	-
	TOTALE PROVENTI	14.969.415,00	15.502.419,86	14.983.800,00
	ONERI			
	Personale	4.307.630,13	4.536.215,91	4.782.310,00
	Funzionamento	3.712.455,97	4.613.920,00	4.570.065,00
	Interventi economici	2.284.457,32	4.219.528,15	4.958.541,00
	Ammortamenti accantonamenti	4.065.003,27	4.039.520,00	3.797.624,00
	TOTALE ONERI	14.369.546,69	17.409.184,06	18.108.540,00
	RISULTATO DELLA GESTIONE			
	Gestione corrente	599.868,31	-1.906.764,20	-3.124.740,00
	Gestione finanziaria	49.250,17	44.260,00	42.480,00
	Gestione straordinaria	1.466.621,08	2.268.000,00	530.000,00
	Differenza rettifiche di valore attività finanziaria		-4.007,00	-
	Disavanzo/Avanzo economico esercizio	2.115.739,56	400.795,80	-2.552.260,00

STATO PATRIMONIALE		Consuntivo 2021
	ATTIVO	
	IMMOBILIZZAZIONI	8.678.684,34
	Immobilizzazioni immateriali	62.386,62
	Immobilizzazioni materiali	6.472.338,35
	Immobilizzazioni finanziarie	2.143.959,37
	ATTIVO CIRCOLANTE	25.156.321,26
	Rimanenze	62.934,88
	Credito di funzionamento	4.012.162,87
	Disponibilità liquide	21.081.223,51
	RATEI E RISCONTI ATTIVI	-
	TOTALE ATTIVO	33.835.005,60
	PASSIVO	
	PATRIMONIO NETTO	16.105.413,01
	DEBITI DI FINANZIAMENTO	-
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.160.215,19
	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	11.357.744,84
	FONDO PER RISCHI E ONERI	990.157,82
	RATEI E RISCONTI PASSIVI	221.474,74

TOTALE PASSIVO**33.835.005,60**

Dall'analisi di Conto Economico e Stato Patrimoniale emerge un **disavanzo economico** importante, dovuto per la parte corrente ad un aumento delle spese per iniziative promozionali che è stato più che compensato nell'esercizio 2022 dalla gestione straordinaria: a seguito delle sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, chiarendo che tale illegittimità riguarda il periodo 2017 – 2019, è stato previsto un rimborso di circa 1,9 milioni di euro.

Per l'esercizio 2023 il disavanzo della gestione corrente viene parzialmente compensato dai saldi positivi della gestione finanziaria e straordinaria ma nel complesso il disavanzo supera i 2,5 mln di euro. Tale valore include circa 670 mila euro di tagli di spesa da versare al bilancio dello Stato, che in via precauzionale sono stati inseriti nelle previsioni di spesa, la cui debenza resta molto incerta.

Si precisa che il disavanzo economico dell'esercizio 2023 trova copertura "mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo" come previsto dell'art. 2 c. 2 del DPR 254/2005 Regolamento di contabilità delle Camere di commercio.

Per il triennio 2023-2025 la maggiorazione del diritto annuale del 20%, già approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 21 del 25.10.2022, sarà autorizzata con un prossimo decreto ministeriale che vedrà la luce nei prossimi mesi. In sede di approvazione del preventivo economico 2023 non è stato possibile prevedere l'imputazione dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti approvati se non per la quota parte riferibile al progetto deliberato dalla ex Camera di Perugia nel 2008 e destinato al progetto infrastrutturale Quadrilatero Umbria Marche.

Oltre alla rappresentazione delle risorse economiche disponibili ricavate dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale, si riportano i principali **indicatori di bilancio** (alla data del 31 dicembre 2021) al fine di fornire un quadro relativo alla sostenibilità economica, la solidità patrimoniale e la salute finanziaria dell'Ente. I dati riportati sono confrontati, in un'ottica di benchmark, con i rispettivi indici di un cluster di camere di commercio per dimensioni analoghe. Il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 è il primo documento di rendicontazione approvato dal nuovo Ente camerale regionale.



Il diritto annuale rappresenta il 71% dei proventi correnti.

Nel 2021 l'Ente ha mantenuto una buona capacità di mantenersi in equilibrio economico, sia sul piano strutturale che della gestione corrente.

INDICATORI DI SOSTENIBILITA' PATRIMONIALE

Indice di struttura primario

Capacità di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio

185,57%

CCIAA
Umbria

128,38%

Cluster
dimensionale

134,57%

Sistema
nazionale

INDICATORI DI SALUTE FINANZIARIA

Margine di struttura finanziaria

Capacità di copertura dei debiti a breve che le liquidità e le disponibilità differite (crediti)

203,73%

CCIAA
Umbria

228,89%

Cluster
dimensionale

237,54

Sistema
nazionale

Indice di liquidità immediata

Capacità di rispondere con liquidità immediate agli impegni di breve periodo

171,24%

CCIAA
Umbria

201,94%

Cluster
dimensionale

200,13%

Sistema
nazionale

Gli indici economici della Camera dell'Umbria evidenziano anche per il 2021 una **buona solidità patrimoniale e finanziaria**. I due indicatori presi a riferimento, il margine di struttura finanziaria e l'indice di liquidità immediata evidenziano una buona capacità dell'Ente di rispondere con liquidità immediata e differita alle passività correnti.

1.4 – L'Azienda Speciale Promocamera

MISSION

L'azienda speciale Promocamera Umbria cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi del sistema camerale in ambito regionale. In particolare, ed in via esemplificativa, nell'ambito delle linee programmatiche e/o specifiche indicazioni della Camera di Commercio dell'Umbria:

- svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico regionale, promuovendo iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale e la competitività del sistema delle imprese, indirizzando la propria azione in particolare sulla promozione del territorio, delle produzioni agro-alimentari di qualità e sul supporto alla nuova imprenditorialità;
- realizza le iniziative, le attività e i servizi delegati dalla Camera di Commercio, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività camerale;
- svolge attività informative, editoriali, promozionali e di servizi a favore e/o dietro richiesta di enti pubblici e privati;
- gestisce il Centro Congressi, il Centro Servizi Camerali Galeazzo Alessi e le altre sale della Camera di Commercio dell'Umbria, utilizzando le strutture in modo economico e razionale mediante la gestione e l'organizzazione di congressi, convegni, conferenze, mostre, esposizioni, fiere, rassegne e simili su temi di interesse generale per lo sviluppo dell'economia territoriale.

RISORSE ECONOMICHE

Di seguito vengono esposte le principali voci economiche. A tal proposito si riporta il preconsuntivo 2022 ed il preventivo 2023.

AZIENDA SPECIALE PROMOCAMERA		A		B	
		Percentuale sul tot. Ricavi per aree	31,45	68,55	
Voci di Costo / Ricavo	Valori Complessivi		Quadro destinazione programmatica delle risorse		
	Previsione consuntivo al 31.12.2022	Preventivo anno 2023	Gestione strutture camerale, servizio nuove imprese, ecc.	Promozione e sostegno alla cultura d'impresa, alla valorizzazione del territorio e delle attività economiche	Costi di struttura per funzionamento
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
A) Ricavi ordinari					
1) Proventi da servizi	53.000,00	53.000,00		53.000,00	
2) Altri proventi e rimborsi	6.000,00	6.000,00	-	6.000,00	
3) Contributo progetti pluriennali					
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	2.000,00	2.000,00		2.000,00	
5) Altri contributi Unioncamere per progetti	40.000,00	25.000,00		25.000,00	
6) Contributo Camera di Commercio dell'Umbria	450.000,00	430.000,00	162.261,00	267.739,00	
7) Risconto anno 2021	56.000,00				
8) - Risconto anno 2022	40.000,00				
Totale (A)	567.000,00	516.000,00	162.261,00	353.739,00	-
B) Costi di struttura					
8) Organi istituzionali	9.000,00	14.000,00			14.000,00
9) Personale	290.000,00	350.000,00	148.000,00	202.000,00	
10) Funzionamento	15.000,00	15.000,00	4.761,00	10.239,00	
11) Ammortamenti e accantonamenti	1.000,00	1.000,00			1.000,00
12) imposte e tasse di competenza	8.500,00	9.000,00	4.500,00	4.500,00	
Totale (B)	323.500,00	389.000,00	157.261,00	216.739,00	15.000,00
C) Costi Istituzionali					
13) Spese per progetti ed iniziative:					
a) Settore agroalimentare e enogastronomico	153.000,00	85.000,00		85.000,00	
b) Valorizzazione del territorio e delle attività economiche	75.000,00	27.000,00		27.000,00	
c) Raccontami L'Umbria	9.093,33	10.000,00		10.000,00	
d) Sviluppo imprenditoriale	1.500,00	3.000,00	3.000,00		
e) Gestione infrastrutture e servizi vari	2.000,00	2.000,00	2.000,00		
Totale (C)	240.593,33	127.000,00	5.000,00	122.000,00	
Utile dell'esercizio	2.906,67	0,00			
Totale a pareggio	567.000,00	516.000,00	162.261,00	338.739,00	15.000,00

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sono organi dell'azienda speciale:

- a) Il Consiglio di Amministrazione: nominato dalla Giunta Camerale, è composto dal Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria e da quattro consiglieri scelti tra i componenti del Consiglio Camerale. Il Consiglio di Amministrazione formula i programmi di attività e provvede con ogni e più ampio potere all'ordinaria e alla

straordinaria Amministrazione, nei limiti indicati dallo statuto e dagli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione;

- b) il Presidente: nominato dalla Giunta Camerale, ha la rappresentanza legale politica ed istituzionale dell'azienda speciale;
- c) il Collegio dei Revisori dei conti: composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati rispettivamente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Giunta Camerale, su designazione del Presidente della Regione dell'Umbria, che collabora con gli altri organi nelle funzioni di indirizzo e controllo.

Promocamera ha sede presso la Camera di Commercio dell'Umbria, a Perugia, in via Cacciatori delle Alpi n. 42.

In merito all'organigramma, trattandosi di una struttura non complessa, l'azienda non è suddivisa per aree. La struttura, al vertice della quale vi è il Direttore, che coincide con la persona del Segretario Generale della Camera di Commercio dell'Umbria, conta attualmente 6 dipendenti.

Dotazione di personale per livelli

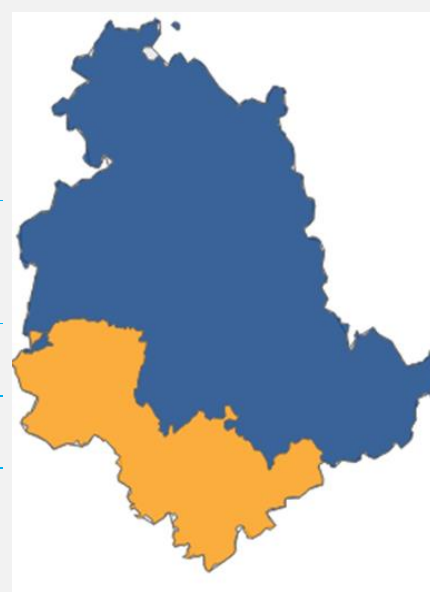
Livelli	uomini	donne	Totale
Dirigente	1	0	1
I livello	0	1	1
II livello	0	3	3 (di cui n. 3 part time)
III livello	1	0	1
totale	2	4	6 (di cui n. 3 par time)

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

I numeri della regione

Comuni	92	
Superficie	8.456 kmq	
Imprese attive per Kmq	9,5	
Popolazione residente	858.812	Abitanti (genn.2022)
Export	4,42 MLD (+29,7%)	al III trim. 2022
Import	3,57 MLD (+44,0%)	
<u>Imprese attive</u>	79.987 (-0,5%)	
Servizi	20.318 (25%) (+0,7%)	al III trim. 2022
Commercio	19.069 (24%) (-1,7%)	
Turismo	5.653 (7%) (+0,3%)	
Agricoltura	16.292 (20%) (-1,0%)	
Manifattura	7.732 (10%) (-1,4%)	
Costruzioni	10.923 (14%) (+0,3%)	
<u>Imprese attive</u>	79.987 (-0,5%)	(al III trim. 2022)
di cui straniere	8.608 (10,8%) (+3,3%)	
di cui giovanili	6.045 (7,6%) (+4,0%)	
di cui femminili	20.468 (25,6%) (-0,4%)	
Occupati	354.000 (+1,7%)	Anno 2021
Tasso di disoccupazione (%)	6,8% (-1,7%)	Anno 2021
Turisti (presenze genn-ott 2022)	5.668 MLN (+37%)	
Permanenza media		
- strutture alberghiere	2,20 gg. (+1,5%)	
- strutture extralberghiere	3,46 gg. (-2,0%)	
Indice medio di utilizzo		
- strutture alberghiere	37,3% (+44,3%)	
- strutture extralberghiere	15,2% (+24,5%)	
Ricettività	495	Esercizi alberghieri
	27.461	Posti letto albergh. (dicembre 2020)
	2.385	Esercizi extralberghieri
	26.781	Posti letto extralbergh.



NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE

Il calo delle imprese attive 'spia' del contraccolpo dei maxi rincari dell'energia: il maxi aumento delle bollette dell'energia nel III trimestre 2022 ha toccato il suo culmine ad agosto con il prezzo del gas schizzato sul mercato TTF di Amsterdam a 342,72 euro/MWh, rispetto alla forchetta 13,4 – 30,5 euro per MWh del biennio 2018-2019.

I dati Movimprese del III trimestre 2022, il trimestre in cui appunto la questione bollette dell'energia è stata più grave, evidenziano che le imprese attive in Umbria sono scese di 444 unità rispetto al trimestre precedente e di 383 rispetto al III trimestre 2021. Un dato importante, quello delle imprese attive, ossia effettivamente operanti, perché depurato, rispetto al numero di imprese registrate, anche del numero di aziende che, pur non chiudendo cancellandosi dal registro delle imprese tenuto presso le Camere di Commercio, congelano la loro attività, nella speranza di poterla riprendere in futuro. Il 'prezzo' dei maxi rincari dell'energia è stato quindi in Umbria di 444 aziende attive in meno su base congiunturale e di 383 se invece si confronta il III trimestre 2022 con il III trimestre 2021. Ma nella realtà è ancora maggiore, se si considera che, se i maxi incrementi non ci fossero stati o se fossero stati meno incisivi, il trend di crescita delle aziende effettivamente

operanti nel 2022 non sarebbe andato distante dall'incremento registrato nel 2021, visto il proseguire della crescita del Pil. Si tratta tuttavia di un solo trimestre e occorrerà attendere i dati del IV trimestre per capire se queste chiusure o congelamenti delle attività siano proseguiti o se invece, con il rientro parziale dei maxi aumenti, la situazione sia cambiata. Se si guarda al recente passato, situazione ben diversa era quella che si presentava nel III trimestre 2021, quando in Umbria le imprese attive erano cresciute di 167 unità rispetto al trimestre precedente e di ben 564 unità rispetto al III trimestre 2020, quando ancora mordeva forte la pandemia.

Il confronto Umbria-Italia: le imprese umbre, rispetto all'andamento medio nazionale, mostrano di aver subito un po' di più il contraccolpo dei maxi aumenti dell'energia su base congiunturale, mentre appaiono più resilienti se si guarda al confronto annuale. Infatti le imprese attive nella regione, tra il II e il III trimestre 2022, scendono da 80mila 431 a 79mila 887, con un calo dello 0,55%, contro il -0,42% della media italiana (-21mila 794 imprese attive, quando nel 2021 il bilancio era stato di +47mila 344). Ma se si fa il confronto su base annua, tra il III trimestre 2022 e lo stesso trimestre 2021, il calo del numero delle imprese attive in Umbria è dello 0,48%, contro quello quasi doppio della media nazionale (-0,8%, con la perdita di 47mila 344 effettivamente operanti). Questo potrebbe voler dire che le aziende umbre hanno assorbito meglio gli aumenti del prezzo delle bollette energetiche – aumenti, va ricordato, iniziati nell'autunno del 2021 - ma che abbiano poi ceduto di più quando i rincari si sono fatti insostenibili. E certamente questi aumenti hanno pesato e pesano non poco sui bilanci delle imprese, in termini di una forte compressione dei margini di profitto, anche per quelle aziende che hanno aumentato il fatturato grazie a una ripresa economica che nel 2022 è stata comunque rilevante (il dato acquisto della crescita del Pil è del +3,9%, con la previsione di chiudere il 2022 a +3,7%). Come d'altronde era avvenuto nel 2021, quando i fatturati delle imprese sono aumentati in maniera importante grazie a un Pil che nel 2021 fece +6,6%, ma se si va a guardare i margini di profittabilità, dal Margine operativo lordo agli utili, sono risultati compressi causa appunto il forte aumento del costo dell'energia e più in generale delle materie prime.

OCCUPAZIONE

I risultati della rilevazione Excelsior prevedono in Italia nel trimestre novembre 2022-gennaio 2023 un calo del 19,5% negli **avviamenti al lavoro** previsti dalle imprese; l'Umbria, con 14mila 310 avviamenti stimati nel trimestre, fa molto meglio e segna **-13,8%** sullo stesso periodo dell'anno precedente (superata solo dalla Valle d'Aosta). Resta serio nella regione, e anzi negli ultimi sei anni si è aggravato, il problema delle **assunzioni dei laureati**, passate dall'8,6% al 9,8%, con la media nazionale che ha fatto assai meglio (dal 12,3% al 15,1%). E in Umbria resta tra le più elevate d'Italia la percentuale di assunzioni previste per cui le imprese hanno **forti difficoltà a reperire personale** (53%). Per un'assunzione di difficile reperimento le aziende impiegano circa quattro mesi per la loro ricerca sul mercato.

GIOVANI E LAVORO

I dati Istat evidenziano che, in meno di 20 anni, gli umbri che vanno all'estero e vi prendono la residenza, soprattutto giovani e in grandissima parte per lavoro, sono aumentati di oltre otto volte, passando dai 357 del 2002 ai 2mila 879 del 2019 (scendendo a 2mila 679 nel 2020, ma solo per le difficoltà di spostamento determinate dalla fase acuta della pandemia da Covid). **In tutto, dal 2002 al 2019 hanno lasciato la regione per l'estero 26mila 834 persone** (se ci aggiungiamo quelli andati nel Nord Italia, il numero sale di molto), in primo luogo giovani. E i laureati umbri che ogni anno prendono la residenza all'estero, sempre in base ai dati dell'Istat, sono passati annualmente dai 59 del 2011 ai 416 del 2020 (peraltro, come detto, un anno condizionato dalla difficoltà per gli spostamenti).

Il saldo annuo negativo tra laureati in arrivo nella regione dall'estero (per lo più di ritorno dopo essersene andati) e quelli che se ne vanno si è moltiplicato per 16 (molto più della media nazionale, che segna un aumento di 11,9 volte), passando da un saldo annuale di -19 nel 2011 a -306 nel 2020.

I numeri dei **Neet** (ossia i giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione), che nella fascia di età 15-24 in Umbria nel 2020 sono 35mila - erano 23mila nel 2019 e la pandemia ha aggravato il fenomeno - anche se in questo caso l'Umbria registra dati migliori a quelli medi nazionali (nel 2020 sono Neet, sempre nella fascia d'età 15-35 anni, il 18,7% delle persone, in Italia il 26,1%).

Tutti fattori che destano grande preoccupazione e generano tensioni e che vanno affrontati con convinzione e determinazione, perché le cifre dimostrano come questa perdita di professionalità, anno dopo anno, sia diventata un forte limite per l'intera Umbria e anche per la crescita stessa delle nostre imprese.

TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

La crisi climatica e la rivoluzione digitale sono senza ombra di dubbio due trasformazioni globali, profonde e irreversibili, due mutamenti epocali che andrebbero guidati con una visione unica, perché estremamente interconnessi: il digitale è infatti il più grande alleato della sostenibilità e non si può avere sostenibilità (ambientale, economica, sociale) senza le tecnologie digitali. L'attenzione sulla transizione digitale e la sua stretta connessione con quella ecologica è ormai palese da ogni documento programmatico (si pensi, ad esempio, alla struttura del PNRR) emesso da ogni livello di governo (nazionale, europeo, internazionale). Tutti i diciassette goal dell'Agenda 2030 – non soltanto il 9° che punta direttamente a individuare e sviluppare strategie per imprese, innovazione e infrastrutture – prevedono per il loro perseguimento la “rivoluzione digitale”. L'utilizzo delle ICT nei diversi ambiti del vivere (scienza, medicina, lavoro, istruzione, ecologia), la creazione di una società dell'informazione e l'ulteriore sviluppo delle tecnologie digitali divengono veri e propri strumenti strategici trasversali per il raggiungimento degli SDGs e per un paradigma sostenibile di lungo periodo.

Il Next Generation EU (o Recovery Fund, o Recovery Plan), concepito dalla Commissione Europea come un enorme piano di investimenti per il rilancio e la ripresa post-Covid dell'Europa, punta su digitale e sostenibilità. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che definisce gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia, destina il 27% delle risorse totali alla transizione digitale.

Nel 2020, l'Umbria - rispetto al dato medio nazionale – mostra una **maggior interazione con la PA del settore produttivo** (l'82,7% delle imprese umbre si è relazionata con la PA grazie al web contro il 79,3% rilevato mediamente nel Paese) ma un più contenuto ricorso ai **servizi digitali della PA** da parte dei cittadini. Nello specifico, il 23% degli umbri si è relazionato con la PA per ottenere informazioni (il 26% in Italia); il 27% ha fatto ricorso all'e-gov per scaricare moduli (28% in media nel Paese) e solo il 19% degli umbri ha fatto ricorso ai servizi pubblici digitali per spedire moduli compilati (19,9% il dato medio italiano).) In questa direzione va l'obiettivo di valore pubblico che mira ad offrire servizi pubblici digitali semplici, sicuri e di qualità.

L'approccio green, che l'Umbria può interpretare naturalmente, **rappresenta una importante opportunità di sviluppo che dovrà essere attivata attraverso** l'attuazione di piani energetici a basso impatto ambientale, una forte attenzione alle fonti rinnovabili, all'idrogeno, all'incentivazione del riuso dei materiali provenienti dal riciclo. Questo rinnovato approccio allo sviluppo sostenibile dovrà necessariamente essere coniugato con il rafforzamento delle attività di ricerca e innovazione, in modo da generare nuove opportunità occupazionali, soprattutto per i giovani con più alto livello di istruzione.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si registrano **segnali di recupero**, rispetto alla crisi Covid-19, **nelle esportazioni di beni**, pari in Umbria, nell'anno 2021, a circa 4,69 miliardi di euro correnti, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al +23,4%; superiore al dato italiano (+18,2%) e a quello di tutte le regioni del Centro: Toscana (+16,8%), Marche (+15,6%), Lazio (+11,5%). L'incremento più consistente, rispetto al 2020, si registra nelle esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (50,9%), che rappresentano circa il 26% delle esportazioni umbre. Seguono il settore dei macchinari e apparecchi meccanici con un incremento del 27,6%, il settore dei prodotti alimentari (14,8%) e quello dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (0,4%). A confermare il trend positivo, **il dato provvisorio al III trimestre 2022 indica un incremento del valore delle esportazioni umbre del 29,7% rispetto allo stesso periodo 2021.**

Per quanto riguarda il saldo commerciale, l'Umbria contribuisce positivamente alla bilancia commerciale italiana, ossia il valore delle esportazioni supera quello delle importazioni: nel 2021 tale differenza ammonta a circa 1,2 miliardi di euro. Esaminando il peso delle esportazioni sul prodotto interno lordo (indicatore volto a misurare l'apertura dell'economia regionale rispetto agli scambi con l'esterno), il valore dell'indicatore umbro passa dal 14,2% del 2010 al 17,8% del 2020, ad indicare un potenziamento della forza esportativa umbra.

TURISMO E CULTURA

Un aspetto centrale del nostro territorio è la sua vocazione turistica che ne rappresenta un indubbio punto di forza. Nella prospettiva di rafforzare questo elemento, in funzione di accrescimento del benessere economico legato ad esso, la Camera dell'Umbria intende investire nel settore, migliorando l'esperienza turistica nel territorio e aumentando i flussi turistici, nella salvaguardia del benessere ambientale. A tale finalità generale si lega l'impatto di valore pubblico declinato in termini di **aumento dei flussi turistici, da perseguirsi operativamente con misure che consentano la riqualificazione dei posti letto nell'offerta ricettiva della nostra regione e che puntino su efficaci campagne di**

comunicazione e sulla promozione del brand Umbria che sappia unire la proposta delle città maggiori con quella dei borghi, l'offerta culturale con quella naturalistica, i grandi eventi con le piccole manifestazioni cariche di fascino e suggestioni. Non è secondario evidenziare che, con la **valorizzazione dell'offerta turistica e culturale**, si può alimentare un processo moltiplicatore su reddito e occupazione e si possono produrre effetti positivi sulle identità collettive locali, fondanti per la capacità attrattiva di un luogo.

Nonostante la vocazione turistica dell'Umbria e la sua ricchezza nell'offerta culturale, tuttavia, i dati ci dicono che la **fruizione della cultura da parte delle famiglie umbre è meno consistente della media nazionale**. Nel 2020, in Umbria, il 26,4 per cento delle persone di 6 anni e più ha dichiarato di aver visitato un museo o di essersi recato a una mostra negli ultimi 12 mesi, percentuale inferiore a quella italiana e del Centro (rispettivamente 27,3% e 30,5%), e il 24,3 per cento di aver visitato un sito archeologico o un monumento, contro il 25,3% dell'Italia e il 29,7% della media del Centro. La spesa per consumo ricreativo culturale in Umbria però è più alta della media nazionale e più alta della media è anche il numero di chi consuma più intensamente cultura. Questo ci indica che esiste una significativa disuguaglianza fra le famiglie e tutto ciò rischia di amplificare il gap culturale e di opportunità per l'infanzia e i giovani. Per questo è necessario investire sul miglioramento dell'offerta culturale dedicata alle famiglie e ai più giovani.

L'Umbria si posiziona al 17° posto del ranking regionale come numero di **imprese della filiera turistica**. La regione ospita oltre 8mila imprese legate a tale filiera, ovvero l'1,4% dell'offerta complessiva della filiera italiana. Per quanto riguarda gli addetti, l'Umbria ne conta oltre 32 mila, l'1,2% di quelli legati al turismo in Italia. Il che evidenzia come la dimensione media delle imprese sia più bassa di quella italiana.

Nella provincia di Perugia, è presente il 77% delle imprese della filiera turistica umbra (oltre 6 mila) e l'80,0% dei relativi addetti (oltre 25mila). Segue a distanza la provincia di Terni, con il 24% delle imprese e il 21,0% degli addetti del settore. La dimensione media delle imprese turistiche in Italia è di 4,2 addetti, ma in Umbria questo valore scende a 3,6.

I turisti scelgono di fare vacanza in Umbria principalmente per motivi culturali (44,0%), di svago e relax (12,4%), in contesti rurali (23%), naturalistici 18%, enogastronomici 10,1%.

Seppur in presenza di forti preoccupazioni per l'inflazione, il permanere della pandemia Covid19 e per le tensioni geopolitiche internazionali derivate dal conflitto in Ucraina, **la stagione turistica estiva 2022 ha visto recuperato il terreno perso nei due anni precedenti a causa della pandemia**.

Nel periodo gennaio-settembre 2022 si è registrato un incremento percentuale rispetto allo stesso periodo 2021 pari al **+44.2% negli arrivi e +39.8% nelle presenze** e del +78.2% negli arrivi e +82.0% nelle presenze rispetto al 2020, anno in cui i flussi di gennaio e febbraio, prima dello scatenarsi della pandemia, registravano un trend positivo rispetto al 2019. In forte ripresa i flussi dei turisti stranieri che, rispetto al 2021, evidenziano un aumento del +139.2% negli arrivi e +105.4% nelle presenze e, rispetto al 2020, +315.8% negli arrivi e +294.5% nelle presenze.

Le principali correnti straniere che hanno generato un maggior numero di presenze nel periodo considerato sono state Paesi Bassi, Germania, USA, Gran Bretagna, Belgio, Francia, Polonia, Svizzera.

Positivi anche i flussi dei turisti italiani che, rispetto al 2021, evidenziano un aumento del +26.0% negli arrivi e +18.7% nelle presenze e, rispetto al 2020, +47.5% negli arrivi e +40.0% nelle presenze.

Riferiti ai primi nove mesi del 2022, la **permanenza media è di 2,8 giorni** e **l'indice di utilizzo medio delle stanze del 21%**.

Una delle maggiori **problematiche** riscontrate dalle imprese turistiche della regione è il forte incremento dei costi sostenuti, sia per garantire le misure di sicurezza sanitaria e sia a causa dei forti rincari dei costi energetici e delle materie prime a causa del conflitto russo-ucraino, che hanno ridotto fortemente e spesso azzerato i margini di profitto.

Il comparto turistico segnala ancora criticità, sia legate alla difficoltà di recuperare in tempi brevi il forte impatto economico che la pandemia aveva arrecato alle attività della filiera, sia derivanti dagli effetti dell'inflazione che aumentano le complessità di gestione delle imprese. Le imprese evidenziano infatti forti preoccupazioni legate all'aumento dei costi generali che, pena la perdita di competitività sui propri mercati di riferimento, solo in parte possono essere scaricati sul prezzo finale praticato ai clienti.

Nel complesso, il comparto del turismo emerge come un settore ancora molto fragile, sottoposto ad una concorrenza estera sempre più aggressiva e che, in un contesto internazionale che presenta forti incertezze, ha ancora bisogno di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati più competitivi per continuare ad essere, come tradizionalmente avvenuto, uno dei principali motori di sviluppo dell'economia del Paese.

QUADRO ECONOMICO GENERALE

CRITICITA'

Conflitto russo-ucraino
 Rialzo esponenziale dei prezzi energetici e delle materie prime
 Tasso di inflazione
 Aumento costo del credito
 Perdita di competitività
 Blocco delle vendite verso le aree del conflitto
 Riduzione del P.I.L.
 Riduzione dei margini economici delle imprese
 Riduzione del potere di acquisto delle famiglie
 Previsioni occupazionali in calo
 Nati-mortalità delle imprese
 Mismatch domanda-offerta lavoro

OPPORTUNITA'

Obiettivi e fondi PNRR
 Infrastrutture: linea ferroviaria alta velocità
 Sinergie con attori istituzionali del territorio su obiettivi comuni e trasversali

VINCOLI

Di bilancio
 Normativi

ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

Gli anni trascorsi sono stati caratterizzati da una profonda rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma che ha portato al riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento, è iniziato con il D.L. 90/2014 che previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime, imponendo una maggiore selettività nelle linee strategiche di intervento.

Il D.lgs 219/2016 ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo di Camere di Commercio a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

Il successivo Decreto MiSE 16 febbraio 2018 è stato approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale (cd. Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219/2016), con particolare riguardo alla riduzione del numero di Camere di Commercio da 105 a non più di 60, che ha inserito la Camera di Perugia, unitamente a quella di Terni, tra le Camere oggetto di accorpamento.

Infine, con il D.M. 7 marzo 2019, cd. «decreto servizi», è stato ridefinito il paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

INTERVENTI NORMATIVI RECENTI

Tra i numerosi interventi normativi di recente emanazione che impattano sull'operatività dell'Ente camerale si ricordano:

- **il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII)**, D. Lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e succ. modif., integrato dal D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, entrato in vigore il 15 luglio 2022: a decorrere dal 15 luglio 2022, la nuova legge sostituisce la precedente legge fallimentare italiana (Legge Fallimentare, Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, "LF"). Il nuovo Codice disciplina in modo esclusivo e unitario le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore, professionista o imprenditore. Sono fatte salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese e liquidazione coatta amministrativa. Il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza rappresenta uno strumento mediante il quale il Legislatore tratta la crisi come un fenomeno fisiologico della vita dell'impresa. L'idea di fondo del nuovo Codice è quella di consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese attraverso l'introduzione di una serie di presidi, al fine di evitare che il ritardo nel percepire i segnali di crisi di un'impresa possa condurre ad uno stato di crisi irreversibile. Nel Codice è stata incorporata la disciplina della composizione negoziata, il procedimento volto all'anticipata emersione della crisi, già introdotto con il Decreto-legge n. 118 del 24 agosto 2021 ed entrato in vigore anticipatamente rispetto al CCII. Il d.lgs n. 83/2022 ha inserito la disciplina nel titolo II del Codice, sostituendo la composizione assistita e gli strumenti di allerta che prevedevano la segnalazione all'OCRI (Organismo di gestione delle crisi di impresa); la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa ha carattere volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. La Camere di commercio sarà chiamata a contribuire al nuovo servizio, con particolare riferimento alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenterà il perno delle nuove procedure e alla diffusione di queste ultime;

- il Consiglio dei ministri nella riunione del 16.12.2022 ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di **riforma del Codice dei contratti** in attuazione dell'articolo 1 della L. 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Pertanto nel 2023 sono previste, salvo variazioni, le seguenti scadenze: dal 1° aprile 2023 il nuovo Codice sarà applicato a tutti i nuovi procedimenti, dal 1° luglio 2023 è prevista l'abrogazione del Codice precedente (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e l'applicazione delle nuove norme anche a tutti i procedimenti già in corso. Il nuovo Codice prevede importanti novità: digitalizzazione delle procedure (attuazione del Fascicolo informatico degli operatori economici, Banca dati nazionale dei contratti pubblici, procedure di affidamento dei contratti pubblici, accesso agli atti, ecc.), nuova programmazione per le infrastrutture, revisione dei termini per la progettazione, stabilizzazione delle procedure adottate per i contratti sotto soglia, procedure in vigore già con il decreto COVID del 2020 e successivi, introduzione dell'appalto integrato, non consentito dal vecchio Codice, attraverso il quale è possibile affidare ad un unico soggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato, semplificazione del quadro normativo del Partenariato Pubblico-Privato, al fine di rendere più agevole la partecipazione degli investitori istituzionali alle gare per l'affidamento di progetti, introduzione di correttivi per ridurre la c.d. paura della firma a carico di Dirigenti e RUP, con eliminazione della colpa grave in caso di atti carenti di adeguata motivazione/riferimenti normativi; riordino delle competenze dell'ANAC con rafforzamento delle funzioni di vigilanza e sanzionatorie, superamento delle Linee guida ANAC e recepimento nel nuovo codice dei principi ivi contenuti, reintroduzione del General Contractor, previsione del c.d. subappalto a cascata (vietato nel precedente Codice), obbligo dell'inserimento nel contratto delle clausole di revisione dei prezzi al verificarsi di determinate condizioni del mercato

- Il quadro normativo in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, dopo l'introduzione del PIAO ad opera del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, è inciso dai suoi provvedimenti attuativi, quali il DPR del 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il DM del 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione". Si tratta di un insieme di norme, che trovano piena applicazione a partire dalla programmazione del triennio 2023-2025, in forza delle quali gli adempimenti relativi alla redazione del Piano anticorruzione sono stati assorbiti nel PIAO, come quelli degli altri strumenti di programmazione in tema di performance,

fabbisogni di personale e formazione, lavoro agile, pari opportunità, dotazione strumentali e informatiche. Al fine di fornire indicazioni per redigere la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, l'ANAC ha approvato a novembre 2022 il **nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA)** per il triennio 2022-2024, che costituisce atto di indirizzo per la redazione dei piani delle singole amministrazioni. Esso contiene anche approfondimenti sull'applicazione della disciplina anticorruzione in specifiche materie, quali i contratti pubblici (cui dedica ampio spazio soprattutto per quanto attiene a utilizzo dei fondi del PNRR, conflitto di interessi e obblighi di trasparenza) e divieto di post employment;

- le **nuove Linee Guida per i siti web delle PA**, redatte da Agid e aggiornate a luglio 2022, che definiscono e orientano la progettazione e la realizzazione dei siti internet e dei servizi digitali delle PA, in attuazione del CAD, e che in particolare forniscono indicazioni sulle modalità di gestione e aggiornamento dei contenuti web e contenuti minimi. Le linee guida distinguono tra requisiti che sono da considerarsi obbligatori, opzionali, da valutare attentamente in caso si intendano adottare approcci alternativi, e divieti assoluti. Gli ambiti delle Linee guida riguardano: accessibilità, affidabilità trasparenza e sicurezza, semplicità di consultazione ed esperienza d'uso, monitoraggio dei servizi, interfaccia utente, integrazione delle piattaforme abilitanti, licenze.

PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE E ATTIVITÀ DI CONTRASTO IN ESSERE

Il sistema di indicatori di contesto elaborato dall'ANAC per misurare l'esposizione di un dato territorio al rischio di corruzione, che al momento non va oltre l'anno 2017, evidenzia che entrambe le province umbre presentano valori di sintesi minori (seppur di poco) della media nazionale, con un dato migliore per la provincia di Perugia.

Guardando alle statistiche dei reati, di per sé l'Umbria non appare particolarmente incisa dalla corruzione e lo stesso rapporto ANAC sul periodo 2016-2019 la vede in coda alla classifica degli episodi conclamati.

L'Umbria si colloca quindi in un quadro d'insieme caratterizzato da reati corruttivi relativamente contenuti in valore assoluto, ma il dato cambia se si osserva l'incidenza dei reati sul numero degli abitanti.

Nel recente rapporto di febbraio 2022, del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (Min. Interno), sui reati di tipo corruttivo in senso ampio (comprensivi di concussione, peculato, abuso d'ufficio, traffico di influenze illecite ...) analizzati nel loro andamento tra il 2004 e il 2021, si evidenzia una tendenza alla riduzione del loro numero assoluto a livello nazionale (salvo abuso d'ufficio che rimane costante). Se si restringe l'analisi al triennio 2019-2021 e la si parametrizza all'incidenza dei reati per 100.000 abitanti residenti, emerge che l'Umbria si colloca al di sopra della media nazionale.

Regione	Reati commessi per 100.000 residenti
MOLISE	25,02
CALABRIA	23,32
BASILICATA	22,64
LAZIO	15,12
CAMPANIA	14,31
UMBRIA	13,90
SICILIA	13,22
PUGLIA	12,66
ABRUZZO	11,55
MEDIA NAZIONALE	10,03
VALLE D AOSTA	9,36
TOSCANA	8,67
EMILIA-ROMAGNA	7,06
SARDEGNA	6,98
FRIULI V. G.	6,39
LIGURIA	6,19
LOMBARDIA	6,07
PIEMONTE	6,03
TRENTINO-ALTO ADIGE	5,88
VENETO	5,49
MARCHE	5

Secondo la relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia nel secondo semestre 2021, la Regione continua a non essere coinvolta da forme di stabile radicamento e insediamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso ma comunque rappresenta territorio appetibile per il reinvestimento di capitali illeciti. **Elementi di possibile attrazione per gli affari delle organizzazioni criminali sono rappresentati dalle opportunità offerte dal territorio per il riciclaggio, nonché dai finanziamenti pubblici per la ricostruzione post sisma.** Ciò riguarda in particolare le piccole e medie imprese che caratterizzano il locale tessuto produttivo, rese particolarmente vulnerabili a causa delle difficoltà economiche e dalla minore disponibilità della liquidità, aggravati dall'epidemia da Covid 19 e, bisogna aggiungere, dalla crisi energetica e inflattiva in corso. Si rileva inoltre una costante **significativa incidenza della criminalità etnica**, che occupa stabilmente settori legati al traffico di sostanze stupefacenti, a reati contro il patrimonio ed allo sfruttamento della prostituzione

Si tratta quindi di un quadro in chiaroscuro, che desta qualche preoccupazione a livello generale. Tuttavia, l'ambito di attività della Camera di commercio non appare direttamente investito dai fenomeni descritti, né riscontra episodi di corruzione nel suo passato.

L'Ente è piuttosto depositario di informazioni la cui "messa a sistema" può dare un importante contributo al contrasto dei fenomeni criminali. In questo ambito, oltre alla ordinaria collaborazione con le forze dell'ordine, la Camera ha anche stretto accordi per agevolare l'accesso a tale patrimonio informativo.

E' comunque necessario predisporre adeguati strumenti di prevenzione e vigilanza. Ciò anche in considerazione del fatto che l'ampia connotazione del concetto di "corruzione" introdotto dalla legge 190/2012 e dalle indicazioni interpretative dell'ANAC, si estende oltre la casistica penale per arrivare a comprendere tutte le ipotesi in cui si evidenzia un "malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo".

Da ciò discende la necessità di garantire la massima efficacia nell'attuazione delle misure di trasparenza, il primo strumento di contrasto della corruzione, da presidiare attraverso adeguati monitoraggi, e la copertura di tutti gli ambiti di attività esposti attraverso idonee misure di prevenzione della corruzione e di monitoraggio della loro attuazione.

Vanno comunque evidenziati alcuni elementi di mitigazione del rischio, che emergono nel presente Piano, quali l'elevata informatizzazione dei processi, lo sforzo compiuto per disciplinare l'esercizio della discrezionalità nei vari ambiti operativi, attraverso l'approvazione di appositi regolamenti e direttive e l'assoggettamento dell'Ente al sistema di tesoreria unica.

Sarà necessario proseguire nel percorso già intrapreso di armonizzazione delle procedure, in un contesto di riorganizzazione ancora in corso delle strutture delle preesistenti Camere di Perugia e Terni.

3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 – Valore pubblico

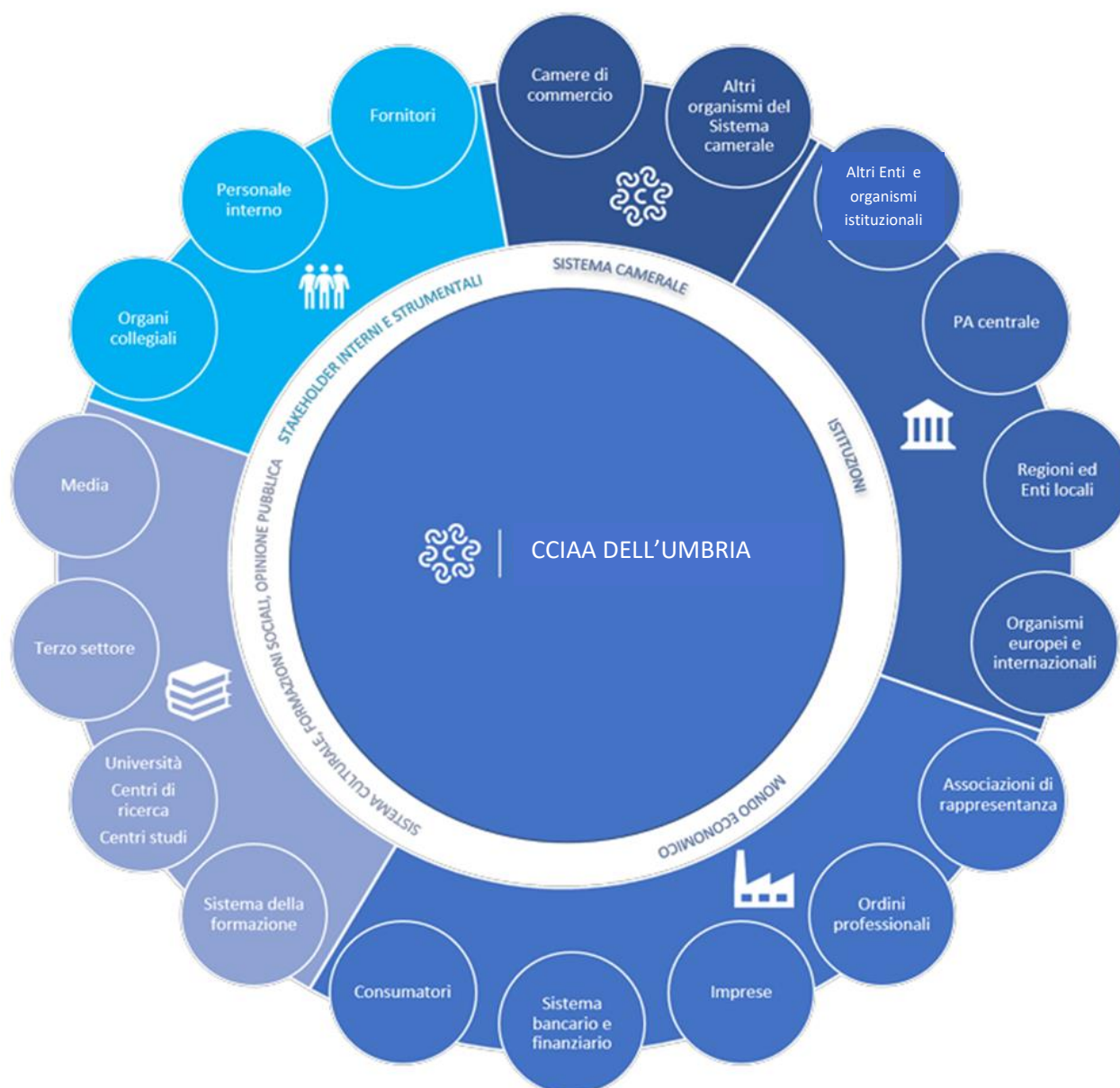
IL VALORE PUBBLICO

Per Valore Pubblico (VP) si intende l'**incremento del livello di benessere economico, sociale e ambientale dei propri stakeholder**.

La Camera di Commercio genera Valore Pubblico quando il livello di benessere dei suoi utenti e stakeholder e il proprio livello di salute, grazie al miglioramento delle performance dell'ente, sono superiori rispetto alle condizioni di partenza delle politiche dell'ente. Ciò è possibile quando le risorse a disposizione vengono gestite in modo razionale e funzionale alla **soddisfazione dei bisogni**.

In questa sottosezione verrà quindi esplicitata la convergenza delle strategie camerali, nei diversi ambiti previsti dal PIAO, verso la realizzazione del fine comune di creazione di Valore Pubblico e, su una selezione di obiettivi particolarmente strategici, la misura di efficacia delle stesse in termini di impatto.

Partendo dall'analisi delle funzioni assegnate dalla legge alle Camere di Commercio, già riportata al paragrafo 1.1, si individuano i principali **stakeholder**.



Individuate le funzioni, gli stakeholder, i loro bisogni e gli altri elementi di contesto esterno (socio-economico e normativo) e interno (risorse economiche, umane, strumentali, digitali, relazionali, etiche, ecc.), per individuare quale valore pubblico potrebbe generare la Camera di Commercio a favore dei propri stakeholder è necessario individuare gli **impatti** attesi per la creazione di Valore Pubblico e quindi **le strategie e gli obiettivi da perseguire, funzionali al conseguimento degli impatti** stessi, associando ad essi degli indicatori per misurare sia gli impatti sia le performance organizzative nelle molteplici dimensioni (di efficacia, efficienza, di salute delle risorse).



PROGRAMMAZIONE E MISURAZIONE DEGLI IMPATTI

Relativamente agli indicatori di impatto già disponibili su banche dati nazionali e internazionali (ISTAT, EUROSTAT, OECD) come i BES e gli SDGs e alcuni indicatori ISTAT, la capacità di contribuire al loro miglioramento supera i confini organizzativi della singola Camera di Commercio, nel senso che l'attuazione delle strategie non è in grado di influenzarne il valore, pur contribuendo alle sfide strategiche mondiali, europee e nazionali.

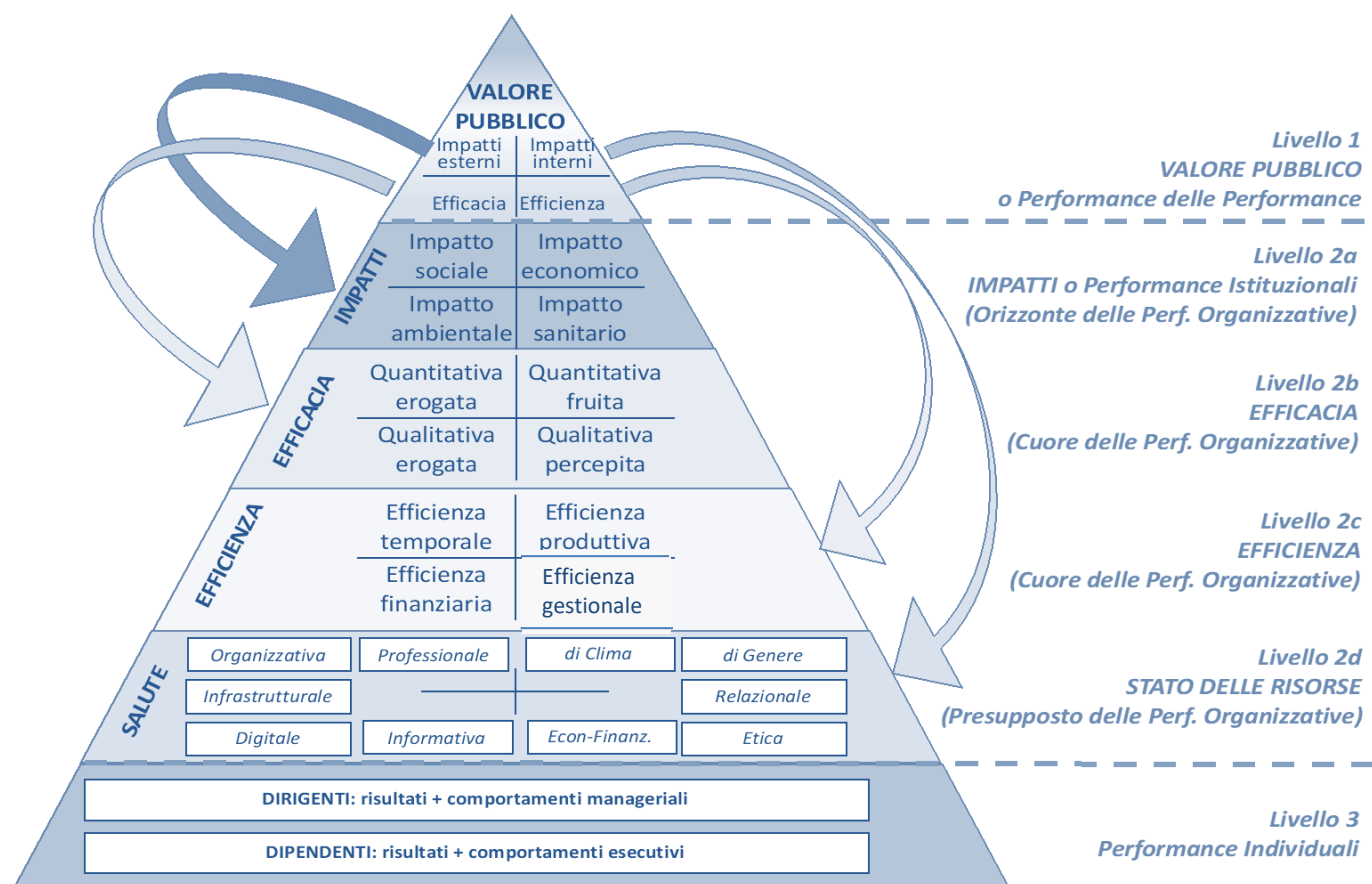
Per misurare quindi come la Camera di Commercio impatta con la sua azione, è necessario **individuare indicatori di impatto di livello "micro"**, che però richiedono spesso delle rilevazioni ad hoc, implementando sistemi di follow up sulle azioni intraprese. A questi si possono affiancare alcuni **indicatori di sistema camerale di livello "macro"**, attingendo al sistema di indicatori Pareto e all'Osservatorio camerale gestiti da Unioncamere con il supporto delle singole Camere di Commercio.

La Camera di Commercio ha partecipato nel 2021 ad un progetto pilota coordinato da Unioncamere con il supporto metodologico del CERVAP – Centro di Ricerca sul Valore Pubblico - dell'Università degli Studi di Ferrara, per sperimentare un modello di programmazione e di misurazione del Valore Pubblico basato sulla metodologia della Piramide del Valore Pubblico.

Con riferimento alla figura che segue, in base a tale metodologia, la Camera di Commercio genera Valore Pubblico (livello 1) quando:

- (livello 2a) impatta positivamente sul benessere esterno, migliorando il benessere di imprese e stakeholder;
- (livello 2b) orienta le performance organizzative di efficacia verso il miglioramento degli impatti;
- (livello 2c) orienta le performance organizzative di efficienza verso il miglioramento degli impatti;
- (livello 2d) impatta positivamente sulla salute interna delle risorse dell'ente, contribuendo al mantenimento e al miglioramento della salute istituzionale;
- (livello 3) orienta le performance individuali dei dirigenti e dei dipendenti verso il miglioramento di quelle organizzative.

Il Valore Pubblico creato sarà calcolato come media delle medie di ognuna delle quattro dimensioni di performance: impatto, efficacia, efficienza, salute delle risorse.



Per l'anno 2023 la Camera dell'Umbria proseguirà nel lavoro di individuazione di indicatori di impatto e di implementazione della metodologia per la loro misurazione, estendendo al Supporto alla Internazionalizzazione delle imprese la sperimentazione avviata con il progetto pilota di Unioncamere sugli obiettivi del Supporto alla transizione digitale delle imprese e della Formazione-Lavoro.

Di seguito gli impatti generati da una selezione di politiche camerali, evidenziando gli indicatori reperibili da banche dati internazionali e nazionali, ancorché non influenzati dall'azione della singola Camera di Commercio e quelli rilevabili a livello di singolo Ente o a livello di sistema camerale nel suo complesso.

Sostegno alla transizione digitale delle imprese

IMPATTI

- Aumento del livello di digitalizzazione
- Aumento del valore aggiunto/fatturato



STRATEGIE E OBIETTIVI

Stimolare e accompagnare le imprese nei processi di digitalizzazione, attraverso azioni di informazione, formazione e assistenza

INDICATORI DI IMPATTO	LIVELLO	FONTE
% valore aggiunto Imprese MHT/V.A. settore manifatturiero	Sovranazionale	SDGs
% imprese con accesso alla banda larga	Sovranazionale	SDGs
% imprese con sito web/home page aziendale	Sovranazionale	SDGs
% imprese che utilizzano social media	Sovranazionale	Indice DESI
% imprese che utilizzano i Big Data	Sovranazionale	Indice DESI
% imprese che utilizzano servizi in cloud	Sovranazionale	Indice DESI
% PMI che vendono prodotti/servizi online	Sovranazionale	Indice DESI
% fatturato da commercio elettronico	Sovranazionale	Indice DESI
% imprese che utilizzano piattaforme digitali	Nazionale	Istat-censimento permanente
% imprese >+10% fatturato grazie a piattaf. digitali	Nazionale	Istat-censimento permanente
% imprese che utilizzano software gestionali	Nazionale	Istat-censimento permanente
conseguenze positive di investimenti digitali	Nazionale	Istat-censimento permanente
conseguenze sui processi di digitalizzazione a seguito supporto Punto Impresa Digitale	Macro/Micro	Questionari di assessment su maturità digitale

Formazione e Lavoro



IMPATTI

- incremento del tasso di occupazione giovani
- riduzione della difficoltà di reperimento della forza lavoro per le imprese (mismatch)

STRATEGIE E OBIETTIVI

- Fare incontrare domanda e offerta di alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi e di orientamento
- Favorire il placement e fare incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare di neo-laureati, neo-diplomati e apprendisti

INDICATORI DI IMPATTO	LIVELLO	FONTE
Tasso di occupazione giovanile	Sovranazionale/Nazionale	BES - ISTAT
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Sovranazionale/Nazionale	BES e SDGs - ISTAT
Indice di difficoltà di reperimento della forza lavoro	Macro	Unioncamere/ANPAL - Sistema Informativo Excelsior
Matching attivati tramite piattaforma di placement	Micro	Piattaforma di placement

Sostegno ai processi di internazionalizzazione



IMPATTI

- Incremento dell'apertura delle imprese ai mercati internazionali
- Aumento del fatturato export

STRATEGIE E OBIETTIVI

- Sostegno allo sviluppo delle funzioni di internazionalizzazione delle imprese, attraverso informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali

INDICATORI DI IMPATTO	LIVELLO	FONTE
Tasso di propensione all'export	Nazionale	ISTAT/ICE
% imprese esportatrici	Nazionale	ISTAT
Capacità di esportare in settori a domanda dinamica	Nazionale	ISTAT
% nuove imprese esportatrici supportate dalla CCIAA	Macro/Micro	Osservatorio camerale
Fatturato export imprese supportate dalla CCIAA (variazione)	Macro/Micro	Rilevazione CCIAA

3.2 – Performance strategica

AMBITI STRATEGICI

In linea con le priorità individuate nel Programma pluriennale di mandato 2021-2025 e con la Relazione Previsionale e Programmatica 2023, la pianificazione della Camera di Commercio dell'Umbria per il triennio successivo fa riferimento a tre ambiti strategici, che danno conto, anche a livello di sistema camerale, dei risultati aggregati delle politiche camerali.

Sviluppo delle
imprese e del
territorio

Semplificazione
amministrativa e
Regolazione del
mercato

Stato di salute
dell'Ente

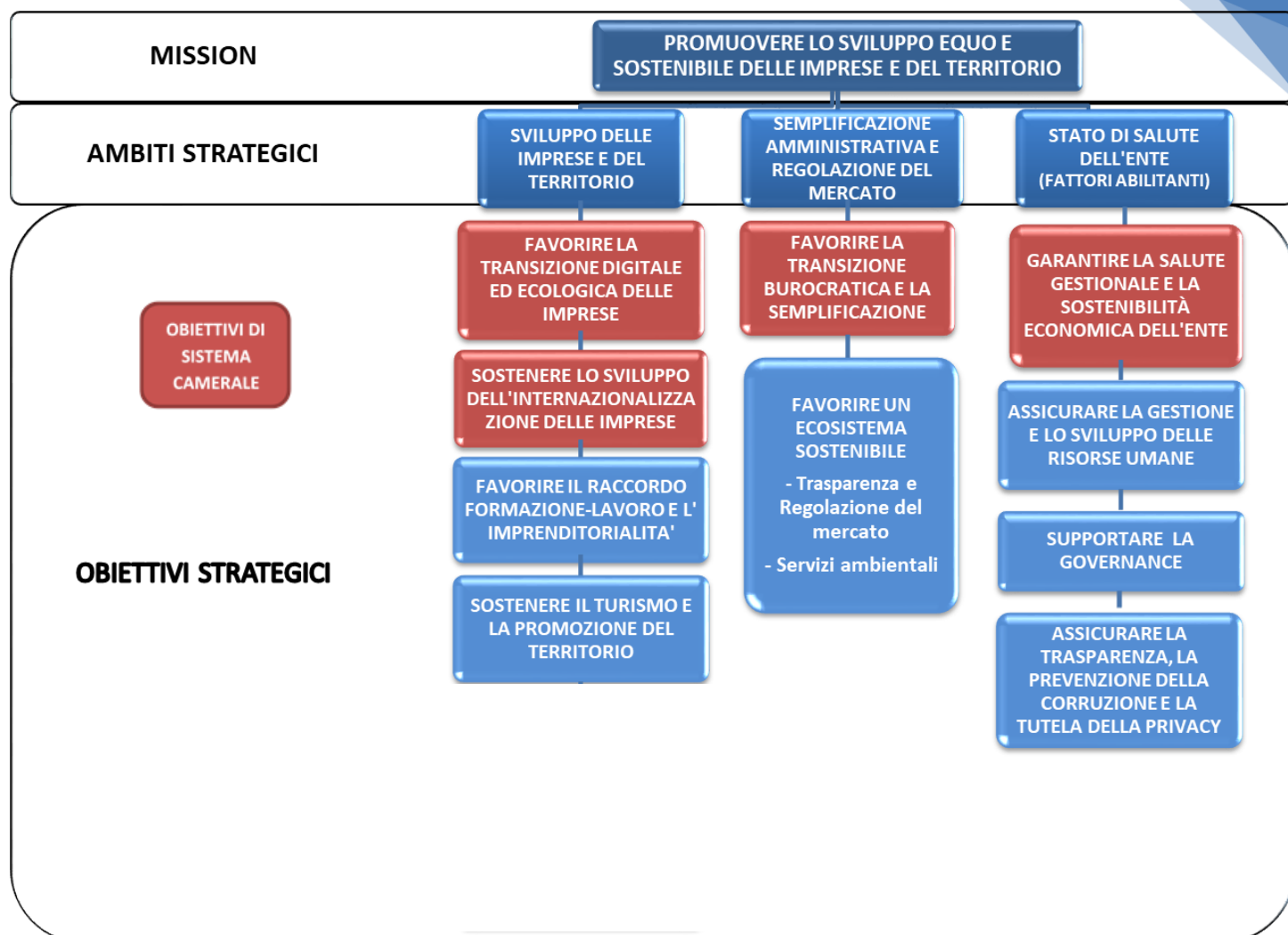
- Favorire il recupero competitivo del sistema delle imprese attraverso il rafforzamento dei fattori di competitività:
 - internazionalizzazione
 - transizione digitale ed ecologica delle imprese
 - formazione e cultura d'impresa
- Promuovere il turismo e l'attrattività del territorio

- Adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato tendendo all'erogazione di servizi in tempo reale.
- Semplificare e migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza.
- Riorganizzare i procedimenti gestiti al fine di ridurre i tempi medi di conclusione e migliorarne l'accessibilità anche attraverso la digitalizzazione.
- Tutelare la regolarità delle attività del mercato e la legalità delle dinamiche economiche attraverso:
 - la realizzazione di iniziative finalizzate alla trasparenza del mercato e delle pratiche commerciali
 - lo sviluppo e il potenziamento delle attività di sorveglianza e di controllo
 - la promozione di strumenti di composizione delle crisi d'impresa e di risoluzione alternativa delle controversie insorte tra imprese e tra imprese e consumatori
 - azioni per la tutela della proprietà industriale

- Orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Ridurre i costi operativi di erogazione dei servizi.
- Ricercare nuove fonti di finanziamento.
- Efficientare la riscossione delle entrate.
- Semplificare le procedure interne e la loro digitalizzazione.
- Valorizzare e sviluppare le risorse umane.
- Orientare le decisioni e favorire l'integrazione degli enti strumentali e la cooperazione sinergica con i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.
- Migliorare la comunicazione, la trasparenza e la cultura dell'integrità.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per ciascun ambito strategico sono stati selezionati, a partire dalla RPP 2023, alcuni obiettivi di valore pubblico che coprono i principali ambiti di intervento camerali e, a partire da essi, sono stati individuati gli obiettivi strategici (di orizzonte triennale), vale a dire le principali aree di impatto che l'azione dell'Ente intende produrre nell'ambiente di riferimento.



OBIETTIVI STRATEGICI – RIEPILOGO

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
1. SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	OS1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE
	OS1.2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
	OS1.3 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'
	OS1.4 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
2. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO	OS2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE
	OS2.2 FAVORIRE UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE
3. STATO DI SALUTE DELL'ENTE	OS3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE
	OS3.2 ASSICURARE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
	OS3.3 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA
	OS3.4 ASSICURARE LA TRASPARENZA DELL'ORGANIZZAZIONE, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

OBIETTIVI STRATEGICI - SCHEDE DI DETTAGLIO

Obiettivo strategico	OS 1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE (Obiettivo comune di sistema)		
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese.		
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	SDG₅-ISTAT*: % valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero; % imprese (con almeno 10 addetti) dei settori Industria e Servizi con connessione a Internet a banda larga fissa e/o mobile; % imprese (con almeno 10 addetti) dei settori Industria e Servizi che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet INDICE DESI: % imprese che utilizzano social media; % imprese che utilizzano Big Data; % imprese che utilizzano servizi Cloud; % PMI che vendono on-line; % fatturato PMI da commercio elettronico		
STRATEGIA	Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green volti a favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica, affiancando le azioni di orientamento e di re-indirizzamento già consolidate presso la rete dei PID (es. Mentor digitali, Atlante i4.0) con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione per supportare le imprese nella conoscenza del livello di maturità digitale, di sicurezza informatica dei dati, delle competenze digitali e del posizionamento delle imprese sui criteri ESG - Environmental Social Governance Accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici Offerta di servizi amministrativi telematicamente avanzati a supporto delle imprese in campo ambientale		
STAKEHOLDER	Imprese, Enti, associazioni e organismi operanti all'interno del network 4.0 e in materia di transizione ecologica		
PROGRAMMA (D.M. 27/03/2013)	011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....		
RISORSE ECONOMICHE	€	AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE ECONOMICA

* SDGs = Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030

DESI: indicatore europeo di digitalizzazione dell'economia e della società

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_001.01.001 Accrescimento della maturità digitale delle imprese del territorio supportate dal PID Peso: 10% UdM: % Tipologia: impatto	N° imprese che hanno fatto questionario Zoom che hanno incrementato il loro livello di digitalizzazione *100 / N° imprese che hanno fatto questionario Zoom <i>(fonte: Questionari di assessment)</i>	88%	39%	Monitor. campione Zoom	>= anno 2023	>= anno 2024
KPI OS_001.01.002 (di sistema) Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID Peso: 10% UdM: % Tipologia: efficacia quantitativa	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID / N° imprese registrate al RI al 31.12 anno n-1 <i>(fonte: Cruscotto transizione digitale)</i>	0,98%	3,5%	>= 0,6%	>= 0,6%	>= 0,6%
KPI OS_001.01.003 (di sistema) Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID Peso: 10% UdM: N. Tipologia: efficacia quantitativa	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) sul digitale e su Transizione 4.0 realizzati dal PID / 1 <i>(fonte: Kronos-> Progetti 20% D.A.)</i>	26	19	>= 10	>= 10	>= 10
KPI OS_001.01.004 (di sistema) Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese Peso: 10% UdM: N. Tipologia: efficacia quantitativa	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID / 1 <i>(fonte: Kronos-> Progetti 20% D.A.)</i>	424	441	>= 170	>= 150	>= 120
KPI OS_001.01.005 (di sistema) Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Peso: 10% UdM: % Tipologia: efficacia quantitativa	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N. imprese attive al 31/12 <i>(fonte: PID/Movimprese)</i>	2,4%	0,70%	>=1,2%	>=1,2%	>=1,2%
KPI OS_001.01.007 Livello di supporto alle imprese nella digitalizzazione Peso: 10% UdM: N. Tipologia: efficacia quantitativa	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 1 <i>(fonte: PID)</i>	1927	502	>= 800	>= 800	>= 800
KPI OS_001.01.008 Indice di CS imprese fruitrici del servizio Peso: 10% UdM: % Tipologia: efficacia qualitativa - qualità percepita	Punteggio medio conseguito su indagini di CS *100 / Punteggio massimo teorico (massimo scala) <i>(fonte: Questionari di rilevazione)</i>	93%	Dato annuale	>= 80%	>= 80%	
KPI OS_001.01.006 Tempo medio assegnazione voucher (incidenza del ritardo) Peso: 10% UdM: % Tipologia: efficienza temporale	N. gg. di ritardo rispetto al n° di gg. previsti dal bando/N° gg. previsti dal bando <i>(fonte: LWA)</i>	0%	0%	<= 0%	<= 0%	<= 0%
KPI OS_001.01.008 Tasso di utilizzo risorse stanziate Peso: 10% UdM: % Tipologia: efficienza gestionale	Costi per Interventi economici dedicati alla digitalizzazione delle imprese / Risorse stanziate per Interventi economici da destinare alla digitalizzazione delle imprese <i>(fonte: CON2)</i>	35%	18%	>= 80%	>= 80%	>= 80%
KPI OS_001.01.009 Tempo medio iscrizione all'Albo Gestori Ambientali Peso: 10% UdM: N. Tipologia: efficienza temporale	Somma n° gg. intercorrenti tra data di arrivo dell'istanza di iscrizione e la data di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali / N° pratiche iscritte all'Albo Gestori Ambientali nell'anno <i>(fonte: AGESt)</i>	14	14	<= 14	<= 14	<= 14

Obiettivo strategico	OS 1. 2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (Obiettivo comune di sistema)					
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	Rafforzare la presenza all'estero delle imprese italiane Accrescere l'export italiano					
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	ISTAT/ICE: Tasso di propensione export; N. Imprese esportatrici					
STRATEGIA	Offerta di servizi di informazione, formazione, primo orientamento e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali					
STAKEHOLDER	Imprese, attori istituzionali operanti sull'internazionalizzazione delle imprese					
PROGRAMMA (D.M. 27/03/2013)	016/005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
RISORSE ECONOMICHE	€	AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE ECONOMICA			
Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Anno 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_001.02.001 (di sistema) Accrescimento del valore delle esportazioni delle imprese del territorio supportate Peso: 5% UdM: % Tipologia: <i>impatto</i>	Fatturato export (anno n) delle imprese supportate nel biennio precedente - Media Fatturato export (anno n-1 e anno n-2) delle imprese supportate nel biennio precedente / Media Fatturato export (anno n-1 e anno n-2) delle imprese supportate nel biennio precedente (fonte: In Balance)	--	-	da definire a seguito monitor 2022	da definire a seguito monitor 2022	da definire a seguito monitor 2022
KPI OS_001.02.002 (di sistema) Livello di supporto alle imprese nell'internazionalizzazione Peso: 15% UdM: N. Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / 1 (fonte: Rilevazione interna)	251	220	>= 250	>= 250	>= 250
KPI OS_001.02.003 (di sistema) Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati Peso: 15% UdM: N. Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di Sistema / 1 (fonte: Rilevazione interna)	--	14	>= 10	>= 12	>= 12
KPI OS_001.02.004 (di sistema) Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione Peso: 15% UdM: N. Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. imprese supportate / N. imprese esportatrici (fonte: Rilevazione interna / Sistan)	23,3%	DATO ANNUALE	>=10%	>=15%	>=15%
KPI OS_001.02.005 (di sistema) Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione Peso: 20% UdM: % Tipologia: <i>efficacia qualitativa - qualità erogata</i>	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione / N° quesiti rivolti allo Sportello Internazionalizzazione (fonte: Rilevazione ad hoc CCIAA)	94%	100%	>= 80%	>= 85%	>= 90%
KPI OS_001.02.006 Indice di CS imprese fruitrici del servizio Peso: 15% UdM: % Tipologia: <i>efficacia qualitativa - qualità percepita</i>	Punteggio medio conseguito su indagini di CS *100 / Punteggio massimo teorico (massimo scala) (fonte: Questionari di rilevazione)	--	N.D.	>= 70%	>= 70%	>= 70%
KPI OS_001.02.007 Tasso di utilizzo risorse stanziate Peso: 15% UdM: % Tipologia: <i>efficienza gestionale</i>	Costi per Interventi Economici dedicati a Internazionalizzazione delle imprese / Risorse stanziate per l'internazionalizzazione delle imprese (fonte: CON2)	64%	10%	>= 65%	>= anno 2023	>= anno 2024

Obiettivo strategico		OS 1.4 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO				
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO		- Incremento della ricchezza prodotta dal comparto turistico-ricettivo - Incremento del turismo - Incremento dell'attrattività del territorio				
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO		SDGs-ISTAT: Quota del valore aggiunto del turismo rispetto al totale economia OSSERVATORIO TURISTICO REGIONE UMBRIA: Presenze turistiche registrate; Indice di utilizzo medio delle strutture ricettive ISTAT: Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali INFOCAMERE: Indice di attrattività del territorio ISNART-MOVIMPRESE: Imprese ricettive certificate Mi.P.A.F.: N° certificazioni DOP, DOCG, IGT, IGP				
STRATEGIA		Definizione di un nuovo approccio organizzativo e funzionale delle attività turistiche, ispirato alla Destination Management Organisation (DMO) , per la gestione e la promozione della destinazione unica regionale "Umbria". Supporto alla qualificazione delle strutture e degli operatori del settore turistico ; Costruzione di progetti di filiera sul turismo, sull'artigianato di qualità, sui prodotti agroalimentari di eccellenza da promuovere attraverso concorsi ed eventi a carattere nazionale e locale; Collaborazione con l'ente regionale per la messa a punto e la divulgazione di un nuovo brand system , incentrato sul nuovo marchio ombrello; Coinvolgimento di tutta la filiera dell'accoglienza in progetti di promozione dei territori e dei percorsi nei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO , attraverso l'associazione Mirabilia Network. Partecipazione ai progetti nazionali di Unioncamere finalizzati alla transizione digitale nel turismo . Valorizzazione del patrimonio informativo delle banche e implementazione di strumenti innovativi digitalizzati per diffondere l'informazione economica e il monitoraggio del sistema imprenditoriale umbro.				
STAKEHOLDER		Regione e Enti locali, Università e Centri di ricerca, Associazioni di categoria e mondo imprenditoriale				
Programma (D.M. 27/03/2013)		011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....				
Risorse economiche		€	AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE ECONOMICA		
Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_001.04.001 Tasso di utilizzo risorse stanziare Peso: 15% UdM: % Tipologia: <i>efficienza gestionale</i>	Oneri per Interventi economici dedicati al turismo e promoz.territorio / Risorse stanziare per il turismo e prom.territorio (fonte: CON2)	31%%	15%	>= 30%	>= anno 2023	>=anno 2024
KPI OS_001.04.002 Presenze a grandi eventi supportati dalla CCIAA Peso: 5% UdM: N. Tipologia: <i>impatto</i>	N° presenze ai 3 principali eventi sostenuti dalla CCIAA / 1 (fonte: Rendicontazioni beneficiari contributi)	--	Dato disponibile e a seguito rendicont. az. eventi	da definire dopo monitor 2022	da definire dopo monitor 2022	da definire dopo monitor 2022
KPI OS_001.04.003 Livello di coinvolgimento in iniziative di promozione del territorio Peso: 25% UdM: N. Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N° soggetti coinvolti in iniziative di promozione del territorio / 1 (fonte: Rilevazione interna)	50	60	>= 50	>= anno 2023	>= anno 2023
KPI OS_001.04.004 Livello di coinvolgimento in attività di promozione e qualificazione delle imprese dei settori del Turismo e dei Beni culturali Peso: 30% UdM: N. Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N° soggetti partecipanti ad attività per la qualificazione delle imprese turistiche e culturali del territorio / 1 (fonte: Rilevazione interna)	49	58	>= 10	>= anno 2023	>= anno 2023

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_001.04.005 Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso Promozione del turismo, cultura e promozione del territorio (D.3.1 e D6.2) Peso: 25% UdM: € Tipologia: impatto	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) ai sottoprocessi D3.1.1, D3.1.2, D3.1.3, D3.1.4, D6.2.1 e D6.2.2 nell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12 <i>(fonte:Kronos/Movimprese)</i>	€ 12,63	Dato annuale	>= € 12,63	>= anno 2023	>= anno 2024

Obiettivo strategico	OS 1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	- incrementare il tessuto imprenditoriale del territorio - incrementare il tasso di occupazione giovanile e femminile - ridurre la difficoltà di reperimento della forza lavoro per le imprese (mismatch)
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	BES, SDGs, ITAT: Tasso di occupazione giovanile e femminile; Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) European Institute for Gender Equality: indice di uguaglianza di genere Global Entrepreneurship Monitor: tasso di attivazione imprenditoria Unioncamere/ANPAL: Indice di difficoltà di reperimento della forza lavoro Infocamere: Densità imprenditoriale; Tasso di natalità
STRATEGIA	La strategia della Camera di Commercio dell'Umbria per migliorare il raccordo scuola-lavoro e per il sostegno all'imprenditorialità si sviluppa attraverso le seguenti azioni: supporto alla creazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di orientamento con le scuole e le imprese del territorio, realizzati anche in funzione delle indicazioni ricevute nelle indagini Excelsior gestite dal sistema camerale; attraverso la realizzazione di attività laboratoriali sui temi dell'Orientamento (CVLAB), della digitalizzazione (DIGITLAB), dell'imprenditorialità (Impresa in Azione, Idee in Azione) e del Turismo e Cultura (Mirabilia Bootcamp). Implementazione a livello territoriale del sistema di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese in base a protocolli d'Intesa sottoscritti da Unioncamere e da diverse organizzazioni imprenditoriali di settore Sviluppo dei rapporti di collaborazione con gli ITS, incentivando lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali nei percorsi ITS e supportando la dimensione internazionale dei percorsi ITS anche grazie alla rete camerale italiana all'estero. Collaborazione con l'Università di Perugia per la realizzazione del progetto Improve Your Talent, che prevede tirocini presso le sedi delle Camere di Commercio Italiane all'estero, operanti nel territorio dell'Unione Europea, finalizzati ad acquisire una conoscenza diretta del mondo del lavoro, potenziare la conoscenza delle altre lingue comunitarie e familiarizzare con metodologie di lavoro e ambienti internazionali. Supporto ai giovani aspiranti imprenditori e alle start up, attraverso servizi di orientamento e formazione e l'attività degli Sportelli per l'impresa su base regionale, presso le due sedi camerali di Perugia e di Terni. L'attività dello Sportello, denominato "Servizio nuove imprese", abbraccerà ampi campi di intervento: Sportello regionale per l'ente nazionale microcredito, Sportello regionale per il selfiEmployment e "Yes I start up", Sportello regionale etichettatura; "Mentoring" in collaborazione con il Comitato per l'Imprenditoria femminile a livello regionale; Supporto per l'individuazione di forme di finanziamento (bandi regionali, nazionali: fondo impresa femminile, bando sisma, "resto qui", nuove imprese a tasso 0 ecc.), Sportello per imprese già attive. Realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze necessarie per crescere e competere sul mercato, prime fra tutte quelle digitali, quelle in tema di transizione ecologica, di internazionalizzazione, di finanza d'impresa e di supporto per l'individuazione di forme di finanziamento che possano sostenere la crescita delle imprese servizi di supporto alla certificazione della parità di genere nelle PMI prevista dalla Strategia nazionale per le pari opportunità 2021-2026 e dalle iniziative del Pnrr.
STAKEHOLDER	Scuole, studenti, aspiranti imprenditori, start up, imprese, ITS, Università, Associazioni imprenditoriali
Programma (D.M. 27/03/2013)	011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....

Risorse economiche	€	AREA DIRIGENZIALE	PROMOZIONE ECONOMICA				
Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target			
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_001.04.001 Studenti coinvolti nei percorsi di orientamento e alternanza Peso: 25% UdM: N. Tipologia: efficacia quantitativa	N° studenti coinvolti nei percorsi di orientamento e alternanza / 1 <i>(fonte: Rilevazione interna)</i>	941	2.345	>=1000	>=850	>=750	
KPI OS_001.04.002 % soggetti coinvolti nel RASL Peso: 20% UdM: % Tipologia: efficacia quantitativa	N° cittadini/studenti ospitabili per percorsi di alternanza / N° imprese registrate al RI <i>(fonte: RASL / Movimprese)</i>	7,5%	7,5%	>= 7,6%	>= 7,7%	>= 7,7%	
KPI OS_001.04.003 Indice di CS studenti e/o scuole Peso: 25% UdM: % Tipologia: efficacia qualitativa - qualità percepita	Punteggio medio conseguito su indagini di CS / Punteggio massimo teorico (su scala 1-10) <i>(fonte: Questionari di rilevazione)</i>	76%	N.D.	>= 70%	>= 70%	>= 70%	
KPI OS_001.04.004 Tempo medio assegnazione voucher (incidenza del ritardo) Peso: 15% UdM: N. Tipologia: efficienza temporale	N. gg. di ritardo rispetto al n° di gg. previsti dal bando/N. gg. previsti dal bando <i>(fonte: LWA)</i>		0	<= 0	<= 0	<= 0	
KPI OS_001.04.005 Tasso di utilizzo risorse stanziare Peso: 15% UdM: % Tipologia: efficienza gestionale	Costi per Interventi economici a favore della Formazione Lavoro e Imprenditorialità / Risorse stanziare per la Formazione, Lavoro e Imprenditorialità <i>(fonte: CON2)</i>	48%	6%	>=45 %	>= anno 2023	>= anno 2024	

Obiettivo strategico	OS 2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (Obiettivo comune di sistema)
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	- ridurre i tempi medi di erogazione dei servizi - ridurre il costo dei servizi - aumentare l'accessibilità (anche digitale) dei servizi - aumentare il livello di soddisfazione degli utenti
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	-AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE 2020-2026: Riduzione dei tempi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini; riduzione dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini
STRATEGIA	L'Ente camerale deve farsi promotore e facilitatore di innovazione e semplificazione, ponendo al centro della propria azione i bisogni da soddisfare. A questo scopo, il primo impegno sarà il miglioramento continuo del Registro, dall'usabilità delle piattaforme, alla massima qualità dei dati presenti nelle banche dati. Nell'ottica del miglioramento continuo del Registro si inseriscono le attività volta alla <u>cancellazione d'ufficio</u> di imprese, individuali e societarie, che presentino elementi sintomatici di inattività ai sensi delle normative in vigore per le varie forme giuridiche e <u>la cancellazione delle PEC non valide</u>, con conseguente attribuzione di un domicilio digitale valido solo per le comunicazioni in entrata da parte di pubbliche amministrazioni e irrogazione di una sanzione amministrativa. Presumibilmente, qualora venissero pubblicati nel 2023 i decreti di attuazione mancanti, entrerà in vigore la normativa sul <u>titolare effettivo</u>, i cui dati dovranno essere comunicati al Registro Imprese e potranno essere consultati dai soggetti accreditati.

	L'impegno della Camera dovrà inoltre essere rivolto alla promozione del cassetto digitale, sia presso le imprese e sia per sensibilizzare altre PA ad alimentarlo, in modo che esso costituisca sempre più un hub di riferimento per gli imprenditori. La Camera dell'Umbria si impegnerà in azioni di sensibilizzazione e di impulso all'utilizzo di piattaforme uniche ed interoperabili, promuovendo in particolare presso la Regione dell'Umbria l'interscambio di dati e l'utilizzo di programmi che consentano di interfacciare le diverse piattaforme utilizzate dalle pubbliche amministrazioni, anche in tema, ad esempio, di gestione del SUAP. La Camera di Commercio offre, inoltre, alle imprese una pluralità di servizi online e di strumenti digitali a disposizione degli imprenditori, in collaborazione con Infocamere, che anche per i prossimi anni saranno in continua crescita ed evoluzione, in un'ottica di semplificazione delle attività amministrative. Verrà, inoltre, esteso il sistema di prenotazione on-line dei servizi camerali, avviato nella seconda parte del 2022. Parallelamente occorrerà anche completare il processo di omogeneizzazione delle procedure e degli uffici delle sedi camerali, in modo di agevolare l'azione amministrativa ed incrementarne l'efficacia. La Camera di Commercio dell'Umbria proseguirà lungo il percorso già tracciato di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi di lavoro, in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida e nel Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione emanati da AGID e al Piano di Transizione digitale della Camera di Commercio dell'Umbria, approvato dalla Giunta camerale. La digitalizzazione dei processi richiederà la contestuale riorganizzazione degli stessi e lo sviluppo delle necessarie competenze digitali. Per questo motivo, nell'anno 2023 si intende proseguire nel percorso di transizione digitale puntando in particolare su un programma di formazione, rivolto al personale camerale, in modo da innalzare e diffondere le competenze digitali. La forte spinta alla digitalizzazione non deve tuttavia far perdere il rapporto diretto con l'utente finale, ma integrarsi con esso e arricchirlo. A tal fine l'Ente dovrà mettersi al servizio dell'utente non solo nella fase di offerta dei servizi digitali e di rilascio degli strumenti abilitanti (come Spid e la Firma digitale remota), ma anche essere loro tutor e accompagnatore per l'utilizzo. Emerge quindi la necessità di valorizzare l'accoglienza in un'ottica di migliore indirizzamento e guida ai molteplici servizi, in grado di accompagnare e orientare gli utenti.
--	---

STAKEHOLDER

Imprese, professionisti, Pubbliche Amministrazioni....

Programma
(D.M. 27/03/2013)

012/004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti

RISORSE ECONOMICHE

€

AREA DIRIGENZIALE

Servizi amministrativi alle imprese e regolazione mercato

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_002.01.001 Grado di adesione al cassetto digitale Peso: 15% UdM: % <i>Tipologia: impatto/efficacia quantitativa</i>	N. imprese aderenti Cassetto digitale/N. registrate al 31/12 (fonte: Cruscotto transizione digitale)	16,8%	21,7%	25%	27%	28%
KPI OS_002.01.002 Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese Peso: 10% UdM: % <i>Tipologia: efficacia quantitativa</i>	N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale emessi (smart card e token)/ N. imprese registrate al 31/12 (fonte Programma Certificazione digitale Infocamere)	2,8%	3,1%	>=4,2	>=4,5%	>=5%
KPI OS_002.01.003 Rispetto tempi di evasione pratiche Registro imprese (5 gg.) Peso: 15% UdM: % <i>Tipologia: efficienza temporale</i>	N° pratiche RI evase entro 5 gg./ Pratiche RI evase nell'anno (esclusi bilanci, PEC incluse) (fonte: Priamo)	97%	78%	>=90%	>=90%	>=90%
KPI OS_002.01.004 Tempo medio lavorazione pratiche telematiche Registro Imprese Peso: 25% UdM: gg. <i>Tipologia: impatto/efficienza temporale</i>	Somma n° gg. intercorrenti tra data di arrivo e dati di evasione delle pratiche telematiche (al netto periodo di sospensione) / N° pratiche telematiche evase nell'anno (esclusi bilanci e pratiche d'ufficio) (fonte: Priamo)	2,7	3,4	<= 4	<= 4	<= 4

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_002.01.005 Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA Peso: 5% Udm: € Tipologia: efficienza economica	Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA / Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n") <i>(fonte: Kronos / Priamo)</i>	€ 23,38	Dato annuale a seguito riclassificazione e Consuntivo per processi	<+ 10% del valore 2021	<+ 10% del valore 2021	<+ 10% del valore 2021
KPI OS_002.01.006 Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA Peso: 5% Udm: N. Tipologia: Efficienza produttiva	Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")/ Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite nell'anno "n" dai sottoprocessi: C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA e C1.1.2 Procedure abilitative <i>(fonte: Priamo / Kronos)</i>	3.257	Dato annuale	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
KPI OS_002.01.007 % certificati di origine stampati in azienda Peso: 10% Udm: % Tipologia: impatto/efficacia quantitativa	N° certificati stampati in azienda / Totale certificati emessi <i>(fonte: Cert'O)</i>	23,9%	89%	>= 90%	>=92%	>=92%
KPI OS_002.01.008 Indice di customer satisfaction sui servizi erogati Peso: 5% Udm: N. Tipologia: Efficacia qualitativa-qualità percepita	Media punteggi (su scala da 1 a 10)/ 1 <i>(fonte: Sito istituzionale)</i>	indagine CS non realizzata	Dato annuale	>=7	>=7	>= 7

Obiettivo strategico	OS 2.2 FAVORIRE UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE: TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	Sostenibile è l'impresa in equilibrio con l'ambiente, che pone la sua salvaguardia al centro della propria attività economica e che si innova con percorsi di crescita circolari. Ma sostenibile è anche l'impresa che segue un percorso virtuoso, rispettoso delle regole e lontano da comportamenti illegali che possono condizionare il mercato, al fine di: - tutelare il consumatore - garantire la legalità nelle dinamiche economiche (riduzione contraffazioni, ...) - ridurre i costi e i tempi di definizione delle controversie civili e commerciali
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	- Tasso di irregolarità, contraffazioni, ... - Riduzione costo di risoluzione delle controversie civili e commerciali - Riduzione tempi di conclusione delle controversie civili e commerciali - Indice di permeabilità della criminalità organizzata

STRATEGIA	La Camera di Commercio dell'Umbria intende partecipare alla sfida della sostenibilità come concreta opportunità di crescita competitiva, presidiando i principali step della road map della sostenibilità: - assicurare il corretto funzionamento del mercato, tramite la <u>vigilanza sulla sicurezza dei prodotti</u>, gli <u>strumenti di misura</u>, l'<u>anticontraffazione</u> e la messa a <u>disposizione di altri enti di controllo</u> e delle Forze dell'Ordine degli <u>strumenti conoscitivi</u> e di <u>indagine di cui dispone il sistema camerale</u>, a partire dai dati del Registro Imprese e dell'Albo Gestori Ambientali; terminato il periodo di emergenza Covid-19 riprenderà l'<u>attività ispettiva</u> camerale a garanzia del rispetto della normativa vigente europea e nazionale. Inoltre l'<u>attività sanzionatoria</u> avrà un forte incremento, derivante dall'ingente aumento dei verbali di contestazione di infrazioni amministrative pervenuti nel 2022 da parte degli organi accertatori e che continueranno a pervenire nel 2023. - garantire maggiore trasparenza del mercato, attraverso la <u>rilevazione dei prezzi</u> degli immobili e la redazione del listino settimanale di Borsa merci, con la finalità di facilitare la circolazione delle informazioni, quale presupposto essenziale per lo sviluppo di un mercato efficiente; - offrire servizi di risoluzione alternativa delle controversie civili e commerciali, quali <u>arbitrato e mediazione</u>. Le controversie, che coinvolgano imprese, consumatori, privati e la stessa Pubblica Amministrazione, costituiscono un ostacolo allo sviluppo e al buon funzionamento di un'economia sana, pertanto la possibilità di risolvere le liti con tempi molto più brevi e a costi ben più contenuti con modalità alternative rispetto al tribunale ordinario risulta determinante. Arbitrato e mediazione rappresentano il fulcro di questa attività. Oggi, mentre l'Organismo di Mediazione camerale costituisce un sicuro punto di riferimento per la comunità forense del territorio, la Camera Arbitrale, pur offrendo servizi che hanno sempre suscitato unanime consenso da parte degli utenti che ne hanno fruito, sconta la scarsa diffusione dell'istituto nella comunità economica locale e, pertanto, gestisce un numero di procedimenti decisamente più ridotto di quello proprio di Camere appartenenti a contesti più sviluppati, quali Veneto e Lombardia.					
	STAKEHOLDER					
	Programma (D.M. 27/03/2013)					
	Risorse economiche					
€		AREA DIRIGENZIALE		Servizi amministrativi alle imprese e regolazione del mercato		
Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI 05_002.02.001 Volume medio per addetto procedure di conciliazioni/ mediazioni gestite Peso: 20% UdM: N. Tipologia: Efficienza produttiva	Numero di mediazioni/conciliazioni / Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale <i>(fonte: ConciliaCamere / Kronos)</i>	117	DATO ANNUALE	> = - 5% della media nazionale	> = - 5% della media nazionale	> = - 5% della media nazionale
KPI 05_002.02.002 Costo unitario medio medio procedura di mediazione/conciliazione gestite Peso: 20% UdM: € Tipologia: efficienza economica	Risorse (costi + interventi economici) assorbite dal sottoprocesso C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale / Numero di mediazioni/conciliazioni <i>(fonte: Kronos / ConciliaCamere)</i>	€ 643,56	DATO ANNUALE	<= + 5% del valore 2021	<= + 5% del valore 2021	<= + 5% del valore 2021
KPI 05_002.02.003 Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e sospensione protesti pervenute nell'anno Peso: 25% UdM: gg. Tipologia: efficienza temporale	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno / Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiusi) nell'anno <i>(fonte: REPR)</i>	6,4	4,7	<= 6	<=6	<=6

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_002.02.004 Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della cancellazione/ sospensione protesti Peso: 5% UdM: N. Tipologia: Efficienza produttiva	Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n" / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.6.1 Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte nell'anno "n" <i>(fonte: REPR / Kronos)</i>	75	DATO ANNUALE	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
KPI OS_002.02.005 Volume di attività gestito del personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie Peso: 5% UdM: N. Tipologia: efficienza produttiva	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n" / Risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 nell'anno "n" <i>(fonte: PROSA / Kronos)</i>	174	DATO ANNUALE	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
KPI OS_002.02.006 Costo unitario medio notifiche verbali di accertamento ed ordinanze di ingiunzione Peso: 5% UdM: € Tipologia: efficienza economica	Costi assorbiti dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 / Numero di notifiche emesse nell'anno "n" <i>(fonte: Kronos / PROAC)</i>	€ 251,38	DATO ANNUALE	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
KPI OS_002.02.007 Tasso di evasione dei verbali di accertamento Peso: 5% UdM: % Tipologia: efficacia quantitativa	Numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n" / N. verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (Vigili urbani, Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di commercio) nell'anno "n" + numero di verbali "pendenti" al 01/01 dello stesso anno <i>(fonte: Rilevazione interna)</i>	37,5%	12,5%	25%	50%	75%
KPI OS_002.02.008 Costi medi di accertamento violazioni amministrative (RI/REA/AIA) Peso: 5% UdM: € Tipologia: efficienza economica	Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrative RI, REA e AIA nell'anno "n" / Numero totale di istruttorie + Numero totale di notifiche <i>(fonte: Kronos / PROAC)</i>	Dato outlier	DATO ANNUALE	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
KPI OS_002.02.009 Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti Peso: 10% UdM: € Tipologia: efficienza economica	Costi assorbiti per la Gestione di domande brevetti e marchi e seguiti / Numero totale di domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatarî nell'anno "n" <i>(fonte: Kronos / Gedoc)</i>	€ 139,81	DATO ANNUALE	<= + 5% del valore 2021	<= + 5% del valore 2021 +/- 5% del valore 2021	<= + 5% del valore 2021

Obiettivo strategico		OS 3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (Obiettivo comune di sistema)				
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO (impatto interno)		- massimizzare la quota di risorse destinata alla promozione economica del territorio - assicurare la solidità patrimoniale e l'equilibrio economico-finanziario				
STRATEGIA		- migliorare l'efficienza di impiego delle risorse; - efficientare la riscossione delle entrate, in particolare gli incassi da diritto annuale, attraverso la prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale, favorire il suo recupero nelle varie fasi del pagamento spontaneo, promuovere l'utilizzo del ravvedimento operoso, la gestione del pre-ruolo e del ruolo, integrando in maniera sinergica da un lato i risultati derivanti dall'attività di cancellazione d'ufficio di imprese non più operative e dall'altro l'assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale; - ricercare nuove fonti di finanziamento, attraverso la realizzazione di <u>attività e progetti in convenzione/cofinanziamento, in ambito sia europeo che nazionale, sia attraverso l'adesione a progetti di sistema promossi da Unioncamere e cofinanziati dal Fondo di Perequazione</u> - razionalizzare ed efficientare la gestione del patrimonio camerale, attraverso la continuità dei processi di razionalizzazione degli immobili attraverso il <u>miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nell'utilizzo degli spazi</u>, la dismissione di alcuni asset non strategici su Terni ed Orvieto, il completamento della procedura di liquidazione dell'Unione regionale. E' necessario, inoltre, programmare <u>interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento statico</u> sia sulla sede di Perugia che su quella di Terni, al fine di mantenere la sicurezza e l'efficienza e ad assicurare un'adeguata accessibilità fisica degli stessi, tenendo conto dei bisogni e delle aspettative del personale e degli utenti. Infine, poiché la transizione ecologica investe tutti, cittadini, imprese ed enti pubblici, la Camera proseguirà nel percorso, avviato già da diversi anni, di riconversione in chiave green delle proprie strutture camerali, iniziato nella sede di Perugia con l'installazione di un <u>impianto fotovoltaico</u>, da rendere in futuro più efficiente e produttivo grazie all'evoluzione della tecnologia sul solare, e proseguito con la <u>riqualificazione dei locali</u>, sostituendo tutti i corpi illuminanti <u>con dispositivi led ad alta efficienza</u> e l'installazione di sensori di movimento nelle zone di servizio, nonché <u>la sostituzione con apparati più efficienti per il riscaldamento/raffrescamento e l'implementazione di centraline di rilevazione della temperatura nelle zone comuni e nei singoli uffici</u>, finalizzata al monitoraggio della temperatura, il tutto realizzato con risorse quasi totalmente cofinanziate. Analoga strategia di riqualificazione degli impianti elettrici e di climatizzazione sarà estesa alla sede di Terni.				
STAKEHOLDER		Imprese, dipendenti camerali, Camera di commercio, fornitori				
Programma (D.M. 27/03/2013)		032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche				
Risorse economiche		€	AREA DIRIGENZIALE		FINANZA, GESTIONE E LEGISLATIVO	
Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_003.01.001 % incasso diritto annuale alla scadenza Peso: 10% UdM: % <i>Tipologia: stato delle risorse: salute economica</i>	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni (fonte: CON2)	67%	DATO ANNUALE	>= 67%	>= 67%	>= 67%
KPI OS_003.01.002 Tempo medio emissione ruoli Peso: 5% UdM: mesi <i>Tipologia: stato delle risorse: salute economica</i>	N° medio di mesi intercorrenti tra la scadenza del pagamento del diritto annuale e la data di emissione del ruolo /1 (fonte: ADER)		DATO ANNUALE	<= 42	<= 33	<= 24
KPI OS_003.01.003 % incassi tramite ravvedimento operoso Peso: 20% UdM: % <i>Tipologia: stato delle risorse: salute economica</i>	Totale incassato nell'anno da diritto annuale dell'anno e degli anni precedenti dopo la scadenza e prima dell'emissione dei ruoli (al netto di interessi e sanzioni) / Credito non riscosso alla scadenza per diritto anno corrente+credito non riscosso all'1/1 dell'anno per diritti anni precedenti per i quali non sono ancora stati emessi i ruoli (fonte: CON2)	7,1%	5,3%	>= 7,1%	>= 7,1%	>= 7,1%

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_003.01.004 Indice di equilibrio strutturale Peso: 10% UdM: % <i>Tipologia: stato delle risorse: salute economica</i>	Proventi strutturali - Oneri strutturali / Proventi strutturali (fonte: CON2)	19,2%	DATO ANNUALE	>= 8%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI OS_003.01.005 Capacità di generare proventi Peso: 10% UdM: % <i>Tipologia: stato delle risorse: salute economica</i>	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A.) (fonte: CON2)	6,7%	DATO ANNUALE	>= 6,5%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI OS_003.01.006 Margine di struttura primario Peso: 5% UdM: % <i>Tipologia: stato delle risorse: solidità patrimoniale</i>	Patrimonio netto / Immobilizzazioni (fonte: CON2)	186%	DATO ANNUALE	>= 160%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI OS_003.01.007 Equilibrio economico della gestione corrente Peso: 5% UdM: % <i>Tipologia: stato delle risorse: salute economica</i>	Oneri correnti / Proventi correnti (fonte: CON2)	93%	DATO ANNUALE	<= 120%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI OS_003.01.008 Indice di liquidità immediata Peso: 10% UdM: N. <i>Tipologia: stato delle risorse: salute economica</i>	Liquidità immediata / Passività correnti (fonte: CON2)	1,71	DATO ANNUALE	>1 e < 2	>1 e < 2	>1 e < 2
KPI OS_003.01.009 Grado di copertura degli Interventi Economici con contributi di terzi Peso: 10% UdM: N. <i>Tipologia: stato delle risorse: salute economica</i>	Contributi da terzi ricevuti a fini promozionali nell'anno "n" (Contributi da Fondo perequativo per progetti + Contributi dalle Regioni e dagli Enti locali per attività promozionale + Contributi a progetti e attività promozionale) / Interventi economici (fonte: CON2)	14,9%	DATO ANNUALE	>= 8,5%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI OS_003.01.010 Costi di personale e funzionamento per impresa Peso: 5% UdM: € <i>Tipologia: efficienza economica</i>	Oneri del personale + Oneri di funzionamento / Numero imprese attive al 31/12 (fonte: CON2 / Movimprese)	€ 85,19	DATO ANNUALE	<= 105,51	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
KPI OS_003.01.011 % energia da fonti rinnovabili Peso: 5% UdM: % <i>Tipologia: efficienza energetica</i>	Kwh prodotti da fonti rinnovabili / Totale Kwh consumati (fonte: CON2)		DATO ANNUALE	>= anno 2022	>= anno 2022	>= anno 2022
KPI OS_003.01.012 Consumo energia al mq Peso: 5% UdM: Kwh <i>Tipologia: efficienza energetica</i>	Consumo energia (Kwh) / Mq sedi operative (fonte: CON2)		ANNO 2022 PG: 14,09 TR: 36,40 UMBRIA: 18,04	<= anno 2022	<= anno 2022	<= anno 2022

Obiettivo strategico		OS 3.2 ASSICURARE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE				
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO (impatto interno)		- valorizzare le professionalità del personale - allineare ai cambiamenti in atto, la cultura e i comportamenti all'interno dell'organizzazione, portando al centro dell'attenzione i destinatari dei servizi				
STRATEGIA		- dare attuazione ad un piano di riorganizzazione a seguito della fusione dei due enti camerali; - potenziare le professionalità camerali con percorsi formativi finalizzati a garantire la loro rifocalizzazione; la formazione dovrà assicurare, oltre allo sviluppo di competenze di taglio specialistico, il potenziamento delle competenze relative alle tecnologie digitali e delle cosiddette soft skills (ossia abilità relazionali e competenze personali quali l'autonomia, la flessibilità, la capacità di problem solving, l'attitudine al lavoro in team, la gestione dello stress, l'efficacia comunicativa ecc.), sempre più fondamentali per una gestione dei processi efficace e di qualità; - puntare ad una crescita della presenza di collaboratori giovani, sempre più necessaria a seguito della progressiva riduzione del personale in servizio per pensionamenti e processi di mobilità a cui non ha fatto seguito l'attivazione di procedure di reclutamento; - individuare i fabbisogni professionali considerando non più esclusivamente le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). La definizione dei nuovi profili professionali, accompagnata dal nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal nuovo CCNL per il triennio 2019-2021, permetterà di superare l'automatismo nel turnover: le nuove assunzioni non consisteranno più nella sostituzione di vecchie figure con altre identiche, ma guarderanno al futuro, alle nuove competenze che devono sostenere la trasformazione della PA prevista dal PNRR. Un processo che si tradurrà, dunque, in una progressiva riduzione delle figure amministrative aspecifiche a favore di esperti (del digitale, di e-procurement, di transizione verde, di project management, ecc.). - dare attuazione al nuovo CCNL.				
STAKEHOLDER		dipendenti camerali				
Programma (D.M. 27/03/2013)		032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche				
Risorse economiche		€	AREA DIRIGENZIALE	FINANZA, GESTIONE E LEGISLATIVO		
Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_003.02.001 Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese (totale addetti x 1.000) / (n° imprese attive + uu.II.) Peso: 35% UdM: N. Tipologia: stato delle risorse: risorse umane	Numero di risorse (esprese in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali (a esclusione di quelli fuori perimetro) nell'anno "n" / 1.000 imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali) <i>(fonte: Kronos / Movimprese)</i>	1,00	DATO ANNUALE	<= 1,00	<= 1,00	<= 1,00
KPI OS_003.02.002 Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Peso: 30% UdM: % Tipologia: stato delle risorse: salute professionale	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (TI+TD) <i>(fonte: Rilevazione interna)</i>	100%	76%	>= 90%	>= 90%	>= 90%
KPI OS_003.02.003 Grado differenziazione premialità Peso: 35% UdM: N. Tipologia: stato delle risorse: salute valutativa	Premio massimo / Premio medio <i>(fonte: Determina dirigenziale)</i>	1,35	DATO ANNUALE	>= 1,35	>= 1,35	>= 1,35

Obiettivo strategico	OS 3.3 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA					
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO (impatto esterno e interno)	GOVERNANCE ESTERNA - amplificare l'impatto delle performance dei singoli attori grazie al loro allineamento verso obiettivi comuni. La capacità di contribuire al miglioramento del benessere di un territorio dipende sempre più dalla qualità delle interazioni tra i diversi attori, pubblici e privati. Lavorare insieme genera vantaggi non raggiungibili attraverso l'azione del singolo.					
	GOVERNANCE INTERNA - orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'organo politico					
STRATEGIA	GOVERNANCE ESTERNA Il processo di riforma del sistema camerale ha impattato fortemente nel sistema di governance sia esterna, finalizzata ad orientare le decisioni e a favorire l'integrazione degli enti strumentali, sia interistituzionale, finalizzata ad orientare la cooperazione sinergica dei vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. Occorre: - rafforzare le alleanze e costruire nuove relazioni: da un nuovo Patto con le istituzioni pubbliche del territorio, per delineare spazi di azione e sinergie, ad un nuovo Patto tra sistema imprenditoriale, sistema formativo e Università, sul fronte dell'occupazione, dell'innovazione e della crescita economica. - approfondire i rapporti di collaborazione con la Regione, grazie anche al nuovo ambito territoriale allargato, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nella piena condivisione di azioni per il raggiungimento di obiettivi comuni, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro in grado di operare, con tempestività e in assenza di burocrazia e sovrastrutture, sui temi dell'internazionalizzazione delle imprese, dell'innovazione e della digitalizzazione, del turismo, del supporto al placement e all'orientamento al lavoro e alle professioni, della semplificazione amministrativa, della finanza alternativa al credito, della sostenibilità ambientale e delle infrastrutture. - presidiare la gestione delle partecipazioni.					
	GOVERNANCE INTERNA Nel supporto alla governance interna le principali linee strategiche sono: - orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'organo politico; - migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi e gli impatti attesi dai diversi stakeholder; - diffondere un'immagine coerente e organica, di un'unica grande Camera di Commercio, radicata sul territorio e rappresentativa del Sistema imprenditoriale nel suo insieme; - agevolare l'accesso ai servizi camerali, potenziando i canali digitali, e garantire al contempo la multicanalità; - differenziare i flussi di comunicazione a seconda della relazione e della conoscenza dell'utente; la comunicazione strategica dovrà essere l'elemento facilitatore della relazione con l'utente e rispondere in maniera tempestiva, personalizzata ed efficiente alle sue specifiche necessità.					
STAKEHOLDER	Associazioni di categoria, PP.AA., enti e organismi, imprese e cittadini					
Programma (D.M. 27/03/2013)	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche					
Risorse economiche	€	AREA DIRIGENZIALE	SEGRETERIA GENERALE			
Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_003.03.001 Alleanze, accordi, convenzioni, collaborazioni Peso: 35% UdM: N. Tipologia: stato delle risorse: salute relazionale	N° nuove alleanze, accordi, convenzioni, collaborazioni con partner istituzionali / 1 (fonte: Rilevazione interna)	9	23	>= 10	>= 10	>= 10
KPI OS_003.03.002 Brand identity Peso: 30% UdM: SI/NO Tipologia: efficacia	SI/NO (fonte: Rilevazione interna)	-	-	SI	-	-

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_003.03.003 % di raggiungimento della performance generale (sezione operativa) Peso: 35% UdM: % Tipologia: <i>impatto</i>	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi / 1 (fonte: <i>Relazione sulla performance</i>)	96%	DATO ANNUALE	>= 90%	>= 90%	>= 90%

Obiettivo strategico	OS 3.4 ASSICURARE LA TRASPARENZA, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY
FINALITA' DI VALORE PUBBLICO	La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Amministrazione. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce essa stessa a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa e riduce i rischi di erosione del valore pubblico creato .
INDICATORI DI IMPATTO MACRO AI QUALI CONTRIBUISCE L'OBIETTIVO	Transparency International: <i>Corruption Perception Index</i> : è un indicatore sintetico, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in numerosi Paesi. Ministero dell'Interno, Dip.to della Pubblica Sicurezza: Incidenza reati contro la PA sul territorio: esprime il rapporto tra i reati commessi e la popolazione. ANAC, misurazione del rischio di corruzione. Indicatori di contesto: - <i>Dominio compositi</i> : esprime l'incidenza del rischio corruttivo su un determinato territorio sulla base di analisi multidimensionale di contesto; è un indice composito che sintetizza 18 indicatori elementari di contesto, raccolti in quattro domini tematici: istruzione, economia del territorio, capitale sociale e criminalità. E' elaborato a livello provinciale - <i>Dominio Criminalità</i> : è una delle dimensioni di contesto comprese nell'indice composito ed esprime l'incidenza del rischio corruttivo rispetto allo specifico contesto delle attività criminose: reati di corruzione, concussione e peculato, reati contro l'ordine pubblico e ambientali, reati contro il patrimonio e l'economia pubblica, altri reati contro la PA.
STRATEGIA	- sviluppo progressivo di un sistema di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione di maggiori livelli di trasparenza - interventi formativi volti a favorire la cultura della legalità e dell'integrità, che si traducano in obiettivi organizzativi e individuali, secondo la logica di integrazione degli strumenti programmatici prevista dal Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) e dalla stessa "legge anticorruzione" (n. 190/2012), tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, in particolare attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione - politica attiva di informazione e trasparenza dell'organizzazione e delle sue decisioni e attività nei confronti di tutti gli stakeholder; - sviluppo progressivo di un sistema di gestione dei dati personali conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), attraverso gli opportuni strumenti organizzativi e gestionali e i necessari interventi formativi per gli incaricati del trattamento, che consenta un adeguato livello di protezione degli interessati e che costituisca a sua volta un tassello importante nella definizione di una strategia di difesa della legalità e un valore fondamentale per un'Amministrazione attenta al rispetto delle norme e alla tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini - armonizzazione delle procedure, in un contesto di riorganizzazione ancora in corso delle strutture delle preesistenti Camere di Perugia e Terni; si evidenziano alcuni elementi di mitigazione del rischio che è opportuno valorizzare, quali l'elevata informatizzazione dei processi e l'assoggettamento dell'Ente al sistema di tesoreria unica.
STAKEHOLDER	Cittadini, Imprese, enti e associazioni che si relazionano con la Camera di commercio, personale e collaboratori, componenti degli organi.
PROGRAMMA (D.M. 27/03/2013)	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche
Risorse economiche	€

Indicatore	Algoritmo	Baseline		Target		
		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
KPI OS_003.04.001 Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione Peso: 35% UdM: % Tipologia: stato delle risorse: salute etica	Somma punteggi griglia di valutazione OIV / Somma massimo teorico punteggi attribuibili dall'OIV <i>(fonte: Attestazione annuale OIV)</i>	100%	100%	100%	100%	100%
KPI OS_003.04.002 % attuazione misure previste nel PTPCT Peso: 35% UdM: % Tipologia: stato delle risorse: salute etica	N. misure anticorruzione attuate tra quelle previste nel PTPCT / N. misure anticorruzione previste nel PTPCT <i>(fonte: Relazione RPCT)</i>	100%	79%	100%	100%	100%
KPI OS_003.04.003 Aggiornamento registro trattamenti Peso: 30% UdM: N. Tipologia: stato delle risorse: salute etica	N. versioni registro trattamenti approvate nell'anno / 1 <i>(fonte: LWA/GDEL)</i>	--	--	≥ 1	≥ 1	≥ 1

3.3 – Performance operativa

Ciascun obiettivo strategico viene articolato in obiettivi operativi di respiro annuale, che indicano i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici e ad essi si sono agganciati, laddove collegati, quelli di semplificazione, digitalizzazione, formazione, fabbisogni, ecc., illustrando infine quali specifiche misure per la prevenzione dei rischi, primo fra tutto quello corruttivo, si legano ad essi.

RIEPILOGO OBIETTIVI

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
1. SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO Peso 40%	OS1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE	Attivazione servizio alle PMI su sicurezza informatica
		Potenziamento delle competenze delle imprese e degli strumenti di assessment e orientamento per la transizione digitale ed ecologica (Progetto doppia transizione)
		Bando per il sostegno ai costi energetici delle PMI
		Promozione certificazioni ambientali presso gli iscritti all'Albo Gestori Ambientali
		Miglioramento qualità dei dati Albo Gestori Ambientali
	OS1.2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (Progetto S.E.I.)
	OS1.3 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'	Supporto alla formazione e alla certificazione delle competenze (Progetto Formazione Lavoro)
		Progetti di educazione all'imprenditorialità
		Promozione dello Sportello "Servizio Nuove Imprese"
		Valorizzazione del sistema informativo Excelsior
	OS1.4 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	DMO per l'Umbria
2. SEMPLIFICAZ. AMMINISTRAT. E REGOLAZIONE DEL MERCATO Peso: 30%	OS2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE	Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi
		Miglioramento della qualità delle banche dati e dei servizi alle imprese
	OS2.2 FAVORIRE UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE: TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO	Recupero dell'arretrato sanzionatorio
		Promozione mediazione per la risoluzione delle controversie
		Collaborazione con le forze dell'ordine a tutela della legalità
		Tutela del consumatore e della fede pubblica
	OS3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE	Ricerca fonti di finanziamento esterno
		Efficientamento degli incassi da diritto annuale
		Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare
		Sviluppo delle competenze del personale
3. STATO DI SALUTE DELL'ENTE Peso 30%	OS3.2 ASSICURARE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	Favorire le pari opportunità come strumento per promuovere una corretta azione amministrativa
		Ridefinizione dell'assetto organizzativo funzionale al perseguimento delle strategie
		Attuazione programma di interventi economici
	OS3.3 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	Orientamento della gestione alla performance
		Miglioramento della comunicazione e del marketing dei servizi
		Monitoraggio dell'attuazione delle misure di trasparenza e anticorruzione
	OS3.4 ASSICURARE LA TRASPARENZA DELL'ORGANIZZAZIONE, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY	Riconoscimento e gestione del rischio corruttivo
		Sviluppo di un sistema di gestione dei dati personali conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

SCHEDE DI DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE				
Obiettivo operativo	OP 1.1.1 Attivazione servizio alle PMI su sicurezza informatica			Peso 20%
DESCRIZIONE	Servizio personalizzato con cui si misura l'esposizione sul web e quindi il rischio di attacchi informatici dell'impresa, aiutando concretamente un imprenditore, anche sprovvisto di competenze tecnologiche, a fare il primo passo verso una maggiore sicurezza della sua struttura.			
STAKEHOLDER	Imprese			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Servizi per la transizione digitale e ambientale			
RESPONSABILE	Claudia Pattuglia			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:	Strumenti di comunicazione del servizio: Campagne Digital Marketing			
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☒ - Altro:				
RISORSE ECONOMICHE				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.1.1_001 Eventi/iniziativa di comunicazione (compresi social)	Eventi/iniziativa di comunicazione (compresi social) / 1	--	14	≥ 10
Tipologia: Efficacia Peso: 100% UdM: N.	Fonte: Portale PID_ Rilevazione U.O.S.			
GESTIONE DEI RISCHI				
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☒ - Ambientale ☒ - Corruptivo ☐ - Altro _____	Descrizione dei rischi FINANZIARIO: se non ci sono risorse sufficienti non si possono raggiungere questi target AMBIENTALI: scarsa collaborazione da parte delle strutture umbre network 4.0; diminuzione risorse umane coinvolte operativamente nel PID	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	Misure di trattamento	
Obiettivo operativo	OP 1.1.2 Potenziamento delle competenze delle imprese e degli strumenti di assessment e orientamento per la transizione digitale ed ecologica (Progetto "Doppia Transizione")			Peso 30%
DESCRIZIONE	1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green; 2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green, per i quali risulta fondamentale individuare e definire delle filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale e green nei quali i PID potranno svolgere appieno le funzioni di orientamento e di indirizzamento delle imprese; 3. potenziamento degli strumenti di assessment del livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber			

	Exposure Index) e delle competenze digitali (Digital Skill Voyager), come fattori abilitanti della doppia transizione; 4. accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici counseling su energie rinnovabili e promozione delle comunità energetiche. Le suddette attività andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) che proseguiranno anche per l'annualità corrente.			
STAKEHOLDER	Imprese.....			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Servizi per la transizione digitale e ambientale			
RESPONSABILE	Claudia Pattuglia			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☒ - Altro: Accordo di collaborazione con ITS Umbria	Formare n.4 addetti sul tema del Digital Marketing (Eccellenze in Digitale); aggiornamento x gruppo PID su Tecnologie 4.0. Formazione gruppo PID su transizione ecologica e sostenibilità Strumenti di comunicazione del servizio: Campagne Digital Marketing			
RISORSE ECONOMICHE				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.1.2_001 Eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) sul digitale e su Transizione 4.0 Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 30%	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) sul digitale e su Transizione 4.0 / 1 Fonte: Kronos 20%	25	19	≥ 10
kpi1.1.2_002 Assessment della maturità digitale condotti utilizzando gli strumenti a disposizione dei PID (SELF4.0, ZOOM4.0, Digital SKILL Voyager) Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 40%	N. assessment della maturità digitale condotti utilizzando gli strumenti a disposizione dei PID (SELF4.0, ZOOM4.0, Digital SKILL Voyager) / 1 Fonte: Kronos 20%	317	441	≥ 100
kpi1.1.2_003 Indirizzamenti verso strutture che operano sui temi dell'innovazione, individuate attraverso gli strumenti di orientamento a supporto dei PID (es. Atlante i4.0, mentor, PID-Orienta) Tipologia: Stato di salute: salute relazionale Peso:30% UdM: N.	N. di indirizzamenti verso strutture che operano sui temi dell'innovazione, individuate attraverso gli strumenti di orientamento a supporto dei PID (es. Atlante i4.0, mentor, PID-Orienta) / 1 Fonte: Kronos 20%	--	45	≥ 30
GESTIONE DEI RISCHI				
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☒ - Ambientale ☒ - Corruptivo ☐	Descrizione dei rischi FINANZIARIO: se non ci sono risorse sufficienti non si possono raggiungere questi target	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	Misure di trattamento	

- Altro ☒	AMBIENTALI: scarsa collaborazione da parte delle strutture umbre network 4.0; diminuzione risorse umane coinvolte operativamente nel PID			
Obiettivo operativo		OP 1.13 Bando per il sostegno ai costi energetici delle PMI		Peso 20%
DESCRIZIONE		Sostegno alle imprese, nella forma di concessione di contributi a supporto delle maggiori spese che le imprese devono affrontare a seguito dei forti rincari energetici.		
STAKEHOLDER		Imprese con sede legale o unità locale nella regione Umbria		
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		Incentivi alle imprese - Contributi per iniziative di promozione del territorio		
RESPONSABILE		Claudia Pattuglia		
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:		Strumenti di comunicazione del servizio: sito istituz.le, social media, Campagne di CRM		
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☒ - Altro:				
RISORSE ECONOMICHE				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.1.3_001 Rispetto termine di scadenza per predisposizione bando Tipologia: Efficienza temporale Peso: 100% Udm: data	Data predisposizione bando Fonte: LWA o presentazione al SG tramite e-mail	--		31/3/23
GESTIONE DEI RISCHI				
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruptivo ☒ - Altro _____	Descrizione dei rischi Eccessivo carico di lavoro per altre competenze Vedi Scheda di rischio processo D.7.1.1 (Contributi diretti alle imprese sulla base di specifici bandi) – RISCHIO MEDIO ALTO (in allegato n.3)	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di trattamento Misure di regolamentazione (Regolamento interventi economici), di controllo (verifiche congiunte e verifiche a campione sulla documentazione), di trasparenza (Pubblicamera)	

Obiettivo operativo		OP 1.1.4 Promozione certificazioni ambientali presso gli iscritti all'Albo Gestori Ambientali			Peso 10%
DESCRIZIONE		Le imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto di rifiuti <u>pericolosi</u> (cat 1 e 5), le imprese che effettuano l'attività di intermediazione e commercio dei rifiuti senza detenzione (cat.8), le imprese che effettuano la bonifica dei siti inquinati (cat.9) e la bonifica dei beni contenenti amianto (cat.10), possono presentare garanzie finanziarie ridotte del 50% qualora registrate ai sensi del regolamento 1221/2009/Ce (Emas), e del 40% qualora in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 (Art. 212, comma 10 del D.Lgs. 152/06). La polizza fidejussoria deve essere prestata per la durata dell'iscrizione all'Albo e cioè 5 anni. Se la certificazione ambientale, nel corso dei 5 anni scade, la ditta deve presentare un'appendice alla polizza fidejussoria per adeguare l'importo assicurato. Pertanto, per incentivare le imprese che svolgono le suddette attività a intraprendere la strada della certificazione ambientale nell'ottica della transizione ecologica, l'ufficio si propone di: - Comunicare alle imprese già iscritte all'Albo nelle categorie 1 pericolosi,5,8,9,10, che non sono certificate (che ad oggi- 1.12.2022 sono 225 su 277) la possibilità della riduzione degli importi delle garanzie finanziarie in presenza di certificazione ambientale; - avvisare le imprese che hanno beneficiato della riduzione delle polizze fidejussorie in quanto già certificate (che ad oggi sono 52) che il certificato è in scadenza e che pertanto devono rinnovare e presentare all'Ufficio la nuova certificazione ambientale o un'appendice alla polizza fidejussoria per adeguare l'importo assicurato; - Comunicare alle ditte, che si accingono ad iscriversi all'Albo nelle suddette categorie, in sede di rilascio di parere favorevole all'iscrizione (quindi prima della presentazione della polizza) la possibilità della riduzione della polizza fidejussoria se in presenza di certificazione ambientale			
STAKEHOLDER		Imprese iscritte nell'Albo Gestori Ambientali			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		Ufficio Albo Gestori Ambientali			
RESPONSABILE		Paola Meleti			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE		€			
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.1.4_001 % Imprese contattate Tipologia: efficacia Peso: 100% UDM: %		Numero imprese contattate/ Numero Imprese da contattare (225) Fonte: AGEST			>= 90%
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento		
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____		Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐			

Obiettivo operativo		OP 1.1.5 Miglioramento della qualità dei dati dell'Albo Gestori Ambientali			Peso 10%
DESCRIZIONE		La delibera del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali n. 6 del 30 maggio 2017 “Requisiti del Responsabile Tecnico” all’art. 1 comma 2 lett.d) stabilisce che l’esperienza richiesta al responsabile tecnico si intende acquisita anche come dipendente in affiancamento al responsabile tecnico. L’impresa è tenuta a comunicare alla Sezione Regionale dell’albo, di competenza, il periodo e la durata dell’affiancamento utilizzando un apposito modello allegato alla delibera. Tale modello prevede l’indicazione di una data inizio e data fine affiancamento, ma nel periodo compreso dal 2017 (data di entrata in vigore della del.6/2017) ad agosto 2022, il programma informatico, Agest telematico, non dava la possibilità all’impresa di indicare la data di fine affiancamento. Nell’agosto 2022 è stata rilasciata una nuova versione di Agest telematico, che permette di inserire anche la data di fine affiancamento Poiché dal 2017 ad agosto 2022 sono state ricevute n. 137 richieste di affiancamento RT, ovviamente tutte senza data fine affiancamento, l’ufficio, nell’ottica dell’efficienza e della semplificazione amministrativa, si propone di inserire in Agest la data di fine affiancamento così come era stato indicato dall’impresa nel modello di domanda allegato alla pratica telematica dopo aver verificato che nel periodo indicato non siano intervenute variazioni del legale rappresentante o del Responsabile tecnico.			
STAKEHOLDER		Imprese iscritte nell’Albo Gestori Ambientali			
UNITA’ ORGANIZZATIVE COINVOLTE		Ufficio Albo Gestori Ambientali			
RESPONSABILE		Paola Meleti			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE		€			
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.1.5_001 Tasso aggiornamento Albo Gestori Ambientali Tipologia: efficacia qualit. UdM: % Peso:100%		Numero iscrizioni a seguito di affiancamento al RT/ numero iscrizioni inserite Fonte: AGEST			>= 90%
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento		
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruptivo ☒ - Altro ☐	Vedi Scheda di rischio processo D5.2.1 (Gestione albo gestori ambientali (solo capoluogo di regione)) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di controllo e informatizzazione (utilizzo procedura Agest)		

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE				
Obiettivo operativo	OP 1.2.1 Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali (Progetto S.E.I.)			Peso 100%
DESCRIZIONE	Rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive nei mercati internazionali e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato nazionale anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico. Costruire un sistema d'offerta di servizi integrato all'interno del sistema camerale e delle istituzioni nazionali e locali.			
STAKEHOLDER	imprese			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Internazionalizzazione			
RESPONSABILE	Federica Bambagioni			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☒ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Reperire ulteriori _1_ unità di personale Formare n._1_ addetto sul tema del Finanziamenti europei EU Tender			
RISORSE ECONOMICHE	€			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.2.1_001 Imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali Tipologia: Efficacia Peso: 100% Udm: N.	N. imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali / 1 Fonte: Rilevazione interna	3	19	>= 10
GESTIONE DEI RISCHI				
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruptivo ☐ - Altro _____	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	Misure di trattamento	

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'

Obiettivo operativo		OP 1.3.1 Supporto alla formazione e alla certificazione delle competenze (Progetto Formazione Lavoro)			Peso 25%
DESCRIZIONE		L'obiettivo di carattere generale è quello di rendere il ruolo delle Camere di commercio più attivo in tutte le attività di collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa, sviluppando nuovi servizi in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento formativo. In questo ambito, il sistema camerale utilizzerà gli strumenti di conoscenza dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese sia in funzione orientativa delle scelte degli studenti nelle varie fasi di transizione sia in funzione di potenziamento delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Le scelte degli studenti vanno orientate sia attraverso esperienze in azienda e nelle varie realtà lavorative sia attraverso un programma di attività laboratoriali che consentano un completamento dell'offerta formativa (digitalizzazione, competenze trasversali, educazione all'imprenditorialità, turismo e cultura)			
STAKEHOLDER		Imprese, studenti			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		UOS ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI			
RESPONSABILE		Claudia Committeri			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☒ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____		Reperire ulteriori _1_ unità di personale – L'inserimento di una o due unità di personale dedicato è condizione per il mantenimento dei livelli di attività portati avanti nelle annualità precedenti			
RISORSE ECONOMICHE		€			
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.3.1_001 Azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo Tipologia: Efficacia Peso: 60 % UdM: N.		N. di azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo / 1 Fonte: Kronos	7	12	>= 10
kpi1.3.1_002 Bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali Tipologia: EFFICACIA Peso: 40 % UdM: N.		N. bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali /1 Fonte: Kronos	1	1	≥ 1
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☒ - Altro _____	Descrizione dei rischi In relazione ai bandi per contributi, vedi Scheda di rischio processo D7.1.1 Contributi diretti alle imprese sulla base di specifici bandi – RISCHIO MEDIO-ALTO (in allegato n. 3)	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di trattamento Misure di regolamentazione (Regolamento interventi economici), di controllo (verifiche congiunte e verifiche a campione sulla documentazione), di trasparenza (Pubblicamera)		

Obiettivo operativo		OP 1.3.2 Progetti di educazione all’imprenditorialità			Peso 10%		
DESCRIZIONE		L’azione si pone l’obiettivo di incentivare la formazione degli studenti sul fronte dell’imprenditorialità e della cultura d’impresa, promuovendo l’attivazione di valori, attitudini e convinzioni come spirito di iniziativa, capacità critica, valutazione del rischio, che stanno alla base dello sviluppo e della realizzazione di attività imprenditoriali. Sotto questo punto di vista, verrà consolidata la collaborazione con Junior Achievement Italia onlus per la realizzazione dei progetti di impresa simulata (Girls Go to Circular, Impresa in Azione e Idee in Azione) e, parallelamente, verranno organizzati incontri con operatori economici di vari ambiti al fine di facilitare l’avvicinamento degli studenti verso la realtà imprenditoriale della nostra regione.					
STAKEHOLDER		Studenti, imprese					
UNITA’ ORGANIZZATIVE COINVOLTE		UOS ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI					
RESPONSABILE		Claudia Committeri					
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☒ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____		Reperire n.1 unità di personale					
RISORSE ECONOMICHE		€					
Indicatore		Algoritmo		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023	
kpi1.3.2_001 Studenti coinvolti Tipologia: efficacia quantitativa Peso: 100% UdM: N.		N° studenti coinvolti / 1 Fonte: Rilevazione interna			401	>= 400	
GESTIONE DEI RISCHI							
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro ☐		Descrizione dei rischi		Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐		Misure di trattamento	

Obiettivo operativo	OP 1.3.3 Promozione dello Sportello "Servizio Nuove imprese"				Peso 25%
DESCRIZIONE	L'obiettivo di questo servizio è quello di offrire informazioni agli aspiranti imprenditori, riguardanti i percorsi amministrativi per l'apertura di una nuova attività, le possibilità di finanziamento e contributi riservati alle nuove imprese, le competenze necessarie, le opportunità del mercato e i percorsi di formazione e di specializzazione necessari e opportuni per intraprendere nuove attività imprenditoriali. Nello Sportello "Nuove imprese" è integrato lo Sportello Territoriale del Microcredito.				
STAKEHOLDER	Imprese, scuole, studenti, famiglie				
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE					
RESPONSABILE					
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno)					
- Formativi ☐					
- Digitali ☐					
- Tecnologici ☐					
- Comunicazione ☐					
- Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE	€				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023	
kpi1.3.3_001 News mensili su eventi territoriali Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 30%	N° news mensili su eventi territoriali / 1 / Numerosità Campionaria Fonte: Rilevazione interna	0	0	>= 15	
kpi1.3.3_002 Video pubblicati in piattaforma Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 30%	N° video pubblicati in piattaforma / 1 Fonte: Rilevazione interna	0	0	>= 6	
kpi1.3.3_003 Contatti da studenti, giovani e aspiranti imprenditori Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 40%	N° Contatti da studenti, giovani e aspiranti imprenditori / 1 Fonte: Rilevazione interna			>= 150	
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruptivo ☐ - Altro _____	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	Misure di trattamento		

Obiettivo operativo		OP 1.3.4 Valorizzazione del sistema informativo Excelsior			Peso 40%				
DESCRIZIONE		L'obiettivo che si vuole perseguire è una maggiore valorizzazione del Sistema Informativo Excelsior, prima di tutto nella fase di rilevazione, mediante sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio alla partecipazione all'indagine, anche attraverso recall telefonici e ricorso a interviste assistite. Una volta raccolti ed elaborati i dati, infine nella fase di disseminazione dei risultati delle indagini si vuole incrementare la diffusione e disseminazione dei risultati ottenuti, sia attraverso la predisposizione di appositi materiali, sia attraverso l'organizzazione di attività, azioni ed iniziative di divulgazione anche mediante il consolidamento dei network territoriali.							
STAKEHOLDER		Imprese, scuole, studenti, famiglie							
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		Statistica, studi ricerche e analisi economiche							
RESPONSABILE		Cagnacci							
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:									
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno)									
- Formativi ☐									
- Digitali ☐									
- Tecnologici ☐									
- Comunicazione ☐									
- Altro: _____									
RISORSE ECONOMICHE		€							
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023				
kpi1.3.4_001 % di copertura del campione		Numero soggetti contattati /Numerosità Campionaria Fonte: Rilevazione interna	98%	99,8%	>= 80%				
Tipologia: Efficacia UDM: % Peso: 40%									
kpi1.3.4_002 Azioni di divulgazione		N° azioni di divulgazione / 1 Fonte: Rilevazione interna	8	7	>= 8				
Tipologia: Efficacia UDM: N. Peso: 60%									
GESTIONE DEI RISCHI									
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi		Misure di trattamento					
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____		Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐							

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo		OP 1.4.1 DMO per l’Umbria			Peso 50%	
DESCRIZIONE		Una delle criticità riscontrate in Umbria nel processo di costruzione di un organismo di gestione della destinazione DMO - Destination Management Organization - è quella di attuare una progettazione partecipata, che coinvolga sin dalle prime battute tutti i fruitori (ambito pubblico e privato) delle iniziative che saranno individuate. Il progetto DMO per l’Umbria ha carattere pluriennale e nelle annualità 2022-2023 la Camera di Commercio si pone il difficile obiettivo di rappresentare un punto di riferimento, coordinamento e supporto del team di lavoro – pubblico/privato che assume il compito di project manager del programma di gestione e promozione della destinazione Umbria.				
STAKEHOLDER		Associazioni di categoria, imprese, Università e centri di ricerca, Regione, Enti locali				
UNITA’ ORGANIZZATIVE COINVOLTE		UOS TURISMO, CULTURA E FILIERE PRODUTTIVE				
RESPONSABILE		Amelia Argenziano				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☒ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☒ - Comunicazione ☒ - Altro: _____		Reperire ulteriori unità di personale				
RISORSE ECONOMICHE		€				
Indicatore		Algoritmo		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.4.1_001 Incontri del DMTeam Tipologia: efficacia Peso: 100% UdM: N.		n. incontri / 1 Fonte: Rilevazione interna		-	4	>= 4
GESTIONE DEI RISCHI						
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☐ - Altro _____	Descrizione dei rischi Fattori ambientali esterni (politici, economici, sociali), possono condizionare il successo del progetto e avere un impatto sui comportamenti e sulle performance dei soggetti coinvolti	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐		Misure di trattamento		

Obiettivo operativo		OP 1.4.2 Qualificazione e valorizzazione dell’offerta turistica (Progetto Turismo)			Peso 50%	
DESCRIZIONE		Iniziative coordinate (sostegno finanziario, formazione, creazione di opportunità commerciali) che mirano ad un affiancamento delle imprese nel percorso di qualificazione e valorizzazione dell’offerta turistica regionale				
STAKEHOLDER		Imprese del settore turistico e della filiera dell’accoglienza				
UNITA’ ORGANIZZATIVE COINVOLTE		UOS TURISMO, CULTURA E FILIERE PRODUTTIVE				
RESPONSABILE		Amelia Argenziano				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☒ - Comunicazione ☐ - Altro: _____						
RISORSE ECONOMICHE		€				
Indicatore		Algoritmo		Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
kpi1.4.2_001 Aziende coinvolte nelle iniziative di valorizzazione Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 50%		N. aziende coinvolte nelle iniziative di valorizzazione / 1 Fonte:Rilevazione interna				≥ 10
kpi1.4.2_002 tasso di utilizzo dei fondi destinati a contributi aziendali Tipologia: Efficacia UdM: % Peso: 50%		Fondi utilizzati (contributi assegnati ad imprese inserite in graduatoria) / Fondi disponibili per contributi Fonte: CON2				≥ 80%
GESTIONE DEI RISCHI						
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☒ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☒ - Altro ☐	Descrizione dei rischi Mancata attribuzione di fondi all’iniziativa da parte della giunta camerale In relazione ai bandi per contributi, vedi Scheda di rischio processo D7.1.1 Contributi diretti alle imprese sulla base di specifici bandi – RISCHIO MEDIO-ALTO (in allegato n. 3)		Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒		Misure di trattamento Misure di regolamentazione (Regolamento interventi economici), di controllo (verifiche congiunte e verifiche a campione sulla documentazione), di trasparenza (Pubblicamera)	

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE

Obiettivo operativo	OP 2.1.1 Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi		Peso 50%	
DESCRIZIONE	- Trasmissione delle pratiche telematiche R.I. esclusivamente con firma digitale (Dismissione Procura Comunica): a partire da gennaio 2023 l’ufficio del registro imprese dell’Umbria non accetterà più pratiche inviate con la cd. “procura speciale Comunica” cartacea, ma esclusivamente con firma digitale dell’obbligato. Questa decisione rientra in un processo di riorganizzazione complessiva dei servizi di trasmissione delle pratiche telematiche, già avviato da qualche tempo a livello nazionale. Per supportare l’utenza, l’ufficio predisporrà delle schede che terranno conto delle diverse tipologie di adempimenti e dei soggetti obbligati/legittimati al loro invio. - Studio analisi e realizzazione procedura di trasmissione automatica dei verbali sanzionatori a Postel: viene creata una serie di procedure automatizzate che partendo dalle email ricevute dagli uffici contenenti i verbali sanzionatori, questi possono essere caricati sul portale Postel con le caratteristiche richieste da quest’ultimo. - Studio analisi e realizzazione software prenotazione account zoom: all’interno del portale dei dipendenti viene implementare una piattaforma di input per la richiesta di riunioni fatte con l’account zoom professional e la gestione delle autorizzazioni onde evitare sovrapposizioni. - Efficientamento procedura di gestione dei provvedimenti degli organi e dei dirigenti: implementazione nuova piattaforma (denominata GDEL) che consentirà la redazione , approvazione, numerazione e pubblicazione di tutti i provvedimenti digitali con un’unica procedura previa attività formativa che coinvolgerà tutti gli uffici dell’Ente - Incremento dei servizi prenotabili on-line			
STAKEHOLDER	Imprese, professionisti, intermediari, personale interno			
UNITA’ ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Artigianato, Atti telematici e procedure concorsuali, Gestioni iscrizioni e controllo qualità, Rea attività regolamentate e bilanci, Innovazione e Digitalizzazione, UOS Segreteria Generale, Assistenza agli organi e Presidenza e tutte le UOS che redigono provvedimenti degli organi e/o dei Dirigenti, Servizi alle imprese-uffici distaccati			
RESPONSABILE	Paola Naso, Calabrese Angelo, Rossi Silvia, Colasanti Francesca, Pasquinelli Cinzia			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:	- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☒ - Tecnologici ☒ - Comunicazione ☒ - Altro: _____ Formare n.3 addetti dell’Ufficio Segreteria Generale sull’utilizzo del nuovo programma di gestione dei provvedimenti, in modo che possano svolgere l’attività di coordinamento del resto del personale nella redazione degli atti Digitalizzare il servizio trasmissione verbali sanzionatori Modalità di accesso al servizio elaborazione e successivo caricamento sul portale Postel servizi prenotabili on-line tramite sito camerale Strumenti di comunicazione del servizio: SARI			
RISORSE ECONOMICHE	€			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 2.1.1_001 Schede esemplificative su trasmissione pratiche pubblicate nel SARI	Schede esemplificative pubblicate nel SARI /1	-	-	>= 5
Tipologia: efficacia quantitativa Peso: 20% UdM: N.	Fonte: SARI			
Kpi 2.1.1_002 verbali trasmessi a Postel	n. verbali ricevuti da uffici camerali/ n. verbali caricati sul portale postel			>80%
Tipologia: efficacia Peso: 30% UdM: %	Fonte: email, Dashboard sito Postel			

Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 2.1.1_003 realizzazione software per gestione account zoom Tipologia: efficacia software Peso: 5% UDM: SI/NO	SI/NO Fonte: Portale dei dipendenti			SI
Kpi 2.1.1_004 Rispetto termine per implementazione piattaforma GDEL Tipologia: efficienza temporale Peso: 15% UDM: data	Data implementazione piattaforma GDEL Fonte: Infocamere - GDEL	-	-	31/10/23
Kpi 2.1.1_005 Servizi prenotabili on-line Tipologia: efficienza temporale Peso: 30% UDM: N.	N° servizi prenotabili on line al 31.12.2023 – N° servizi prenotabili on-line al 31.12.2022 Fonte: sito web camerale	-	+2	+5

GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____	Nessuno	Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	

Obiettivo operativo	OP 2.1.2 Miglioramento della qualità delle banche dati e dei servizi alle imprese	Peso 50%
DESCRIZIONE	- Cancellazioni d'ufficio società di capitali: avvio procedimento di cancellazione d'ufficio delle società di capitali che si trovino nelle condizioni di cui agli artt. 2490 ultimo comma e 2495 c.c. come modificato dal comma 12 ter dell'art. 20 L. 120/2020. Sarà necessario l'ausilio della società Infocamere S.c.p.a. per estrarre gli elenchi delle società che rientrino nella previsione dei citati articoli, nonché, per i casi di cui al nuovo art. 2495, un confronto con le competenti cancellerie dei Tribunali, per verificare la mancata proposizione di opposizioni al bilancio finale di liquidazione. - Comunicazione del titolare effettivo: nel corso dell'anno 2023 (a partire dall'emanazione dei Decreti Ministeriali) sarà effettivo l'obbligo di comunicazione al registro imprese del titolare effettivo. Stante la complessità dell'adempimento e la notevole mole di richieste di informazioni che già pervengono dall'utenza, si rende necessario predisporre una scheda informativa che supporti l'impresa nella predisposizione dell'adempimento. - Aggiornamento modulistica e pagine albi ruoli elenchi camerali e progressiva digitalizzazione dei servizi: aggiornamento della modulistica e delle informazioni pubblicate nel sito camerale, rendendole conformi alle normative attualmente vigenti, con l'obiettivo di aiutare gli utenti a compiere con maggior facilità gli adempimenti amministrativi e favorendo una progressiva digitalizzazione dei servizi. - Controllo su vecchi fallimenti ancora aperti al R.I. e provvedimenti conseguenti: Attivare procedimento d'ufficio per la verifica dello stato di fallimento su 615 imprese con fallimento dichiarato prima del 01/01/2000, tramite collaborazione con le cancellerie fallimentari dei Tribunali umbri e la conseguente iscrizione 1) del decreto di chiusura 2) della cancellazione d'ufficio dal Registro Imprese delle imprese con fallimento chiuso ai sensi dell'art. 118 L.F. nn. 3) e 4) - Miglioramento efficacia operativa del servizio di vidimazione libri sociali, registri e formulari rifiuti - Diffusione sul territorio dell'attività di rilascio dispositivi di firma digitale	
STAKEHOLDER	Imprese, associazioni di imprese, professionisti, utenti	

UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Qualità delle anagrafiche camerali, Gestione iscrizioni e controllo qualità, Atti telematici e procedure concorsuali, REA attività regolamentate e bilanci, Servizi amministrativi alle imprese - uffici distaccati			
RESPONSABILE	Baratta Michele, Provvedi Oberdan, Migliorini Marta, Felici Luisa, Pasquinelli Cinzia			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☒ - Tecnologici ☒ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Formare addetti sul tema del Fallimento e procedure d'ufficio Modalità di accesso al servizio PagoPa attraverso il portale			
RISORSE ECONOMICHE	€			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 2.1.2_001 Procedimenti di cancellazione d'ufficio soc. capitali avviati ex art.2490 e 2495 c.c. Tipologia: Efficacia Peso: 25% Udm: N.	N. procedimenti di cancellazione d'ufficio soc. capitali avviati ex art.2490 e 2495 c.c. / 1 Fonte: Rilevazione interna	0	0	>=2
Kpi2.1.2_002 Schede "Titolare effettivo" pubblicate nel SARI Tipologia: Efficacia Peso: 15% Udm: N.	N° schede "Titolare effettivo" pubblicate nel SARI / 1 Fonte: SARI			>=1
Kpi2.1.2_003 N. albi con modelli e pagine revisionati (contenuti e modulistica) Tipologia: Efficacia Peso: 15% Udm: N.	N° albi o ruoli revisionati / 1 Fonte: Sito web			>=6
Kpi 2.1.2_004 Numero posizioni verificate (stato fallimento) Tipologia: Efficacia Peso: 10% Udm: N.	N° posizioni verificate (stato fallimento) / 1 Fonte: Rilevazione interna	0	0	>=550
Kpi 2.1.2._005 Tempo medio vidimazione libri Tipologia: efficienza temporale Peso: 10% Udm: gg.	N° medio gg. intercorrenti tra l'arrivo della richiesta e la vidimazione dei libri / 1 Fonte: Rilevazione interna		6,5	<= 6
Kpi 2.1.2._006 Rispetto termine di scadenza per avvio attività rilascio firma digitale ufficio Città di Castello Tipologia: efficacia Peso: 25% Udm: data	Data di avvio rilascio dispositivi di firma digitale ufficio Città di Castello Fonte: Rilevazione interna	-	-	28/2/23

GESTIONE DEI RISCHI			
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruptivo ☒ - Altro _____	Vedi Scheda di rischio processo C1.1.1 (Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Rischio mancato rispetto tempi procedurali (vidimazioni)	Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☒	Misure di informatizzazione dei processi per il registro imprese Monitoraggio tempi procedimenti (vidimazioni) – misura generale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 FAVORIRE UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE: TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO					
Obiettivo operativo		OP 2.2.1 Recupero arretrato sanzionatorio			Peso 50%
DESCRIZIONE		Emissione delle ordinanze connesse al recupero dell’arretrato degli accertamenti R.I./REA.			
STAKEHOLDER		Imprese			
UNITA’ ORGANIZZATIVE COINVOLTE		U.O.S. Sanzioni e proprietà intellettuale + task force specifica			
RESPONSABILE		DE COSMO (1° INDIC.) , PIANDORO (2° INDIC.)			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☒ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____		Necessità di costituire un task force trasversale per la gestione dell’indicatore n° 2. Formare n.2 addetti + i partecipanti dalla task force nell’utilizzo del sistema informativo PROSA			
RISORSE ECONOMICHE		€			
Indicatore		Algoritmo	Valore 2022	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 2.2.1_001 Ordinanze emesse su verbali pervenuti negli anni 2020 e 2021 Tipologia: efficacia UdM: % Peso: 50%		Ordinanze emesse / verbali pervenuti dagli organi accertatori nel 2020 e 2021 Fonte: rilevazione interna	-	-	80%
Kpi 2.2.1_002 Ordinanze emesse su verbali 2022 R.I. e REA relativi a violazioni 2017-2020 Tipologia: efficacia UdM: N. Peso: 50%		Ordinanze emesse su verbali 2022 R.I. e REA relativi a violazioni 2017-2020 /1 Fonte: rilevazione interna	-	-	>=300
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☒ - Altro ☐	Descrizione dei rischi Vedi Scheda di rischio processo C2.4..1 (Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di trattamento Misure di regolamentazione (graduazione sanzioni) Misure di controllo (reportistica e verifiche su diversi livelli)		

Obiettivo operativo		OP 2.2.2 Promozione della mediazione per la risoluzione delle controversie			Peso 20%
DESCRIZIONE		A seguito dell'accorpamento delle Camere di Perugia e Terni, l'organismo di mediazione della CCIAA di Perugia è oggi operativo anche nel territorio di Terni. Al fine di promuovere l'istituto della mediazione e di far conoscere l'organismo di mediazione della Camera di Commercio dell'Umbria ai potenziali utenti della provincia di Terni, ci si propone di organizzare un evento pubblico al quale invitare gli avvocati del territorio e la cittadinanza tutta.			
STAKEHOLDER		Avvocati, imprese, cittadini comuni			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		UOS Arbitrato e Mediazione			
RESPONSABILE		Marco Giombini			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE		€			
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 2.2.2_001 Eventi di promozione realizzati Tipologia: Efficacia Peso: 100% UdM: N.		N° eventi realizzati / 1 Fonte:Rilevazione interna			>=1
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	Misure di trattamento		

Obiettivo operativo	OP 2.2.3. Collaborazione con le forze dell'ordine a tutela della legalità				Peso 10%
DESCRIZIONE	Ricognizione delle necessità esistenti sul territorio da parte di altre pp.aa e delle forze dell'ordine per l'utilizzo delle banche dati camerali al fine di ottimizzarne la concessione e la rispondenza a nuove discipline normative di settore.				
STAKEHOLDER	Altre pubbliche amministrazioni e forze dell'ordine				
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	U.O.S. PROTESTI E LEGALITA'				
RESPONSABILE	QUINTAVALLE				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno)					
- Formativi ☒					
- Digitali ☐					
- Tecnologici ☐					
- Comunicazione ☐					
- Altro: _____					

RISORSE ECONOMICHE		€			
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 2.2.3_001 % abilitazioni concesse ad altre PP.AA effettivamente utilizzatrici delle banche dati Tipologia: Efficacia Peso: 50% UDM: %		User-id concesse ed operative al 31.12.2023 / User.id concesse al 31.12.2023 Fonte: rilevazione interna	-	-	100%
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 2.2.3_002 Rispetto termine di scadenza per rilascio abilitazioni banche dati alle cancellerie fallimentari Tribunali umbri Tipologia: Efficacia Peso: 50% UDM: data		Data di rilascio abilitazione a cancellerie tribunali umbri Fonte: rilevazione interna	-	-	30/06/23
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi		Trattamento dei rischi		Misure di trattamento
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____			Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐		

Obiettivo operativo	OP 2.2.4 Tutela del consumatore e della fede pubblica	Peso 20%
DESCRIZIONE	Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti destinati al consumatore all'interno di piani nazionali di controllo e sulle attività connesse ai cronotachigrafi analogici Garantire la presenza del funzionario camerale (alternativo al notaio) per le attività dei concorsi a premi.	
STAKEHOLDER	Consumatori, imprese, Ministero sviluppo economico	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	U.O.S. Metrologia legale, vigilanza prodotti e metalli preziosi e U.O.S. Metrologia legale, vigilanza strumenti, centri tecnici	
RESPONSABILE	SALOMONE, GIOVAGNONI, COLASANTI	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____	Formare n.2 addetti sull'utilizzo del programma Infocamere Accesa-PROAC	
RISORSE ECONOMICHE	€	

Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 2.2.4_001 % prodotti controllati su Convenzioni Unioncamere sicurezza prodotti Tipologia: efficacia Udm: % Peso:30%	N. prodotti controllati /N. prodotti da controllare Fonte: Rendicontazione a Unioncamere	100%	100%	100%
Kpi 2.2.4_002 Completamento dell'attività di controllo una tantum delle officine tachigrafi analogici Tipologia: efficacia Udm: % Peso: 40%	_N. officine tachigrafi analogici controllate / N. officine tachigrafi analogici Fonte: Rilevazione interna --	>=60%	9,6%	% necessaria al completamento dell'attività di controllo (<=40%)
Kpi 2.2.4_003 Aumento interventi per chiusure concorsi a premio Tipologia: efficacia Udm: N. Peso:30%	N. interventi per chiusure concorsi a premi / 1 Fonte: Rilevazione interna	134	147	155 (+15% del 2021)

GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☒ - Altro ☐	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento
	Vedi Scheda di rischio processo C2.3.2 Vigilanza sicurezza prodotti e settori – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Vedi Scheda di rischio processo C2.5.6 (Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Vedi Scheda di rischio processo C2.2.3 (Servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela del consumatore e della fede pubblica) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di pianificazione (Convenzioni con Unioncamere), di regolamentazione (criteri per controlli), di controllo (verbali a firma congiunta) e organizzative (controlli tecnici affidati a terzi) Misure di trasparenza (analitica indicazione controlli sul verbale), di controllo (controfirma dell'utente sui verbali) e di controllo attraverso l'informatizzazione (procedura con diversi livelli di verifica) Misure di rotazione del personale addetto, di controllo (intervento di soggetti diversi in diverse fasi) e di disciplina del conflitto di interessi (codice di comportamento)

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'ENTE

Obiettivo operativo		OP 3.1.1 Ricerca fonti di finanziamento esterno			Peso 40%
DESCRIZIONE		Considerato il taglio del diritto annuale operato dalla legge negli anni precedenti, si rende necessario ricercare ulteriori fonti di finanziamento attraverso la presentazione/partecipazione a progetti cofinanziati in ambito europeo, nazionale e dal sistema camerale.			
STAKEHOLDER		imprese			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		UOC Promozione Economica – UOS Progetti internazionali e Speciali			
RESPONSABILE		Responsabili/Referenti progetti			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE		€			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023	
Kpi3.1.1_001 Progetti europei presentati (extra sistema camerale) Tipologia: Efficacia Peso: 20% UdM: N.	N. di progetti presentati (extra sistema camerale)/1 Fonte: Rilevazione interna	3	9	>= 5	
Kpi3.1.1_002 Capacità di networking Tipologia: Efficacia Peso: 30% UdM: N.	N° richieste di partenariati ricevute / 1 Fonte: Rilevazione interna	-	>= 7	>= 12	
Kpi3.1.1_003 Progetti Unioncamere e altri presentati Tipologia: Efficacia Peso: 30% UdM: %	Numero progetti Unioncamere e altri presentati / N° progetti presentabili Fonte: LWA	100%	100%	100% progetti Unioncamere	
Kpi3.1.1_004 Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati Tipologia: Efficienza gestionale Peso: 20% UdM: %	Contributi rendicontati e riconosciuti / Contributi approvati Fonte: Rendicontazioni progetti	100%	100%	>= 90%	
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☐ - Altro _____	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	Misure di trattamento		

Obiettivo operativo	OP 3.1.2 – Efficientamento degli incassi da diritto annuale				Peso 40%
DESCRIZIONE	- Sollecito applicazione e utilizzo ‘ravvedimento operoso’ attraverso Mailing Massivo PEC: Un possibile strumento per contrastare la riduzione degli incassi da diritto annuale, è quello del sollecito all’applicazione del ‘ravvedimento operoso’ con l’invio del Mailing Massivo PEC che favorisce il pagamento spontaneo, attraverso una costante attività di assistenza da parte dell’Ufficio, sia telefonica che con mail. Si prevede un primo invio verso il mese di aprile per il d.a. dell’anno precedente, seguito da un ulteriore richiamo con l’invito alla regolarizzazione prima dello spirare del termine, trasmesso con l’informativa per il d.a. dell’anno in corso. L’invito alla regolarizzazione con ‘ravvedimento operoso’ per quelle imprese che non hanno pagato il d.a. alla scadenza (per l’anno di competenza), è programmato, invece, verso la seconda metà del mese di novembre. - Emissione ruoli - Regolarizzazione diritto annuale per posizioni cancellate d’ufficio: azione di ‘pulizia’ di quelle imprese e società che non più attive, ma non cancellate dal Registro Imprese, generano credito fittizio nel bilancio di previsione portando ad abbassare la percentuale di riscossione, con conseguenziale aumento delle spese per l’emissione delle relative cartelle esattoriali. Con l’attività di cancellazione, posta in atto recentemente da InfoCamere, per le società di capitali e società di persone sarà avviata un’ attività di ‘regolarizzazione’ del diritto annuale per la diminuzione del credito, a fronte dei mancati incassi che comporterebbero per l’Ente oneri non compensati da presumibili ricavi ed è pertanto opportuno non coltivare ulteriormente altre attività di riscossione.				
STAKEHOLDER	Imprese				
UNITA’ ORGANIZZATIVE COINVOLTE	Ufficio Diritto Annuale				
RESPONSABILE	Antonietta Cicchinelli				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:	- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____				
RISORSE ECONOMICHE	€				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023	
Kpi3.1.2_001 Campagne sollecito utilizzo ‘Ravvedimento Operoso’ Tipologia: Efficacia Peso: 30% UDM: N.	N. campagne sollecito ravvedimento operoso nell’anno / 1 Fonte: InfoCamere	1	1	>= 2	
Kpi3.1.2_002 Ruoli emessi Tipologia: Efficacia Peso: 40% UDM: N.	N. ruoli emessi nell’anno nell’anno / 1 Fonte: InfoCamere	1	1	>= 2	
Kpi3.1.2_003 Posizioni regolarizzate Tipologia: Efficacia	N. Posizioni regolarizzate /1 Fonte: InfoCamere	/	/	≥1.100	

Peso:30%	UdM: N.			
GESTIONE DEI RISCHI				
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento	
- Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruptivo ☒ - Altro _____	Eventuale ritardo da parte di InfoCamere nel procedimento di cancellazione d'ufficio Vedi Scheda di rischio processo B3.1.1 (Incasso Diritto annuale e gestione ruoli) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di informatizzazione/controllo procedura gestione diritto annuale e formazione ruoli	

Obiettivo operativo	OP 3.1.3 Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare	Peso 20%
DESCRIZIONE	- Attuazione programma pluriennale di interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà dell'Ente: Interventi di manutenzioni straordinarie e consolidamento statico degli immobili siti nelle province di Perugia e di Terni. Nell'anno 2023 verranno gestite le procedure per l'affidamento e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria come da programma triennale con particolare attenzione alla gestione delle priorità degli interventi dettati da ragioni di sicurezza e conservazione del patrimonio ubicato nella provincia di Perugia. Oltre alle azioni del programma sono previste azioni di minore entità economica, dunque non inserite nel programma triennale, ma che dovranno essere oggetto di affidamento e realizzazione nell'arco del triennio 2023/2025. - Ricognizione straordinaria beni mobili ed istituzione Libro inventari unico della CCIAA Umbria: nell'anno 2023 gli inventari separati delle ex CCIAA di Perugia e Terni dovranno confluire in un unico Libro inventari. L'obiettivo che si propone di realizzare è subordinato alla realizzazione di attività propedeutiche finalizzate alla ricognizione dei beni in uso, al censimento dei beni obsoleti e all'attivazione delle conseguenti attività per la cancellazione dall'inventario, al fine di pervenire alla costituzione di un libro unico dell'inventario dei beni effettivamente utilizzati e non obsoleti. - Proposte di dismissione degli immobili: nel 2022 l'UOS Provveditorato Terni ha prodotto la documentazione per la pubblicazione di due avvisi d'asta pubblica dell'area fabbricabile di Via Muratori, andate deserte. Nel 2019 l'Ufficio aveva organizzato due aste per la vendita dell'ufficio e dei garage ubicati ad Orvieto, anche queste senza esito. Nel 2023 dovrà elaborare ulteriori proposte di dismissione dei due immobili. - Recupero spazi attraverso scarti d'archivio: scarto atti d'archivio deposito sede via Cacciatori delle Alpi, 42 piano 4/S. Documentazione inerente la gestione del diritto annuale e dei certificati di origine per il commercio estero.	
STAKEHOLDER		
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	UOS PROVVEDITORATO TR, PROVVEDITORATO PG, RAGIONERIA, ARCHIVIO E PROTOCOLLO	
RESPONSABILE	PAESANO NADIA, BENEDETTI GABRIELLA, GORACCI ROBERTO	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:	Reperire ulteriori _1/2_ unità di personale (PERSONALE TECNICO PER ASSISTENZA AL RUP); Reperire ulteriori una unità di personale esterno per distruzione fisica dei documenti (scarto atti d'archivio) con utilizzo di apposita apparecchiatura Formare n. 1 addetto sul tema degli affidamenti di contratti pubblici di importo >40.000 euro e procedure piattaforme elettroniche	
- Fabbisogni di personale ☒ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____		

RISORSE ECONOMICHE		€ 400.000,00 (disponibili per investimenti nel preventivo 2023) + 20.000,00 libro inventari unico		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi3.1.3_001 % Attuazione programma pluriennale di interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà dell'Ente Tipologia: Efficienza gestionale Peso: 40% Udm: %	Importo affidamenti anno 2023 / Risorse stanziare in bilancio 2023 per investimenti Fonte: lwa e con2			>= 60%
Kpi3.1.3_002 Rispetto termine di scadenza per Istituzione libro inventari unico Tipologia: efficienza temporale Peso: 20% Udm: data	Data di completamento Fonte: CON2/LWA			31.12.23
Kpi3.1.3_003 Proposte di dismissione immobili Tipologia: Efficacia Peso: 20% Udm: N.	N° proposte di dismissione / 1 Fonte: CON2		1	>= 2
Kpi3.1.3_004 Recupero spazi (attraverso scarti d'archivio) Tipologia: Efficacia Udm: N. Peso: 20%	N° faldoni scartati / 1 Fonte: CON2			>= 52
GESTIONE DEI RISCHI				
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☒ - Altro ☐	Descrizione dei rischi Corruttivo: Trattandosi di affidamenti di contratti è necessario seguire procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di settore, della normativa e del piano anticorruzione e trasparenza Vedi Scheda di rischio processo B2.1.1 (Acquisti beni e servizi) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Vedi Scheda di rischio processo B2.2.1 (Patrimonio) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3) Ambientale: La dismissione dei beni mobili dovrà tenere conto della tipologia di bene e del trattamento dei rifiuti con particolare riferimento alla riciclabilità ove possibile e dei RAEE	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di trattamento Verifica dell'iter di affidamento, pubblicazione di tutti gli atti come previsto dalla normativa, verifica delle incompatibilità nella nomina delle eventuali commissioni giudicatrici Misure di regolamentazione (Direttiva), Misure di trasparenza degli affidamenti, misure di controllo tra i diversi livelli di responsabilità e misure di informatizzazione sistema contabile Misure di informatizzazione (Libro inventari unico) e di controllo (ricognizione straordinaria) Adeguata verifica dello smaltimento effettuato tramite aziende specializzate nel settore	

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 ASSICURARE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo operativo		OP 3.2.1.Sviluppo delle competenze del personale			Peso 40%
DESCRIZIONE		L'adozione del nuovo Codice di comportamento unico per la Camera di commercio dell'Umbria, impone una adeguata attività formativa, particolarmente nei confronti del personale Camerale e dell'Az. Speciale, a cui il Codice è applicabile integralmente. La prevista adozione di linee guida sull'uso degli strumenti informatici e relative misure di sicurezza, richiede una sessione formativa per il personale chiamato a porre in essere comportamenti corretti e sicuri per la protezione dei dati personali			
STAKEHOLDER		Personale camerale, Az. Speciale, Inter.Cam			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE					
RESPONSABILE		Andrea Annesanti, Cristina Donnari			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE					
Indicatore		Algoritmo	Valore e 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 3.2.1_001 Formazione del personale sul codice di comportamento Tipologia: Efficacia Peso: 40% UDM: %		N. dipendenti camerali e Az. Speciale partecipanti alla formazione / totale dipendenti Camera e Az. Speciale Fonte: Rilevazione interna U.O.S.	--	--	≥ 90%
Kpi 3.2.1_002 Formazione del personale sul disciplinare per l'uso degli strumenti informatici Tipologia: Efficacia Peso: 40% UDM: %		N. dipendenti camerali e Inter.Cam partecipanti alla formazione / totale dipendenti Camerali e Inter.Cam Fonte: Rilevazione interna U.O.S.	—	—	≥ 80%
Kpi 3.2.1_003 Rispetto termine di scadenza per attuazione nuovo ordinamento professionale Tipologia: efficienza temporale Peso: 20% UDM: data		Data attuazione Fonte: Rilevazione interna U.O.S.	--	--	01/04/23
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento		
- Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☐ - Altro _____	Mancata attuazione delle attività previste	Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☐	Monitoraggio (rilevazioni periodiche controllo di gestione)		

Obiettivo operativo		OP 3.2.2 Favorire le pari opportunità come strumento per promuovere una corretta azione amministrativa			Peso 30%
DESCRIZIONE		Attuazione azioni previste nella sotto sezione "pari opportunità" del PIAO significative rispetto alla performance: • Realizzazione del Progetto europeo Erasmus plus per adulti; • Adozione disciplina welfare integrativo			
STAKEHOLDER		Personale camerale/Inter.Cam/Az. speciale			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		U.O.S. Programmazione, Controllo e audit interno, Segreteria generale e assistenza agli organi, Progetti internazionali e speciali, Risorse Umane;			
RESPONSABILE		Segretario generale; Paola Argenti; Cristina Donnari			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno)					
- Formativi ☐					
- Digitali ☐					
- Tecnologici ☐					
- Comunicazione ☐					
- Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE					
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 3.2.2_001 Realizzazione mobilità internazionale		Data di completamento delle mobilità previste dal progetto Erasmus/ 1	--	--	31/12/23
Tipologia: Efficacia Peso: 20% UdM: Data		Fonte: Rilevazione interna U.O.S.			
Kpi 3.2.2_002 Rispetto termine di scadenza per attuazione e gestione nuova regolamentaz.lavoro a distanza		Data di attuazione regolamentaz.lavoro a distanza/ 1	--	--	30/09/23
Tipologia: Efficacia Peso: 30% UdM: Data		Fonte: Rilevazione interna U.O.S.			
Kpi 3.2.2_003 Rispetto termine di scadenza per disciplina welfare integrativo		Data adozione disciplina welfare integrativo / 1	—	—	31/12/23
Tipologia: Efficacia Peso: 50% UdM: Data		Fonte: contratto collettivo integrativo			
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento		
- Finanziario ☐	Mancata attuazione delle attività previste	Nessuno ☐	Monitoraggio (rilevazioni periodiche controllo di gestione)		
- Ambientale ☒		Controllo ☒			
- Corruptivo ☐		Trattamento ☐			
- Altro _____					

Obiettivo operativo	OP 3.2.3 Ridefinizione assetto organizzativo funzionale al perseguimento delle strategie				Peso 30%		
DESCRIZIONE	Completamento della micro organizzazione con l'assegnazione del personale alle UOS, la pesatura delle responsabilità e il conferimento delle relative indennità						
STAKEHOLDER	Personale interno						
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE	tutte						
RESPONSABILE	Segretario Generale						
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____							
RISORSE ECONOMICHE	€						
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023			
Kpi3.2.3_001 Rispetto termine di scadenza pesatura responsabilità Tipologia: Efficacia Peso: 50% UdM: data	Data completamento pesatura responsabilità Fonte: GEDOC - Ordine di servizio	-	-	30/04/23			
Kpi3.2.3_001 % assegnazione personale alle UOS Tipologia: Efficacia Peso: 50% UdM: %	N° unità di personale assegnato alle UOS/N° unità personale camerale Fonte: GEDOC - Ordine di servizio	-	-	100%			
GESTIONE DEI RISCHI							
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruptivo ☐ - Altro _____	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	Misure di trattamento				

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

Obiettivo operativo		OP 3.3.1 Attuazione programma di interventi economici			Peso 45%
DESCRIZIONE		Attuazione delle macro linee di intervento per la promozione del territorio e delle imprese, deliberate dagli organi			
STAKEHOLDER		Imprese, organi camerali			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		UOC Promozione economica			
RESPONSABILE		Segretario Generale, Argenziano, Committeri, Pattuglia, Bambagioni F., Argenti			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE		€			
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi3.3.1_001 % attuazione programma di interventi economici Tipologia: Efficienza gestionale Peso: 100% UdM: %		Risorse utilizzate (Oneri per Interventi economici 2023)/Risorse stanziare per interventi economici 2023 Fonte: Con2	53%	17%	>= 50%
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruptivo ☒ - Altro _____	Descrizione dei rischi		Misure di trattamento		
	Ritardi da parte della Giunta nella destinazione delle risorse Vedi Scheda di rischio processo D7.1.1 (Contributi diretti alle imprese sulla base di specifici bandi) e D7.1.2 (Contributi ad iniziative di terzi per lo sviluppo del territorio) – RISCHIO MEDIO ALTO (in allegato n.3)		Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒ Monitoraggi periodici stato di attuazione programma di interventi economici Misure di regolamentazione (Regolamento interventi economici), di controllo (verifiche congiunte e verifiche a campione sulla documentazione), di trasparenza (Pubblicamera)		

Obiettivo operativo		OP 3.3.2 Orientamento della gestione alla performance			Peso 25%
DESCRIZIONE		Per indirizzare l'attività di tutta la struttura al perseguimento degli obiettivi indicati dagli organi e dalla dirigenza, si rende necessario, da un lato, condividere con i collaboratori le informazioni necessarie ad orientare le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi e dall'altro lato monitorarne periodicamente lo stato di attuazione.			
STAKEHOLDER		Personale camerale/Inter.Cam/Az. speciale			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		U.O.S. Programmazione, Controllo di gestione e audit interno			
RESPONSABILE		Cristiana Zuccaccia			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☐ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE					
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 3.3.2_001 Riunioni di staff e del personale realizzate durante l'anno Tipologia: Efficacia Peso: 50% UDM: N.		n. riunioni realizzate / 1 Fonte: Google Meet.	0	26	≥ 25
Kpi 3.3.2_002 Monitoraggi performance Tipologia: Efficacia Peso: 50% UDM: Data		N° monitoraggi performance/ 1 Fonte: Rilevazione interna U.O.S.	2	1	≥ 3
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento		
- Finanziario ☐ - Ambientale ☒ - Corruttivo ☐ - Altro _____	Rinvio riunioni di staff per impegni sopravvenuti del Segretario Generale	Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐			

Obiettivo operativo		OP 3.3.3 Miglioramento della comunicazione e del marketing dei servizi			Peso 30%
DESCRIZIONE		- Campagna di comunicazione istituzionale : nel corso del 2023 la comunicazione strategica e operativa dovrà essere finalizzata a diffondere un'immagine coerente e organica di un'unica grande Camera di Commercio, radicata sul territorio e rappresentativa del sistema imprenditoriale nel suo insieme. In questa logica, si dovrà progettare e realizzare una vasta campagna di comunicazione istituzionale, multi-canale e multi-soggetto, che sarà integrata da specifiche campagne di comunicazione sul sito, tramite Crm e tramite affissioni pubbliche, da campagne tramite i social network, in particolare Facebook, per raggiungere un più ampio pubblico.			
STAKEHOLDER		Target generalista – tutti gli stakeholders			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		URP e Comunicazione, Stampa e Editoria			
RESPONSABILE		Serena Egidi, Paola Buonomo			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI: - Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____		Formare n. 2 addetti sul tema del social media management			
RISORSE ECONOMICHE		Non quantificabili al momento			
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 3.3.3_001 Campagne di comunicazione Tipologia: Efficacia Peso: 50% Udm: N.		N. campagne di comunicazione/ 1 Fonte: rilevazione interna	--		≥4
Kpi 3.3.3_002 Campagne di comunicazione social Tipologia: Efficacia Peso: 50% Udm: N.		N. campagne di comunicazione su Facebook / 1 Fonte: Business suite Facebook_ Rilevazione U.O.S.	--	--	≥ 4
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO - Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruptivo ☐ - Altro _____	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi Nessuno ☐ Controllo ☐ Trattamento ☐	Misure di trattamento		

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 ASSICURARE LA TRASPARENZA, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

Obiettivo operativo		OP 3.4.1 Monitoraggio dell'attuazione delle misure di trasparenza e anticorruzione			Peso 30%
DESCRIZIONE		Il monitoraggio del processo di attuazione degli obblighi di trasparenza e anticorruzione costituisce lo snodo essenziale per assicurare il controllo del RPCT sul complesso delle attività programmate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, anche al fine di assumere tempestivi interventi correttivi e/o sollecitatori. Si prevede di svolgerlo con le cadenze previste dalla reportistica per il controllo di gestione			
STAKEHOLDER		RPCT, vertici amministrativi, organi di indirizzo, cittadini, imprese, enti e associazioni che si relazionano con la Camera di commercio, personale e collaboratori			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		U.O.S. Compliance normativa e sviluppo organizzativo per il coordinamento del monitoraggio. Tutte le U.O.S. per la reportistica delle misure di competenza.			
RESPONSABILE		Andrea Annesanti			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno)					
- Formativi ☐					
- Digitali ☐					
- Tecnologici ☐					
- Comunicazione ☐					
- Altro: _____					
RISORSE ECONOMICHE					
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi3.4.1_001 Monitoraggi misure trasparenza previste nella sotto sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 50%		N. monitoraggi trasparenza effettuati / 1 Fonte: Rilevazione interna	≥ 3	2	≥ 3
Kpi3.4.1_002 Monitoraggio ulteriori misure previste nella sotto sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO Tipologia: Efficacia UdM: N. Peso: 50%		N. monitoraggi ulteriori misure effettuati / 1 Fonte: Rilevazione interna	≥ 2	1	≥ 3
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento		
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☒ - Altro ☐	Vedi Scheda di rischio processo A1.2.1 (Anticorruzione e trasparenza) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di monitoraggio (rilevazioni periodiche adempimento misure) e di controllo (Relazione RPCT)		

Obiettivo operativo		OP 3.4.2 Riconoscimento e gestione del rischio corruttivo			Peso 40%
DESCRIZIONE		La definizione di una efficace strategia di prevenzione e contrasto della corruzione deve avere come presupposto una adeguata mappatura e analisi dell'attività dell'Ente. Per tale ragione, seguendo anche le indicazioni dell'ANAC, la Camera di commercio ha pianificato lo svolgimento di tale analisi nel primo triennio dalla sua costituzione, con priorità ai processi afferenti alle aree di maggior rischio. Nel 2023 tale processo potrà essere completato, venendo a costituire punto di partenza per ulteriori sviluppi della programmazione dell'Ente. Il Codice di comportamento, unificato rispetto a quelli delle preesistenti camere, costituisce a sua volta un presidio fondamentale per incentivare comportamenti corretti e imparziali, per un migliore dispiegarsi dell'attività amministrativa. La sua definitiva approvazione dovrà avvenire previa la procedura partecipata prevista dalla legge.			
STAKEHOLDER		RPCT, vertici amministrativi, organi di indirizzo, cittadini, imprese, enti e associazioni che si relazionano con la Camera di commercio, personale e collaboratori			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		U.O.S. Compliance normativa e sviluppo organizzativo per il coordinamento dell'analisi. Tutte le U.O.S. per l'analisi dei processi di pertinenza			
RESPONSABILE		Andrea Annesanti			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☒ - Altro: _____		Formare personale e collaboratori sui contenuti del codice di comportamento Creare uno strumento di partecipazione degli stakeholders al processo di adozione del codice di comportamento			
RISORSE ECONOMICHE					
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 3.4.2_1 Rispetto termine di scadenza per completamento dell'analisi di rischio dei processi camerali secondo indicazioni della sotto sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO Tipologia: Efficacia UdM: data Peso: 50%		Data report sull'analisi svolta nel 2023 / 1 Fonte: Rilevazione interna	--	--	15/11/23
Kpi 3.4.2_2 Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della CC Umbria Tipologia: Efficacia UdM: data Peso: 50%		Data di approvazione definitiva del Codice / 1 Fonte: PIAO 23-25 sez. rischi corruttivi e trasparenza	--	--	30/04/23
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Descrizione dei rischi	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento		
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruttivo ☒ - Altro ☐	Vedi Scheda di rischio processo A1.2.1 (Anticorruzione e trasparenza) – RISCHIO MEDIO (in allegato n. 3)	Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☒	Misure di monitoraggio (rilevazioni periodiche adempimento misure) e di controllo (Relazione RPCT)		

Obiettivo operativo		OP 3.4.3 Sviluppo di un sistema di gestione dei dati personali conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR)			Peso 30%
DESCRIZIONE		Il registro dei trattamenti costituisce il più importante documento di gestione della privacy, perché raccoglie tutte le informazioni rilevanti sui trattamenti operati dall'Ente (soggetti, dati, informative, tempi di conservazione, misure di sicurezza, rischi ...) e consente di mappare le eventuali carenze e/o debolezze del sistema, per la pianificazione di interventi migliorativi. Tra le misure certamente necessarie, rivestono un ruolo particolarmente importante quelle relative al corretto uso degli strumenti informatici usati nel lavoro quotidiano e all'adozione di opportune misure di sicurezza. L'attenzione a questi profili riveste un ruolo primario nel rispetto dei principi di tutela della privacy perseguiti dal GDPR			
STAKEHOLDER		Tutte le categorie di "interessati" (Imprese, utenti, dipendenti, componenti organi ecc ...) i cui dati personali sono trattati nell'ambito dei procedimenti camerali			
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE		U.O.S. Compliance normativa e sviluppo organizzativo, U.O.S. Innovazione e digitalizzazione			
RESPONSABILE		Andrea Annesanti			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI RICHIESTI:					
- Fabbisogni di personale ☐ (anche esterno) - Formativi ☒ - Digitali ☐ - Tecnologici ☐ - Comunicazione ☐ - Altro: _____		Formare n. 2 Amministratori di sistema interni sulle funzioni del ruolo e sulla sicurezza dei sistemi Formare il personale e i collaboratori sul corretto uso delle risorse tecnologiche e sulle misure di sicurezza da applicare			
RISORSE ECONOMICHE					
Indicatore		Algoritmo	Valore 2021	Valore al 30.09.22	Target 2023
Kpi 3.4.3_1 Aggiornamento del registro dei trattamenti Tipologia: Efficacia UdM: data Peso: 50%		Data di presentazione in Giunta della proposta di aggiornamento del Registro dei trattamenti Fonte: LWA/GDEL	--	--	31/12/23
Kpi 3.4.3_2 Disciplinare per l'uso degli strumenti informatici Tipologia: Efficacia UdM: data Peso: 50%		Data di adozione del disciplinare con determinazione del S.G. / 1 Fonte: LWA/GDEL	--	--	30/06/23
GESTIONE DEI RISCHI					
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Vedi Scheda di rischio processo A1.2.2 (Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e altri obblighi normativi camerali) – RISCHIO MEDIO (vedi allegato n. 3)	Trattamento dei rischi	Misure di trattamento		
- Finanziario ☐ - Ambientale ☐ - Corruptivo ☒ - Altro ☒		Nessuno ☐ Controllo ☒ Trattamento ☐	Misure di controllo (audit con RPD)		

3.4 – L'Azienda Speciale Promocamera

RIEPILOGO OBIETTIVI

AMBITO STRATEG	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	PIANI DI AZIONE	CONTRIBUTO CCIAA 2023	INDICATORI DI PERFORMANCE	RISULTATO ATTESO ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
1 - SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	TURISMO E PROMOZION E DEL TERRITORIO	Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive	Valorizzazione dello spazio espositivo del Centro Servizi G.Alessi	4.540,61	N° giornate di apertura	>= 60	60	34
					N° eventi organizzati	>= 7	7	3
			Gestione sito e social Tipicamente Umbria	12.105,02	accessi al sito notizie inserite	>= 32.500 >= 113	32.550 113	463.254
			Gestione sito extracuoca e social vari		accessi al sito interazioni	>= 9.700 >= 51.000		
					FB notizie inserite	>= 20		
			Gestione sito Ercole Olivario e social	2.091,64	Accessi e interazioni al sito	>= 162.000	162.042	63.158 (no accessi)
					FB notizie inserite	>= 225	225	202
			Gestione sito premio Cerevisia e social		accessi al sito interazioni	>= 5.000 >= 15.000	14.671	4.112
					FB notizie inserite	>= 4		
			Concorso Ercole olivario e azioni di promozione olii vincitori	133.207,83	n° oli partecipanti n° eventi	>= 180 >= 17	189	255
			Premio regionale olio	23.159,76	n° oli partecipanti n° eventi	>= 26 >= 9	26	39
			Premio Cerevisia	107.904,14	n° birre partecipanti n° eventi	>= 147 >= 4	147	100
			Premio L'Umbria del vino		N° vini partecipanti	>= 176		
			Progetto l'Umbria dei formaggi		N° formaggi partecipanti	>= 35		
			Progetto Extracuoca		n° partecipanti	>= 50		
			Progetto Olive da tavola		n° prodotti/confezioni partecipanti	>= 35		
			Altri prodotti settore enogastronomico		n° aziende contattate	>= 16	16	131
			Progetto "Eccellenze alimentari"		N° nuovi settori censiti	>= 1		
			Prelievi campioni per etichette DOC DOCG e preparazione commissione	20.673,45	n. prelievi n. riunioni Commissione	>= 368 >= 22	368	300
			Servizio di Supporto alle iniziative di carattere istituzionale	14.517,71	n° iniziative	>= 7		2 unità per 6 mesi)

AMBITO STRATEG	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	PIANI DI AZIONE	CONTRIBUTO CCIAA 2023	INDICATORI DI PERFORMANCE	RISULTATO ATTESO ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
	FORMAZIONE, LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ	Supporto alla nuova imprenditorialità	Gestione segreteria organizzativa ed operativa comitato imprenditoria femminile e comitato giovani imprenditori	63.138,52	n° riunioni Comitati n° azioni realizzate	>= 5 >= 8	2 6	2 5
			Sportello Microcredito (nuovo)	18.715,72	n. utenti	>= 11	11	4
			Servizio Nuove Imprese		n. utenti	>= 150	21	8
			Sportello Imprese già attive		n. utenti	>= 19	19	3
			Sportello primo orientamento su etichettatura e packing		n. utenti	>= 7	7	2
3 - STATO DI SALUTE DELL'ENTE	SALUTE GESTIONALE DELL'ENTE	Valorizzazione patrimonio immobiliare	Gestione Centro Congressi	29.945,60	Numero eventi/convegni	>= 18	18	10
			Gestione Sale: Sala Rossa, Sala degustazioni, Sala Polivalente		Numero riunioni	>= 25	25	14
			Gestione Borsa Merci		Numero riunioni	>= 47	42	14

430.000

3.5 – Pari opportunità

In questo paragrafo vengono elencate le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste per l'anno dalla Camera di commercio. Le azioni di seguito descritte sono state individuate tenendo conto di quelle avviate nel Piano delle azioni Positive 2022-2024. Le azioni con valenza ultrannuale o ricorrente sono state riproposte (es. azione 1, 2 e 5), integrandole, se necessario con le specificità, derivanti dalla programmazione del nuovo anno ed elementi innovativi (come la sensibilizzazione sul tema della discriminazione – iniziativa 1, ob. 2). Vengono anche rimodulate le azioni non completamente realizzate nel corso del 2022 (ad es. L'iniziativa n. 3, relativa alla conciliazione dei tempi vita-lavoro). Dal nuovo Contratto collettivo, firmato a novembre 2022, derivano iniziative le iniziative 4 e 6.

INIZIATIVA 1: VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NELL'AMBITO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Obiettivo 1		Supportare l'attività del Comitato mettendo a disposizione gli strumenti operativi per lo svolgimento dei compiti previsti		
Azione 01		Aggiornamento, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale, della pagina dedicata al CUG		
Attori coinvolti		Amministrazione, CUG		
Beneficiari		Personale camerale		
Risorse impegnate		Attività da realizzarsi con personale interno.		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023	
Pubblicazione nel sito dei documenti di competenza inerenti il CUG	SI: Invio tempestivo dei documenti all'URP.	31/03/2022	31/03/2023	

Obiettivo 2		Attuare una sinergia con il Comitato di Imprenditoria Femminile della Camera di commercio	
Azione 01	Realizzazione di un evento formativo sulle possibili situazioni di discriminazione e/o violenza nei luoghi di lavoro		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, CIF, soggetti di altre Istituzioni pubbliche		
Beneficiari	Personale camerale e collaboratori, componenti CIF, imprese		
Risorse impegnate	Attività da realizzarsi con personale interno.		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Realizzazione dell’evento.	SI: entro il 31/12/2023	-----	31/12/2023

Obiettivo 3		Realizzare una piena collaborazione tra l'Amministrazione ed il CUG sulla base di quanto previsto nell'ambito della Direttiva PCM del 4 marzo 2011, integrata dalla Direttiva PCM n. 2/2019	
Azione 01	Adempimento agli obblighi informativi e di rendicontazione previsti dalle Direttive PCM applicabili; Consultazione del CUG nelle materie di competenza secondo le previsioni delle Direttive PCM applicabili e del regolamento di funzionamento; Predisposizione e aggiornamento annuale della proposta di Azioni Positive.		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Attività che non prevede oneri economici		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Realizzazione dell'evento	SI: Intera durata di validità del Piano	-----	31/12/2023

INIZIATIVA 2: FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE, ANCHE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Obiettivo 1		Definire percorsi formativi funzionali ai risultati attesi	
Azione 01	Sottoscrizione di Convenzioni con Istituti formativi		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, Enti di formazione		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Risorse destinate annualmente alla formazione del personale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Sottoscrizione di Convenzioni con Istituti formativi	SI: entro il 31/03/2023		31/03/2023
Azione 02	Diffusione del calendario mensile delle proposte formative		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, Enti di formazione		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Risorse destinate annualmente alla formazione del personale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Monitoraggio a campione delle mail inviate ai dipendenti/alle dipendenti del calendario delle iniziative formative	SI: almeno 10 e-mail/anno	-----	= o > 10

Azione 03	Assicurare nel corso dell'anno la partecipazione dei dipendenti/delle dipendenti ad almeno una attività formativa anche interna (on the job)		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, Enti di formazione		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Risorse destinate annualmente alla formazione del personale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
N. dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno/Tot dipendenti camerali	SI: 60%	-----	60%
Obiettivo 2 Realizzazione del Progetto europeo Erasmus plus per adulti.			
Azione 01	Progetto di mobilità all'interno della UE finalizzato a consentire a 18 dipendenti camerali e collaboratori a tempo indeterminato la partecipazione a corsi di formazione e ad attività di affiancamento lavorativo con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche, digitali e trasversali del personale coinvolto. E' prevista una flessibilità temporale per venire incontro alle necessità organizzative di lavoro e personali dei soggetti coinvolti (febbraio e novembre).		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, personale camerale, collaboratori a tempo indeterminato		
Beneficiari	Personale camerale e collaboratori a tempo indeterminato		
Risorse impegnate	Risorse stanziare per il Progetto europeo		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Realizzazione dei corsi di formazione e delle attività di affiancamento lavorativo	SI: entro il 31/12/2023		31/12/2023

INIZIATIVA 3: CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO CON I TEMPI DI VITA E CURA DELLA FAMIGLIA

Obiettivo 1	Introduzione e sviluppo delle modalità di lavoro agile nell'organizzazione camerale al fine di dare una veste stabile e progressivamente strutturata alla modalità sperimentata in fase emergenziale		
Azione 01	Analisi delle implicazioni gestionali per la definizione della possibile disciplina stabile del Lavoro agile alla luce dell'esperienza maturata fino ad oggi		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, RSU, OO.SS.		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	Eventuali risorse per dotazioni HW e SW da definirsi in sede progettuale, compatibilmente con i vincoli di bilancio (piano degli investimenti).		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Effettuazione dell'analisi descritta	SI: entro il 30.06.2023	-----	30/06/2023

INIZIATIVA 4: REGOLAMENTO WELFARE DELLA CCIAA DELL'UMBRIA

Obiettivo 1		Garantire ai dipendenti uno strumento welfare “aziendale”	
Azione 01	Predisposizione di una nuova disciplina del Welfare di medio-lungo periodo per il personale della CCIAA dell’Umbria e diffusione del nuovo documento		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, personale e dirigenza camerale		
Beneficiari	Personale camerale		

Risorse impegnate	Attività da realizzarsi con personale interno		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Adozione della disciplina del welfare di medio-lungo periodo	SI: entro 31.12.2023	04/11/2022	31/12/2023

INIZIATIVA 5: MIGLIORAMENTO DEL CLIMA ORGANIZZATIVO INTERNO; INDIVIDUAZIONE, SPERIMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO BUONE PRASSI

Obiettivo 1	Favorire la circolazione delle informazioni sull'attività dell'Ente per il coinvolgimento propositivo del personale e la valorizzazione di buone prassi		
Azione 01	Realizzazione di riunioni periodiche di "staff" - con il coinvolgimento dei vertici amministrativi (SG e dirigenti) e dei responsabili di P.O., con eventuale intervento dei dipendenti dei diversi livelli funzionali o di soggetti esterni a seconda dei temi da trattare – per la condivisione dei valori, la diffusione delle informazioni sull'attività dell'Ente: Giunta, Consiglio, progetti in corso, prospettive, la condivisione di progetti/attività trasversali, la diffusione dei risultati e coinvolgimento propositivo del personale, l'adozione iniziative di valorizzazione delle buone prassi e/o di correzione delle criticità.		
Attori coinvolti	Dirigenza e P.O., Personale camerale, eventuali soggetti esterni coinvolti		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	L'intervento non prevede l'impiego di risorse economiche		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Realizzazione delle riunioni di "staff" / area	SI: > 20		> 20
Azione 02	Realizzazione di incontri periodici tra Segretario generale e i dipendenti, per verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati e per diffusione delle attività in essere nell'Ente		
Attori coinvolti	Dirigenza e P.O., Personale camerale, eventuali soggetti esterni coinvolti		
Beneficiari	Personale camerale		
Risorse impegnate	L'intervento non prevede l'impiego di risorse economiche		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Realizzazione delle riunioni con tutto il personale	SI: ≥ 3	-----	≥ 3

INIZIATIVA 6: MIGLIORAMENTO DEL CLIMA ORGANIZZATIVO INTERNO; INDIVIDUAZIONE, SPERIMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO BUONE PRASSI

Obiettivo 1	Nuovo CCNL 2019-2021		
Azione 01	Dare attuazione agli istituti giuridici ed economici previsti nel nuovo Contratto collettivo 2019-2021		
Attori coinvolti	Amministrazione, CUG, personale e dirigenza camerale		
Beneficiari	personale camerale		
Risorse impegnate	attività da realizzarsi con personale interno.		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2022 (baseline)	Target 2023
Deliberazione degli Istituti giuridici ed economici previsti nel nuovo Contratto collettivo 2019-2021	SI: entro 31.12.2023		entro 31.12.2023

3.6 – Performance individuale dirigenti

SEGRETARIO GENERALE – *Federico Sisti*

Obiettivo individuale 1		Ricerca fonti di finanziamento esterno	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo		Target anno 2023
Progetti presentati (extra sistema camerale)	Numero progetti presentati (extra sistema camerale)		>= 5
Progetti Unioncamere e altri presentati	Numero progetti Unioncamere e altri presentati		almeno 100% dei progetti Unioncamere
Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati	Contributi rendicontati e riconosciuti/ Contributi approvati		>= 90%
Obiettivo individuale 2		Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi alle imprese	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo		Target anno 2023
Imprese aderenti al cassetto digitale	N° imprese aderenti al cassetto digitale/N° imprese registrate		>= 25%
Obiettivo individuale 3		Completamento approvazione atti normativi e regolamentari della Camera dell'Umbria	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo		Target anno 2023
% atti normativi e regolamentari approvati	N° atti normativi e regolamentari approvati nell'anno/N° atti normativi e regolamentari da approvare nell'anno		100%
Obiettivo individuale 4		Attuazione programma di interventi economici	Peso: 20%
Indicatore	Algoritmo		Target anno 2023
% attuazione programma di interventi economici	Costi per interventi economici/Risorse stanziare per Interventi economici		>= 50 %
Obiettivo individuale 5		Monitoraggio impatto interventi economici	Peso: 10%
Indicatore	Algoritmo		Target anno 2023
Sperimentazione monitoraggio dell'impatto degli interventi economici a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese	SI/NO		SI
Obiettivo individuale 6		Raggiungimento performance generale (sezione operativa)	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo		Target anno 2023
% di raggiungimento della performance generale	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi		>= 90%
Obiettivo individuale 7		Prevenzione della corruzione	Peso: 10%
Indicatore	Algoritmo		Target anno 2023
% attuazione misure previste nel Piano Prev. Corruz. 2023-2025	N° misure di prevenzione della corruzione attuate/N° misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2023-2025		100%

DIRIGENTE – Mario Pera

Obiettivo individuale 1		Ricerca fonti di finanziamento esterno	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
Progetti presentati (extra sistema camerale)	Numero progetti presentati (extra sistema camerale)	>= 5	
Progetti Unioncamere e altri presentati	Numero progetti Unioncamere e altri presentati	almeno 100% dei progetti Unioncamere	
Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati	Contributi rendicontati e riconosciuti/ Contributi approvati	>= 90%	
Obiettivo individuale 2		Efficientamento incassi diritto annuale da ravvedimento operoso	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
Incassi da ravvedimento operoso	% incassi da ravvedimento operoso	>= 7,1%	
Campagne sollecito ravvedimento operoso	N° Campagne sollecito ravvedimento operoso	>= 2	
Obiettivo individuale 3		Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi alle imprese	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
Imprese aderenti al cassetto digitale	N° imprese aderenti al cassetto digitale/N° imprese registrate	>= 25%	
Obiettivo individuale 4		Completamento approvazione atti normativi e regolamentari della Camera dell'Umbria	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
% atti normativi e regolamentari approvati	N° atti normativi e regolamentari approvati nell'anno/N° atti normativi e regolamentari da approvare nell'anno	100%	
Obiettivo individuale 5		Raggiungimento performance generale (sezione operativa)	Peso: 10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
% di raggiungimento della performance generale	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi	>= 90%	
Obiettivo individuale 6		Prevenzione della corruzione	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
% attuazione misure previste nel Piano Prev. Corruz. 2023-2025	N° misure di prevenzione della corruzione attuate/N° misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2023-2025	100%	
Obiettivo individuale 7		Miglioramento gestione risorse patrimoniali e strumentali	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
% attuazione piano interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà	Risorse su lavori affidati / Risorse stanziati a bilancio su Piano Investimenti	>=60%	

DIRIGENTE – Giuliana Piandoro

Obiettivo individuale 1		Ricerca fonti di finanziamento esterno	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
Progetti presentati (extra sistema camerale)	Numero progetti presentati (extra sistema camerale)	> = 5	
Progetti Unioncamere e altri presentati	Numero progetti Unioncamere e altri presentati	almeno 100% dei progetti Unioncamere	
Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati	Contributi rendicontati e riconosciuti/ Contributi approvati	> = 90%	
Obiettivo individuale 2		Efficientamento incassi diritto annuale da ravvedimento operoso	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
Cancellazione imprese ai sensi DPR 247/2004 e art. 2190 c.c.	(N° cancellazioni ex DPR 247/2004 e art. 2190 cc. Anno 2023 - N° cancellazioni ex DPR 247/2004 e art. 2190 cc. Anno 2022)/ N° cancellazioni ex DPR 247/2004 e art. 2190 cc. Anno 2022	+ 10%	
Obiettivo individuale 3		Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi alle imprese	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
Imprese aderenti al cassetto digitale	N° imprese aderenti al cassetto digitale/N° imprese registrate	> = 25%	
Obiettivo individuale 4		Completamento approvazione atti normativi e regolamentari della Camera dell'Umbria	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
% atti normativi e regolamentari approvati	N° atti normativi e regolamentari approvati nell'anno/N° atti normativi e regolamentari da approvare nell'anno	100%	
Obiettivo individuale 5		Raggiungimento performance generale (sezione operativa)	Peso: 10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
% di raggiungimento della performance generale	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi	> = 90%	
Obiettivo individuale 6		Prevenzione della corruzione	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
% attuazione misure previste nel Piano Prev. Corruz. 2023-2025	N° misure di prevenzione della corruzione attuate/N° misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2023-2025	100%	
Obiettivo individuale 7		Recupero arretrato verbali di accertamento	Peso: 15%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2023	
Verbali di accertamento emessi	N° verbali di accertamento emessi entro il 31/12/2023/N° verbali in scadenza al 31/12/2023	100%	

3.7 – Rischi corruttivi e trasparenza

La presente sezione, con i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante, descrive la strategia di prevenzione e contrasto del rischio corruttivo programmata dalla Camera di commercio. Essa è stata redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, da ultimo con il PNA 2022-2024, in una prospettiva di progressiva implementazione di tali indicazioni, per le quali è necessario un processo graduale, tenuto conto del breve tempo intercorso dall'introduzione nell'ordinamento del nuovo strumento programmatico generale costituito dal PIAO.

3.7.1 Le misure generali

Il sistema di contrasto del rischio corruttivo predisposto dalla Camera di commercio è descritto dall'insieme delle misure generali (che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in materia trasversale sull'intero ente) e di quelle specifiche (che si caratterizzano per il fatto di incidere su profili specifici individuati tramite l'analisi del rischio). Queste ultime, sono illustrate nelle schede di rischio di cui all'allegato 3. Di seguito si riporta la descrizione dell'insieme delle misure di prevenzione della corruzione generali che saranno adottate dalla Camera, in continuità con il piano precedente che ne ha già previsto un percorso di implementazione pluriennale.

Codice di comportamento

La Giunta camerale, con deliberazione n. 117 del 25/10/2022, ha approvato in prima lettura la proposta di Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio dell'Umbria, sulla quale è già stato acquisito il parere dell'OIV. L'approvazione definitiva, dopo l'espletamento della procedura partecipata prevista dal DPR 16 aprile 2013, n. 62, avverrà entro il 30/04/2023, come previsto dalla programmazione triennale dell'Ente.

Con il nuovo Codice, saranno definitivamente superati quelli delle preesistenti Camere di commercio di Perugia e Terni, che restano in vigore ai sensi l'art. 3 co. 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16/02/2018. In caso di disposizioni contrastanti, la determinazione Presidenziale d'urgenza n. 3 del 28/01/2021, stabilisce che di faccia riferimento all'atto approvato dalla Camera sede legale.

Nelle more dell'approvazione del nuovo codice, il riferimento andrà fatto al codice di comportamento già approvato dalla Camera di commercio di Perugia

Negli atti di incarico e nei contratti deve essere previsto che il collaboratore/fornitore si obbliga, nell'esecuzione dell'incarico/appalto, al rispetto del codice di comportamento, la cui violazione, anche da parte di collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa, costituisce motivo di risoluzione del contratto.

Misure di disciplina del conflitto di interesse

La normativa prevede un generale dovere di segnalazione e astensione in caso di conflitto di interessi per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. Tale principio è integrato dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e da ulteriori disposizioni, che trovano specifica declinazione nella Camera di commercio dell'Umbria in diversi ambiti.

In attesa dell'approvazione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti, si fa richiamo ai codici approvati dagli Enti che, accorpandosi, hanno dato vita alla Camera di commercio dell'Umbria, che presentano disposizioni analoghe.

Obbligo	Soggetti destinatari	Tempistica	DPR 62/2013	Codici comport.to camerali
Informare per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni	Tutti i dipendenti	All'atto dell'assegnazione all'ufficio	Art. 6, comma 1	Art.4, che specifica la tempistica
Astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi	Tutti i dipendenti		Art. 6, comma 2	
Astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado ovvero degli altri	Tutti i dipendenti	Immediatamente, alla presa in carico del procedimento, mediante	Art. 7	Art. 5

Obbligo	Soggetti destinatari	Tempistica	DPR 62/2013	Codici comport.to camerali
soggetti indicati dalla norma e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.		comunicazione scritta al RPCT		
Comunicare all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiarare se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dirige o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio	Dirigenti	Prima di assumere le funzioni	Art. 13	Art. 11
Astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente	Dipendenti incaricati di espletare le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi	Tempestivamente, redigendo verbale scritto da conservare agli atti.	Art. 14	Art. 12-bis
Informare della conclusione di accordi o negozi ovvero stipulazione di contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione per conto dell'amministrazione	Dipendenti incaricati di espletare le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi	Tempestiva informazione al dirigente	Art. 14	Art. 12-bis
Dichiarazione della sussistenza situazioni di incompatibilità con i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile	Dipendenti che, nello svolgimento delle proprie funzioni, si occupano di procedure in materia di concorsi pubblici	Tempestiva		Art- 12-ter
Comunicazione nel caso in cui per ragioni di comodità, di vicinanza alla propria abitazione od altra causa, abbia rapporti continui nel tempo con le imprese o esercizi commerciali destinatari della propria attività, ovvero nel caso in cui sussistano con i titolari delle imprese rapporti di amicizia o parentela	Personale con funzioni di vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale	Tempestiva comunicazione al responsabile		Art. 12-quater

Nel 2022 sono stati definiti i modelli per agevolare la valutazione e l'eventuale dichiarazione sulla sussistenza di conflitti di interessi di cui agli art. 6 e 13 del DPR n. 62/2013. Tutti i dipendenti l'hanno presentata in relazione ai primi interventi riorganizzativi occorsi. A seguito di eventuali ulteriori provvedimenti adottati in corso d'anno sarà necessario valutare la necessità di produrre ulteriori dichiarazioni.

Ulteriori misure attinenti alla disciplina del conflitto di interessi si rinvergono nell'ambito del processo di Affidamento di incarichi e consulenze, per il quale si prevede il preventivo rilascio di una dichiarazione sull'assenza di situazioni anche potenziali, di conflitto di interesse da parte del soggetto incaricato. Il modello per tale dichiarazione è stato definito dal RPCT (ultima versione con nota prot. n. 33734 del 21/10/2022).

Si richiamano inoltre le specifiche disposizioni di legge in materia disciplina del conflitto di interessi riguardanti:

Processo interessato	Destinatari della disposizione	Norma di riferimento
Concorsi e selezioni per reclutamento del personale	Componenti commissioni di valutazione per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi	DPR 487/94, art. 11, comma 1
Contratti pubblici	Componenti commissioni per la scelta del contraente	Art. 77 del d.lgs. 50/2016
Contratti pubblici	Personale della stazione appaltante o di prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante interviene nello svolgimento della procedura	Art. 42 del d.lgs. n. 50/2016

In tali ambiti il RPCT, nel corso del 2023, valuterà in merito all'introduzione di specifiche misure, compresa la predisposizione di modelli per le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse e cause ostative al conferimento di

incarichi, anche in relazione alle indicazioni dell'ANAC. Le eventuali proposte del RPCT potranno essere valutate in sede di aggiornamento infrannuale o annuale del Piano.

Le inconferibilità/incompatibilità di incarichi.

Il titolare di incarichi amministrativi di vertice e i dirigenti al momento del conferimento dell'incarico, rendono la dichiarazione sull'insussistenza di cause inconferibilità e di incompatibilità prevista dall'art. 20 D.Lgs. n. 39/2013. La dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità deve essere ripetuta annualmente; entrambe le tipologie di dichiarazioni devono comunque essere rinnovate ogni qualvolta sopraggiungano eventi rilevanti rispetto a quanto in precedenza dichiarato (ad esempio una sentenza di condanna ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n.39/2013 – cfr ANAC, FAQ su inconferibilità e incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013, agg. 26/03/2021). L'Unità organizzativa responsabile delle risorse umane effettua, all'attribuzione di un nuovo incarico, le verifiche in merito alle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013.

Le dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità presentate dagli altri soggetti cui sono attribuiti incarichi rilevanti ai fini della normativa di cui al D.Lgs. 39/2013, con particolare riferimento alle nomine in soggetti controllati, sono verificate a cura dell'U.O.S. che cura l'istruttoria per l'attribuzione dell'incarico, preferibilmente prima e comunque non oltre 90 giorni dalla data di perfezionamento dell'atto attributivo dell'incarico.

Dell'esito dei controlli è data tempestiva comunicazione al RPCT.

Controlli sui precedenti penali nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.

La verifica dell'insussistenza dei precedenti penali di cui all'art. 35-bis, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001 (condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) deve essere effettuata per:

- a) i componenti, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi – verifica a carico del responsabile del procedimento;
- b) i dipendenti assegnati, con funzioni direttive (Dirigenti, Resp. E.Q., Resp. U.O.S.), agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati – verifica a carico dell'U.O.S. Risorse umane;
- c) i componenti delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere – verifica a carico del responsabile del procedimento.

La verifica avviene prima della nomina della commissione nei casi sub. a) e c) e in seguito all'adozione di modifiche organizzative che comportano l'attribuzione di incarichi negli ambiti sub b), entro tre mesi dall'assegnazione all'ufficio.

La “rotazione straordinaria” (parte III, par. 1.2, PNA 2019)

Riguardo alla misura di “rotazione straordinaria” di cui all'art. 16, comma 1, let. I-quater del D.Lgs. n. 165/2001 si considerano rilevanti, ai fini di identificare le “condotte di natura corruttiva” che impongono l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria, l'avvio di procedimenti per i reati previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale; il procedimento disciplinare rilevante è quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati.

L'adozione dell'eventuale provvedimento di rotazione spetta:

- per il personale con qualifica non dirigenziale, al Dirigente responsabile dell'area organizzativa di appartenenza;
- per i dirigenti, al Segretario generale;
- per l'organo amministrativo di vertice la valutazione sulla persistenza o meno del rapporto fiduciario spetta alla Giunta camerale.

Resta ferma la disciplina dell'art. 3, L. n. 97/2001 sul trasferimento a seguito di rinvio a giudizio.

L'art. 2, comma 4 del Codice di comportamento della Camera di commercio dell'Umbria prevede l'obbligo, per il dipendente, di segnalare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione l'avvio di procedimenti penali nei propri confronti.

Attività ed incarichi extra-istituzionali

La procedura e i criteri per rilascio autorizzazioni ad incarichi ai dipendenti ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001, è contenuta nel provvedimento adottato dalla Giunta della Camera di commercio di Perugia con atto n. 86 del 28.04.2014, vigente per la Camera di commercio dell'Umbria, fino all'adozione di un nuovo regolamento, in virtù del disposto dell'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16.02.2018.

Divieto di Post Employment (Pantouflage)

Il comma 16-ter art. 53, D.Lgs. 165/2001 dispone che *«I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti»*.

Al fine di dare specifica applicazione a tale disposizione nella Camera di commercio dell'Umbria, tenuto conto di quanto indicato dal PNA 2019 e 2022-2024, si prevede che:

- a) ai fini dell'individuazione dei destinatari dell'obbligo si ritengono rilevanti, oltre agli incarichi dirigenziali interni ed esterni, a tempo indeterminato o determinato, gli incarichi di Responsabile di Unità Organizzativa cui è attribuita la competenza in materia di erogazioni di contributi, sussidi, vouchers o simili e di servizi di Provveditorato e rispettivi responsabili di posizioni di E.Q.
- b) negli atti di assunzione a tempo determinato e indeterminato del personale con qualifica dirigenziale, stipulati anche con soggetti esterni, anche al fine del conferimento di incarichi amministrativi di vertice, è inserita una specifica clausola con cui il dipendente dichiara di essere a conoscenza del divieto previsto dal citato art. 16-ter, art.53, D.Lgs. 165/2001 e si impegna a rispettarlo;
- c) al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, il personale che nei tre anni precedenti abbia ricoperto gli incarichi di cui alla lettera sub. a), sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
- d) nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e in quelle di erogazione di contributi, sussidi, vouchers e simili deve essere previsto l'obbligo per l'operatore economico aggiudicatario di dichiarare, per quanto a sua conoscenza, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto;
- d) l'Amministrazione, tramite il proprio RPCT, verifica il rispetto del divieto nei confronti di tutte le posizioni dirigenziali cessate e di un campione casuale del 30% delle posizioni non dirigenziali cessate nel secondo anno antecedente. La verifica avviene utilizzando le banche dati a disposizione dell'Amministrazione. A tal fine il RPCT può avvalersi della propria struttura di supporto e richiedere specifici accertamenti alle U.O competenti per la gestione delle Risorse Umane e dell'area anagrafico-certificativa.

Rotazione del personale (rotazione ordinaria)

La strutturazione del nuovo organigramma ha comportato una diversa ripartizione delle competenze a livello dirigenziale e alcune modifiche nella ridistribuzione delle responsabilità tra i funzionari. Si è infatti passati da un modello in cui molte funzioni erano sostanzialmente duplicate nelle sedi di Perugia e Terni, ad un modello unificato (o.d.s. n. 3/2022 in vigore dal 1° marzo 2022). Un ulteriore provvedimento riorganizzativo, con parziale redistribuzione di competenze, si è avuto a livello di incarichi di Elevata Qualificazione (ex P.O.), ridisegnate con o.d.s. n. 11/2022 in vigore dal 1° gennaio 2023.

Si è in attesa di ulteriori provvedimenti di ridefinizione della microstruttura dell'Ente. Non è però al momento prevedibile in quale misura potrà essere ulteriormente realizzata la rotazione ordinaria del personale, soprattutto perché la notevole riduzione delle risorse umane a cui si è assistito negli ultimi anni lascia margini minimi per eventuali affiancamenti e redistribuzione degli incarichi. Sarà quindi essenziale valutare anche la politica assunzionale che l'Ente riterrà di adottare.

Tutela del whistleblower

In sede di adozione del primo piano anticorruzione della neo costituita Camera di commercio dell'Umbria, si è ritenuto di prevedere una procedura cartacea, per garantire l'immediata operatività dell'istituto. Il processo di riorganizzazione della struttura camerale originata dall'accorpamento tra le Camere di commercio di Perugia e Terni è tuttavia ancora in corso di consolidamento (come precisato nel precedente capoverso) e allo stesso tempo è in attuazione un cambiamento significativo della procedura di gestione documentale, con l'implementazione (prevista in corso d'anno) della nuova piattaforma di Infocamere GDEL. Si ritiene pertanto opportuno, al momento, confermare la procedura in formato

cartaceo, che appare rispondente alle esigenze di tutela del segnalante, date le possibilità di riservatezza offerte dall'applicativo del protocollo informatico.

E' stato altresì aggiornato nel corso del 2022 il modello per la segnalazione, per renderlo più aderente alle previsioni dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come risultante dalle modifiche apportate dall'art. 1, comma 1, L. n.179/2017.

La procedura da seguire per le segnalazioni è definita nell'allegato 5. La stessa, con la relativa modulistica, è pubblicata sul sito e sull'intranet camerale.

L'Ente si riserva, in sede di aggiornamento del Piano, di valutare la possibilità di individuare diverse modalità di invio e gestione delle segnalazioni, in particolare attraverso strumenti informatici, come raccomandato dall'ANAC. Il RPCT potrà comunque emanare indicazioni operative integrative.

Formazione

A seguito della costituzione della Camera di commercio dell'Umbria si è sviluppato un percorso formativo funzionale alla costruzione di una strategia unitaria e coordinata di prevenzione della corruzione, che supportasse la ridefinizione delle misure di prevenzione e contrasto in modo adeguato al nuovo contesto istituzionale e operativo.

La formazione ha anche la funzione di far maturare una progressiva presa di coscienza della necessità di integrare nella prassi degli uffici le misure di prevenzione della corruzione, superando l'idea che consistano in meri obblighi da adempiere che aggravano il carico di lavoro (processo in cui, come anche evidenziato nella relazione annuale del RPCT, è necessario compiere passi in avanti).

Nel 2021 e 2022 è stato sviluppato un percorso di dialogo tra RPCT e responsabili delle unità organizzative, che si è tradotto in un'attività formativa "on the job", per attuare il percorso di analisi del rischio dei processi camerali e la condivisione delle misure di prevenzione della corruzione da inserire progressivamente nel Piano. Agli stessi responsabili sono state rivolte attività formative specifiche in tema di conflitto di interessi e accesso civico, mentre è stata assicurato l'aggiornamento del RPCT sulle principali novità e tematiche di interesse in materia.

Per il **2023** tale modalità formativa proseguirà attraverso gli incontri con i responsabili per la conclusione dell'analisi del rischio (con possibilità di rivedere le valutazioni già effettuate in precedenza) e per la pianificazione delle misure anticorruzione dei diversi processi.

Viene poi confermata l'attività di aggiornamento del RPCT e del responsabile dell'U.O.S. Compliance normativa sulle tematiche più attuali in materia, anche tenendo conto degli argomenti posti in evidenza dall'ANAC.

Si prevede anche di svolgere un'attività formativa rivolta a tutto il personale sul nuovo codice di comportamento della Camera di Commercio dell'Umbria (in rapporto al Codice nazionale), la cui definitiva adozione dovrebbe avvenire entro aprile 2023.

Si prevede inoltre di avviare un percorso di formazione sui rischi connessi a specifiche aree di attività, cominciando dall'area dei Contratti Pubblici.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo delle attività previste, che potranno eventualmente essere integrate nel corso dell'anno sulla base delle opportunità offerte dalle varie agenzie formative.

Destinatari		Soggetti erogatori	Contenuti	Canali e strumenti di erogazione	Tempi minimi previsti
Area org.va	Soggetti				
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Responsabile U.O.S. Compliance normativa		Da individuare	Aggiornamento su disciplina anticorruzione e orientamenti ANAC	In presenza o via web	1,5 ore
Tutto il personale		Da individuare	Il Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e il Codice dei dipendenti della Camera di commercio dell'Umbria	In presenza o via web	3 ore
Dirigente e Personale del Provveditorato		Da individuare	Formazione specialistica su rischi corruttivi area Contratti pubblici	In presenza o via web	1,5 ore
Tutto il personale di cat. D		autoformazione interna	Formazione "on the job"	Via web	Secondo necessità

Quanto sopra previsto non è esaustivo dell'attività formativa che potrà essere fruita, in quanto eventuali ulteriori tematiche potranno essere richieste secondo le necessità che emergeranno e i corsi che saranno resi disponibili.

Accesso civico

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 24 del 22/11/2022, secondo le previsioni del Piano per il 2022, è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e per l'esercizio del diritto di accesso civico", con la relativa modulistica. E' stata pertanto superata la disciplina transitoria di cui alla determinazione del Segretario generale n. 491 del 06/12/2021. Sono state aggiornate sul sito le relative istruzioni e modelli, anche per l'eventuale domanda di riesame, pubblicate nell'apposita sotto sezione "altri contenuti – accesso civico" della sezione "Amministrazione trasparente". E' prevista la tenuta e l'aggiornamento semestrale, da parte degli uffici destinatari di eventuali richieste del "registro degli accessi", come indicato anche nell'elenco degli obblighi di pubblicazione.

Trasparenza

Per quanto riguarda il dettaglio delle misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza, con l'indicazione dei responsabili dell'elaborazione/pubblicazione dei dati e delle tempistiche di aggiornamento/pubblicazione, si rinvia all'allegato 4.

Trasparenza e anticorruzione per i soggetti controllati.

In relazione ai soggetti controllati, la Camera di commercio deve innanzitutto pubblicare i dati richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013, previa opportuna ricognizione degli enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo.

Entro il 30/11/2023, come previsto nell'elenco degli obblighi di pubblicazione (all. n. 4.), l'U.O.S. Partecipazioni provvederà all'invio per la pubblicazione sul sito camerale dei dati richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, previa predisposizione della proposta di determina di ricognizione dei soggetti per cui si applicano gli obblighi di trasparenza di cui alla norma richiamata, che sarà anch'essa pubblicata sul sito.

L'ANAC richiede altresì un'attività di vigilanza e promozione dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte di società ed enti di diritto privato in controllo pubblico. L'applicazione della normativa a questi soggetti è regolata dal combinato disposto dell'art. 1, comma 2-bis, della L. n. 190/2012 e dall'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013, così come interpretato dall'ANAC con la Delibera n. 1134/2017 e il P.N.A. 2019 (parte V).

assoggetta alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- a) gli enti pubblici economici;
- b) le società in controllo pubblico, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- c) le associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Questi soggetti sono tenuti a pubblicare i dati e le informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività svolta secondo le indicazioni del D.Lgs. n. 33/2013 (in quanto compatibili – si veda all. n. 1 alla delibera ANAC 1134/17) e ad applicare la normativa in materia di prevenzione della corruzione. In particolare, i soggetti privati sono tenuti a nominare il RPCT e ad adottare annualmente misure integrative del "modello 231" o, in mancanza di tale modello, un documento contenente le misure di prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.

Sull'adozione di tali misure i soggetti controllanti devono esercitare un'attività di promozione e controllo.

I soggetti indicati al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013¹, invece, sono soggetti solamente agli obblighi di trasparenza (in quanto compatibili) limitatamente all'attività di pubblico interesse esercitata. Nei confronti di tali soggetti l'Ente può solo esercitare un'azione sollecitatoria per l'adozione di misure di prevenzione della corruzione.

¹ associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Nel 2021, come previsto dal Piano anticorruzione, è stata operata una ricognizione dei soggetti controllati e partecipati ai sensi della richiamata disciplina, con la verifica dell'adozione o meno delle misure sopra evidenziate.

Nel 2023, si prevede l'aggiornamento di tale rilevazione da parte dell'U.O.S. Partecipazioni, in collaborazione con l'U.O.S. Compliance, con report da inviare al RPCT entro il 30/11/2023. Entro lo stesso termine l'U.O.S. Partecipazioni provvederà alla proposta di determina di ricognizione dei soggetti per cui si applicano gli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e all'invio per la pubblicazione sul sito camerale dei relativi dati.

IL RPCT valuterà le azioni di sollecitazione da intraprendere per l'attuazione di tali misure per i soggetti di cui al comma 2, art. 2-bis, D.Lgs. n. 33/2013, laddove non implementate (in particolare nomina RPCT, adozione misure di prevenzione della corruzione e predisposizione sezione trasparenza del sito) tenuto conto anche di eventuali situazioni di controllo congiunto con altre amministrazioni. La verifica e la eventuale sollecitazione degli adempimenti sarà svolta prioritariamente con riguardo all'Azienda Speciale Promocamera e alla Inter.Cam. Scarl

3.7.2 Le misure specifiche

Le misure specifiche, previste per ogni singolo sottoprocesso/attività in relazione allo specifico rischio da contrastare, e connessi fattori abilitanti, sono descritte analiticamente nelle schede di rischio di cui all'allegato n. 3 con precisazione degli indicatori, target, tempi e responsabili.

3.7.3 Integrazione con il ciclo della performance

L'art. 10, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013 prevede che *«La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali»*.

L'art. 1, co. 8, della Legge n. 190/2012, modificata dal D. Lgs. n. 97/2016 (c.d. Decreto FOIA), prevede che l'organo di indirizzo definisca *«gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione»*.

Appare quindi evidente la scelta del legislatore di individuare l'attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza come elementi essenziali nella descrizione della performance dell'Ente e dei suoi dipendenti. Il ciclo della performance si intreccia quindi ineludibilmente con l'insieme degli strumenti previsionali e attuativi dell'anticorruzione.

Trasparenza e anticorruzione rientrano tra gli obiettivi strategici indicati dall'organo di indirizzo, già nella RPP 2023, che sono riportati, con i relativi indicatori e target, nella sezione 3.2. In particolare l'obiettivo strategico in questione risulta definito attraverso i seguenti indicatori e target:

- | | |
|--|-------------|
| 1. Indice sintetico di trasparenza | target 100% |
| 2. percentuale di attuazione misure previste nel PTPCT | target 100% |

L'obiettivo risulta poi declinato in correlati obiettivi operativi e troverà spazio nella definizione degli obiettivi organizzativi e individuali.

Il comma 8-bis dell'art. 1, L. n. 190/2012 prevede inoltre che l'Organismo indipendente di valutazione verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, *«che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza»*. L'OIV è anche chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni emanate dall'ANAC, che definiscono tempi e ampiezza dell'analisi. L'Organismo, inoltre, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

3.7.4 Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'attuazione di quanto previsto nella presente sezione del PIAO, nonché sull'attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione qui individuate, si rinvia alla sezione 5.

4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa

Come già evidenziato nell'analisi di contesto (sezione 1.2), a seguito della fusione tra le due Camere di Commercio umbre intervenuta il 28 gennaio 2021, è stato definito un primo assetto organizzativo per garantire la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi all'utenza e la piena funzionalità della sede legale di Perugia e della sede di Terni, in un percorso di progressiva armonizzazione delle due preesistenti realtà camerali. Successivamente la struttura è stata rideterminata, a partire da marzo 2022, per giungere, a partire dal 1° gennaio 2023 ad un nuovo assetto, secondo l'organigramma riportato a pag.7.

A questi interventi organizzativi, seguirà nel corso dell'anno la revisione del personale da assegnare alle unità organizzative semplici e dei connessi incarichi di responsabilità, funzionale a:

- un più adeguato perseguimento delle strategie delineate dall'organo politico;
- migliorare il livello di efficacia e di efficienza dei servizi;
- conseguire un posizionamento adeguato rispetto ai nuovi bisogni provenienti dalle imprese del territorio, soprattutto in termini di domanda/attesa di maggior velocità su risposte a bisogni espressi, o anche solo annunciati, e di miglior qualità degli output rilasciati;
- assecondare i mutamenti tecnologici che impongono variazioni nel proprio flusso operativo;
- accompagnare il processo di cambiamento organizzativo finalizzato a riorientare le prestazioni e rimuovendo eventuali ostacoli procedurali e culturali;
- dare un nuovo volto all'ente, così da operare scelte più ordinate e progressive, rinvenendo soluzioni più flessibili e meno formalistiche, ma pur sempre corrette, per garantire il successivo reperimento delle giuste professionalità e le dotazioni tecnologiche ritenute indispensabili al disegno.

Tali azioni saranno armonizzate con i necessari interventi formativi e di *coaching* mirato, in modo da incidere sul *mindset* del personale e per riorientarlo verso le innovazioni ipotizzate, oltre che col necessario mix di professionalità e riconversioni interne (v. successivo par. 4.4) a cui farà seguito l'assegnazione degli incarichi di responsabilità.

4.2 – Organizzazione del lavoro agile

La normativa vigente in materia di lavoro agile ha subito numerose modifiche ed integrazioni, considerata la necessità di adeguare norme e disposizioni alle esigenze determinate dall'evoluzione altalenante dei contagi impedendo, di fatto, l'introduzione stabile e programmata del lavoro agile.

Il D.P.C.M. 23.09.2021 ha segnato una tappa fondamentale definendo che per la Pubblica amministrazione, a partire dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria della prestazione lavorativa è quella svolta in presenza e con successivo D.M. 8.10.2021 sono state divulgate le modalità organizzative per dare attuazione al progressivo rientro dei dipendenti nelle sedi lavorative.

La Circolare ministeriale del 5 gennaio 2022 pose nuovamente l'attenzione sull'impiego del lavoro agile quale strumento di flessibilità, contemperando le previgenti indicazioni di ritorno in presenza con l'esigenza di assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19 che, nel corso del mese di dicembre 2021, raggiunsero nuovamente livelli di allarme.

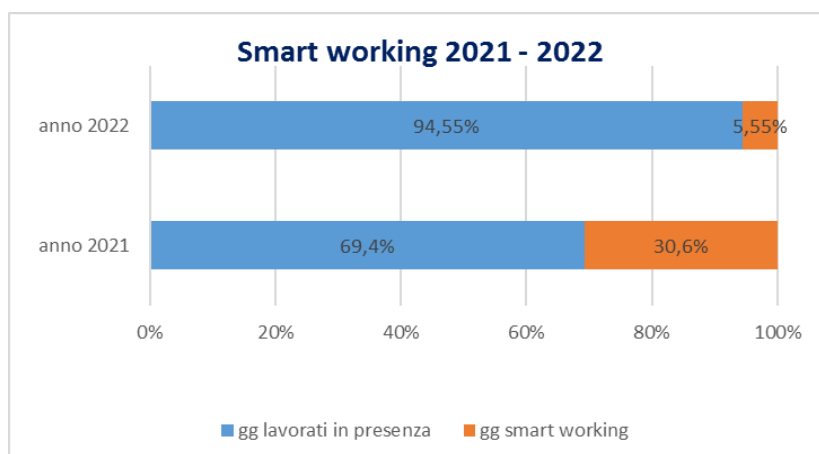
Nella prima parte dell'esercizio 2022 l'andamento dei contagi ha obbligato pertanto l'Amministrazione a rivedere le modalità di espletamento del lavoro in presenza facendo nuovamente ricorso in maniera fondamentale al lavoro agile fino al 28.02.2022 fermo restando la prevalenza del lavoro in presenza, e l'invarianza dei servizi all'utenza.

Al termine di questa fase tutto il personale è rientrato nuovamente in presenza ad eccezione dei soggetti "fragili" il cui percorso di tutela è stato confermato fino al 31.12.2022. Termine ulteriormente prorogato dalla Legge di Bilancio 2023 fino al 31.03.2023 esclusivamente per i soggetti di cui al D.M. 4.2.2022.

Nel corso dell'anno 2022 pertanto il 65% dei dipendenti ha svolto almeno una giornata di lavoro in modalità agile. Le giornate totali lavorate da remoto sono state pari 782 gg. pari al 5,5% delle giornate lavorate totali (14.297 gg.).

Naturalmente le percentuali maggiori sono da attribuire al personale "fragile" che ha beneficiato delle misure di protezione per tutto l'anno (205 gg. pari al 26,21% delle giornate da remoto).

Rispetto all'anno 2021 la percentuale di giornate di lavoro da remoto sul totale delle giornate lavorate è pertanto diminuita dal 30,6% al 5,5%



Il percorso di transizione dal lavoro agile emergenziale ad un moderno smart working nella pubblica amministrazione trova fondamento nelle *"Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche"* definite con le rappresentanze sindacali ed approvate in via definitiva dalla Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2021.

Il documento contiene previsioni di carattere generale e di dettaglio ed attribuisce alla contrattazione collettiva il ruolo centrale di riferimento per la regolazione del lavoro agile, al fine di contemperare le esigenze dei lavoratori con quelle dell'utenza con l'obiettivo di stimolare il buon andamento della Pubblica amministrazione al servizio di cittadini ed

imprese.

In particolare, disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile indicando gli elementi essenziali dell'Accordo individuale ed evidenziando che il lavoro agile non è esclusivamente uno strumento di conciliazione vita-lavoro ma anche uno strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi.

A questo proposito, a partire dal 1° gennaio 2022, è necessaria la stipula dell'Accordo individuale poiché la procedura semplificata di cui al DL "Riaperture" convertito con legge 17 giugno 2021, n. 87 valida fino al 31 dicembre 2021, non è stata prorogata.

Per quanto riguarda gli enti del comparto Funzioni Locali, tra cui rientrano le Camere di commercio, il quadro regolatorio è stato completato con la sottoscrizione del CCNL 16.11.2022 che ha previsto agli artt. 63-70 la disciplina del lavoro agile e delle altre forme di lavoro a distanza.

Il CCNL sulla scorta delle linee guida sopra richiamate in materia di lavoro agile introduce una nuova definizione di lavoro a distanza ossia il lavoro da remoto che, diversamente dal lavoro agile può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto degli obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporti la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio cui il dipendente è assegnato.

Di seguito si riportano le disposizioni di maggior rilievo introdotte dal CCNL 16.11.2022:

Art. 63 – Definizione e principi generali

Il lavoro agile, ex lege 81/2017, è una delle possibili modalità per l'effettuazione della **prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro**, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità.

I criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto di cui all'art. 5, comma 3.

Il lavoro agile è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

Ciascun ente disciplina tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato con proprio **Regolamento e accordo tra le parti**, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro.

La prestazione lavorativa in lavoro agile viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'ente e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dipendente è tenuto ad accertare la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore, nonché la piena operatività della dotazione informatica, adottando tutte le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni trattate.

Il "lavoratore agile", fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con il lavoro a distanza, conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'ente.

Art. 64 – Accesso al lavoro agile

L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito in riferimento a tutte **le attività preventivamente individuate dall'amministrazione, previo confronto con le organizzazioni sindacali**, che possono essere effettuate in lavoro agile (sono esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni "non remotizzabili").

L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile:

ha cura di **conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico**, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività;

deve aver cura di **facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovano in condizioni di particolare necessità**, fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative vigenti, previo confronto con le parti sindacali.

Art. 65 – Accordo individuale

La formalizzazione del lavoro agile nei confronti del dipendente avviene, ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge 81/2017, mediante accordo individuale, stipulato per iscritto anche in forma digitale.

L'accordo deve contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

durata dell'accordo;

modalità di svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;

modalità di recesso da tale tipologia lavorativa;

ipotesi di giustificato motivo di recesso;
 indicazione delle fasce di contattabilità e inoperabilità, di cui all'art. 66;
 i tempi di riposo del lavoratore;
 le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente;
 l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile, ricevuta dall'amministrazione.
 In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso.

Art. 66 – Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione

La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:

fascia di contattabilità, nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari, che non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro ed è articolata anche in modo funzionale a garantire le esigenze di conciliazione vita-lavoro del dipendente;

fascia di inoperabilità, nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa e nella quale sono comprese le 11 ore di riposo consecutivo (ex art. 29, c. 6 della pre-intesa), nonché il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo.

Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge.

Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Art. 68 – Lavoro da remoto

Il lavoro a distanza **può essere prestato anche, con vincolo di tempo** e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, **attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa**, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Tale tipologia di lavoro è realizzabile con l'ausilio di dispositivi tecnologici messi a disposizione dall'ente e può essere svolto: presso il domicilio del dipendente;

in altre forme di lavoro a distanza, come presso le sedi di coworking o i centri satellite.

Nel modello di lavoro da remoto con vincolo di tempo per il lavoratore sono garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

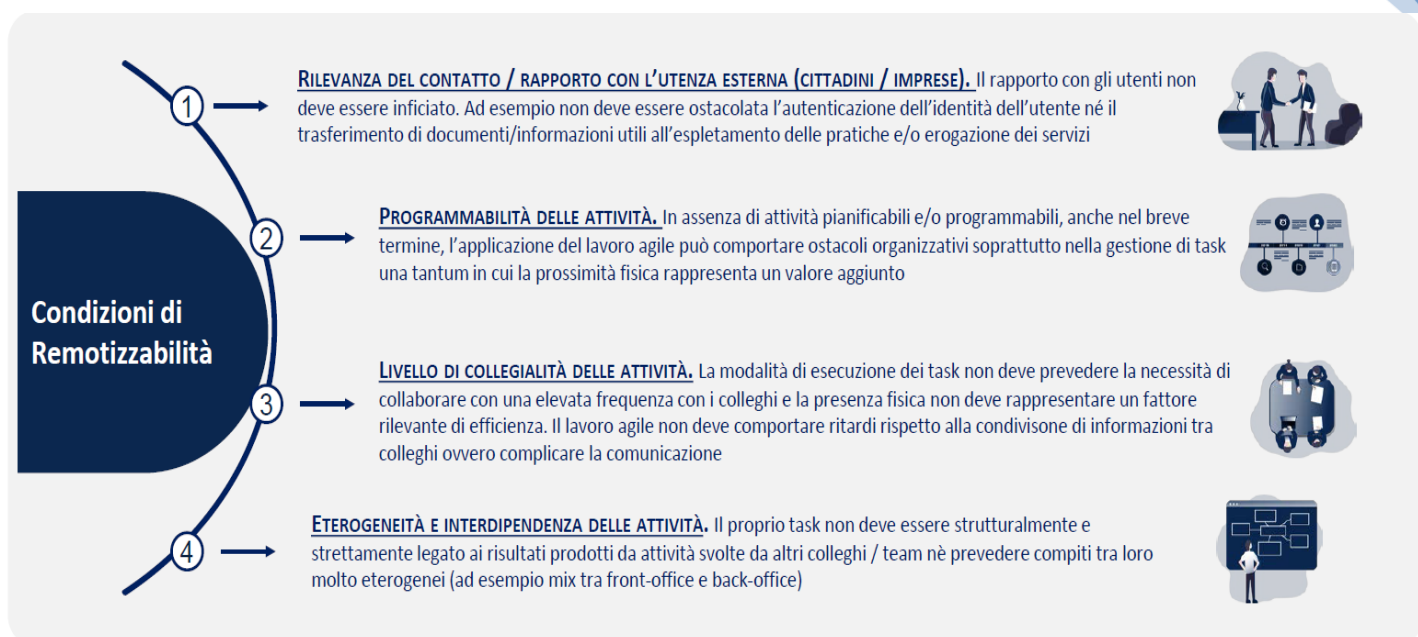
Previo confronto di cui al citato art. 5, anche in merito ai criteri di priorità, le amministrazioni possono adottare il lavoro da remoto con vincolo di tempo, con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, per le **attività previamente individuate dalle stesse amministrazioni, per le quali è richiesto un presidio costante del processo** e sussistono i requisiti tecnologici che consentano il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi, oltreché affidabili controlli automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro.

L'ente concorda con il lavoratore il luogo o i luoghi ove viene prestata l'attività lavorativa ed è tenuto alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale.

Fino ad oggi, lo smart working è stato utilizzato in Camera di commercio esclusivamente come misura emergenziale ed oggi a tutela dei dipendenti "fragili".

Nel corso dell'anno 2022 nell'ambito del progetto "IONOI", Unioncamere ha effettuato un'analisi circa la presenza delle quattro principali condizioni di remotizzabilità potenziale dei processi, necessarie per assicurare da un lato gli adeguati livelli di efficacia, efficienza e tempestività operativa e dall'altro il perseguimento di un continuo miglioramento degli standard di qualità dei servizi erogati.

In particolare, sono stati presi in considerazione la rilevanza del contatto con l'utenza, la programmabilità delle attività, il livello di collegialità, l'eterogeneità e interdipendenza



Nel modello di Unioncamere, tenendo presenti tali condizioni, viene attribuito ad ogni attività un punteggio all'interno di un range prestabilito, come illustrato nella figura seguente:

R E M O T I Z Z A B I L I T À	0	Attività sul territorio	Sono attività che vengono svolte sul territorio rispetto alle quali non ha senso effettuare una valutazione sulla remotizzabilità
	1	Attività interamente in presenza	Sono attività che rispondono negativamente alle 4 condizioni di remotizzabilità e quindi non può essere garantito il mantenimento dell'efficacia
	2	Attività che deve essere prevalentemente in presenza	Sono attività per cui poche condizioni di remotizzabilità vengono rispettate, in tutto o in parte, quindi il livello di realizzabilità fuori sede - pur esistendo - è basso
	3	Attività che può essere al 50% gestita in Lavoro Agile	Sono attività per cui solo alcune condizioni di remotizzabilità vengono rispettate, in tutto o in parte, quindi il livello di realizzabilità fuori sede - pur esistendo - è medio
	4	Attività che può essere gestita prevalentemente in Lavoro Agile	Sono attività per cui molte, ma non tutte, condizioni di remotizzabilità vengono rispettate, quindi il livello di realizzabilità fuori sede è alto ma non immediato
	5	Attività che può essere gestita interamente in Lavoro Agile	Sono attività che rispondono positivamente a tutte 4 le condizioni di remotizzabilità e che quindi possono essere svolte in Lavoro Agile nel rispetto dell'efficacia dell'attività

E' necessario in questa fase definire le condizioni organizzative e operative da garantire perché il lavoro agile possa stabilmente entrare tra le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, valutando l'effettiva remotizzabilità dei sottoprocessi individuati nella fase precedente.

Per effettuare tale operazione, Unioncamere propone di avvalersi del modello denominato Readiness Assessment Model (RAM), che si fonda su quattro dimensioni, rispetto alle quali – per ciascun sottoprocesso remotizzabile – la Camera effettua una valutazione dei livelli di adeguatezza al lavoro agile e del relativo effort, inteso come gli sforzi che l'Ente deve compiere per garantire una corretta applicazione dello stesso

READINESS ASSESSMENT MODEL (RAM) – DIMENSIONI DEL MODELLO

Il RAM si basa sulle seguenti 4 dimensioni valutate, con riguardo ad ogni sottoprocesso incluso nel perimetro, per definire le modalità operative da adottare per l'applicazione del lavoro agile

ORGANIZZAZIONE & PROCESSI

Dimensione che rappresenta il livello di programmabilità delle attività (es. dipendenze da scadenze, reperibilità, etc.) nonché modalità organizzative e procedurali adottate. Include valutazione in merito agli iter autorizzativi e sulla revisione dei processi in ottica di dematerializzazione.

TECNOLOGIA & SPAZI

Dimensione relativa all'opportunità / necessità di impiegare strumenti ICT / digitali specifici, valutandone l'onerosità / convenienza. Include la valutazione dei potenziali impatti della remotizzabilità sugli spazi fisici (es. necessità di riconversioni) al fine di predisporre gli opportuni interventi.



CULTURA & PERSONE

Dimensione che rappresenta il livello di propensione / mindset del personale rispetto al lavoro agile e quello di alfabetizzazione digitale. Include la valutazione sull'onerosità del change management e della formazione necessaria per sviluppare competenze (IT, organizzative, etc.) propedeutiche.

MONITORAGGIO PERFORMANCE

Dimensione che rappresenta la capacità di monitorare la performance e la qualità, del servizio eseguito con la modalità di lavoro agile, attraverso l'identificazione di adeguati indicatori/KPI quali-quantitativi. Include anche valutazione su indicatori di sintetici (es. risultati, employee/customer satisfaction, rischi, impedimenti, spunti di miglioramento)

CONDIZIONI OPERATIVE GENERALI

CONDIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Come si può vedere dall'illustrazione che precede le quattro dimensioni di tale modello sono:

- Organizzazione e processi: dimensione che rappresenta il livello di programmabilità delle attività (es. dipendenze da scadenze, reperibilità, etc.) nonché modalità organizzative e procedurali adottate. Include valutazione in merito agli iter autorizzativi e sulla revisione dei processi in ottica di dematerializzazione;
- Cultura e persone: dimensione che rappresenta il livello di propensione del personale rispetto al lavoro agile e quello di alfabetizzazione digitale. Include la valutazione sull'onerosità del change management e della formazione necessaria per sviluppare competenze (IT, organizzative, etc.) propedeutiche;
- Tecnologia e spazi: dimensione relativa all'opportunità o necessità di impiegare strumenti ICT specifici, valutandone l'onerosità e la convenienza. Include la valutazione dei potenziali impatti della remotizzabilità sugli spazi fisici (es. necessità di riconversioni) al fine di predisporre gli opportuni interventi;
- Osservabilità della prestazione: dimensione che rappresenta la capacità di monitorare la performance e la qualità del servizio eseguito con la modalità di lavoro agile, attraverso l'identificazione di adeguati indicatori/KPI quali-quantitativi. Include anche valutazione su indicatori di sintetici (es. risultati, employee/customer satisfaction, rischi, impedimenti, spunti di miglioramento).

Al riguardo di tale modello si deve osservare che la quasi totalità dei processi, come verificato durante le fasi acute dell'emergenza sanitaria, ma quindi dei dipendenti coinvolti, sono stati ritenuti rispondenti alle condizioni di remotizzabilità dal punto di vista organizzativo, tecnologico e degli spazi. Sempre da marzo 2020 si sono avviate diverse azioni al fine di migliorare/adattare la tecnologia e le competenze dei dipendenti (ma anche la cultura in senso più ampio in relazione allo smart working). Non sono state rafforzate solo le competenze digitali sulla gestione delle postazioni di lavoro in ambito virtuale, ma anche sui nuovi strumenti webinar, diventati negli ultimi anni punti di riferimento per le attività di team, ma anche nell'ambito della dematerializzazione dei processi e dei documenti.

Seppure l'Ente ha un ventaglio di attività e di servizi molto ampio ciò non ha impedito la diffusione del lavoro agile in breve tempo come nuova modalità organizzativa. Ciò è stato possibile anche grazie all'elevato livello di digitalizzazione dei processi, a consolidati strumenti di comunicazione interna e di condivisione dei documenti (es. fileserv, applicazioni di google...) e al buon livello di alfabetizzazione informatica. Le applicazioni utilizzate dal personale per la normale attività sono tutte utilizzabili da remoto in quanto applicazioni web.

Dal punto di vista degli investimenti la Camera grazie all'attivazione del Servizio di Hosting centrale replicato (HCR) ha

effettuato il passaggio per tutte le postazioni di lavoro alla VDI (Virtual Desktop Infrastructure), una tecnologia che lavora mediante desktop virtuali installati nel datacenter di InfoCamere, integrati con la LAN camerale mediante Virtual Lan (VLAN) dedicate, che garantisce l'accesso alle informazioni all'interno della rete interna camerale (device, server, applicazioni locali, ecc) in massima sicurezza.

Le postazioni di lavoro sono state dematerializzate ed ogni dipendente può quindi accedere alla propria postazione virtuale da remoto e tramite una rete esterna ad InfoCamere in maniera sicura e con accessi criptati, con modalità e performance praticamente identiche a quelle riscontrabili dalla rete interna.

SALUTE DIGITALE	2021	2022
N. di dispositivi (PC portatili) a disposizione per lavoro agile (PG28+TR15)	43	43
% di dipendenti che hanno a disposizione VDI per lavoro agile	100%	100%
% applicativi consultabili in lavoro agile	100%	100%
% banche dati consultabili in lavoro agile	100%	100%

Delineazione della strategia con la quale affrontare il lavoro a distanza a regime

PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO AGILE E DEL LAVORO DA REMOTO NELLA CCIAA	
Finalità del ricorso al lavoro agile e da remoto	promuovere soluzioni organizzative flessibili che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al raggiungimento degli obiettivi, al conseguimento di risultati e, al tempo stesso, all'incremento della produttività ed alle economie di gestione; razionalizzare l'organizzazione del lavoro implementando la semplificazione delle attività e dei procedimenti amministrativi con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle reti di comunicazione; miglioramento nell'erogazione di "servizi" e nella restituzione di "output" a domanda (riduzione tempi di risposta; minori oneri per spostamenti verso l'ente) promozione di servizi innovativi per le imprese agevolare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro ridurre il tasso di assenteismo favorire l'accrescimento professionale in materia di competenze digitali ottimizzare l'utilizzo delle sedi e degli spazi appartenenti all'Amministrazione ridurre l'impatto sull'ambiente in termini di traffico e di inquinamento
Perimetro di applicazione	L'attuale mappatura dei processi per l'applicazione del lavoro agile sarà rivista ed implementata secondo la metodologia proposta da Unioncamere Readiness Assessment model (RAM) In particolare bisognerà tener conto nel definire il perimetro di applicazione della differente disciplina contrattuale prevista per il lavoro agile ed il lavoro da remoto in considerazione del fatto che le due strade implicano scelte organizzative diverse ed è, dunque, difficile e rischioso pensare di poter passare "osmoticamente" dall'una all'altra strada
Soggetti coinvolti nel processo	Nel processo di revisione dell'impianto saranno coinvolti i seguenti soggetti: Segretario Generale e dirigenti Organizzazioni Sindacali/RSU (confronto) Comitato Unico di Garanzia C.U.G. (pareri); in relazione alle diverse tematiche potranno essere coinvolti per pareri e supporti specifici il RSPP, il medico competente e il RSL, il DPO.

Scelta delle modalità realizzative del lavoro agile	Nella definizione delle modalità saranno valutati gli aspetti legati a: - esigenze in chiave di conciliazione vita/lavoro (modello L. 81/2017) - esigenze legate all'efficientamento di particolari processi - criteri atti ad individuare le persone che presentano la necessaria idoneità e propensione a lavorare interagendo a distanza - necessità di far fronte a gravi esigenze personali e familiari
---	--

Nell'attuale contesto quindi si procederà ad approfondire il perimetro di applicazione del lavoro agile alla luce delle nuove norme contrattuali coinvolgendo, come peraltro già fatto per la prima individuazione dei processi e delle attività di lavoro, i soggetti sindacali in merito anche alla definizione dei criteri generali delle modalità attuative e dei criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto da recepire in apposita regolamentazione.

E' ipotizzabile avviare anche una prima sperimentazione del lavoro agile e da remoto nell'ambito dei processi che raggiungono, sulla base della declaratoria Unioncamere, i livelli di massima remotizzabilità prevedendo un numero massimo di giornate per ogni dipendente non superiore a otto per ogni mese, con un massimo di due per settimana.

4.3 – Semplificazione delle procedure

Per gli obiettivi specifici relativi alla semplificazione, con i relativi indicatori e target, si rinvia alle sottosezioni 3.1 e 3.2.

Al fine di definire l'elenco delle procedure che necessitano di interventi di semplificazione attraverso una revisione, reingegnerizzazione e/o tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche e digitali, è stata avviata una valutazione delle procedure alla luce delle esigenze emergenti, delle novità normative e della propria programmazione.

A valle dell'assessment delle procedure, nel quale focalizzarsi in particolare sulle persone coinvolte e gli strumenti adottati, sarà possibile derivare le esigenze di semplificazione da soddisfare e i conseguenti interventi da porre in essere, corredati con descrizione dei relativi tempi di attuazione.

La semplificazione e la digitalizzazione dei processi richiederà la contestuale riorganizzazione degli stessi e lo sviluppo delle necessarie competenze digitali, attraverso adeguati percorsi formativi.

4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione

Rilevazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 è strettamente correlata all'attività di programmazione complessivamente intesa e rappresenta il documento, propedeutico all'avvio delle procedure di reclutamento, attraverso il quale la Camera definisce le figure professionali di cui si avvarrà nel triennio di riferimento sulla base dell'organizzazione degli uffici e del proprio ordinamento. La predisposizione di tale piano tiene conto della pianificazione delle attività e della programmazione di bilancio, garantendo il necessario coordinamento e la coerenza tra i programmi che si vanno ad adottare. Il documento programmatico in parola si sostanzia in uno strumento flessibile destinato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Amministrazione in relazione ai driver esterni di domanda e alla tipologia di competenze necessarie, focalizzando le necessità non solo su logiche di sostituzione, ma anche sul bisogno di acquisire nuove competenze e contenuti professionali in ragione dei mutamenti tecnologici e del crescente rilievo assunto dai processi digitali.

Con il D. Lgs. n. 75/2017, il legislatore ha superato il concetto di dotazione organica con quello del fabbisogno effettivo di personale; l'assetto organizzativo delle P.A. viene affidato ad un piano essenzialmente gestionale di natura dinamica. Al fine di orientare le P.A. nella predisposizione dei rispettivi piani, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha emanato apposite linee guida (decreto 8 maggio 2018). Punto centrale del decreto è la concretizzazione della dotazione organica in dotazione di spesa potenziale massima, limite entro il quale è consentito procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di personale, in base ai nuovi fabbisogni.

Da qui nasce la necessità di costruire i contenuti dei piani anche in termini finanziari; in tale costruzione il valore iniziale della spesa massima potenziale deve essere calcolato attribuendo i valori derivanti dagli oneri di personale come emergenti dalla vigente dotazione organica.

Si riporta la dotazione organica definita dal Ministero a seguito del processo di accorpamento delle Camere di commercio di Perugia e Terni, determinata in n. 104 unità di personale complessive:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA POST ACCORPAMENTO	Spesa potenziale massima (*)
Dirigente	3	180.452,10
D3	5	191.150,70
D1	41	1.370.197,04
C	49	1.509.197,06
B	4	109.618,12
A	2	51.958,08
Totale	104	3.412.573,10
(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.		

Assumendo conseguentemente, quale punto di partenza, la spesa potenziale massima di € 3.412.573,10 occorre calcolare con i medesimi parametri la spesa del personale in servizio 31/12/2022 (75 unità) così come quantificata nella seguente tabella.

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022	Spesa personale in servizio al 31.12.2021 (*)
Dirigente	3	180.452,10
D3	2	76.460,28
D1	34	1.136.260,96
C	33	1.016.398,02
B	1	27.404,53
A	2	51.958,08
Totale	75	2.488.933,97
Delta rispetto Dotazione Organica approvata con DM 16/2/2018	-29	- 923.639,13
(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.		

Nel dettaglio, lo scarto tra dotazione organica e posti coperti – al 31 dicembre dell'anno precedente, considerando la situazione attuale aggiornata al 31 dicembre di ciascun anno del triennio in esame – permanendo l'attuale quadro normativo e le prevedibili cessazioni – continuerà ad essere elevato, così come evidenziato dal sottostante prospetto:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA POST ACCORPAMENTO	POSTI VACANTI PER CESSAZIONI CERTE			
		31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/205
Dirigente	3	-	-	-	-
D3	5	3	3	3	3
D1	41	7	7	7	7
C	49	16	16	18	20
B	4	3	2	2	2
A	2	-	-	-	-
Totale	104	29	28	30	32

Al fine di ottemperare all'obbligo di ricognizione di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, le tabelle precedenti evidenziano che non vi è personale in soprannumero, né eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, rispetto alla dotazione organica approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, anzi mostrano una consistente carenza dell'organico chiamato a far fronte, tra l'altro, alle nuove attività e competenze introdotte dalla riforma del sistema camerale.

Per l'anno 2022 permane invariato il regime assunzionale applicabile all'Ente dettato dall'art. 3, comma 9-bis del D. Lgs 219/2016, come introdotto dall'art. 1 c. 450 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), il quale stabilisce che *"A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica"*.

L'entrata in vigore della legge di bilancio 2023 nonché del decreto "milleproroghe", non hanno infatti inciso sui vincoli e sulla capacità assunzionale delle Camere di commercio.

Partendo dal presupposto che *"Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata"*, e rilevato che la differenza tra spesa potenziale massima, pari ad € 3.412.573,10 e spesa effettiva del personale in servizio al 31.12.2022, pari ad € 2.488.933,97, corrisponde a € 923.639,13 per cui, in ogni caso, la spesa per nuove assunzioni va contenuta in tale cifra, occorre calcolare, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge 145/2018, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio che, qualora inferiore ad € 923.639,13 andrebbe a diminuire tale capacità assunzionale.

Adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio è quella risultante dalla seguente tabella:

	Data cessazione	Categoria	Totale
1	01/01/2020	C	30.799,94
2	01/02/2020	C	30.799,94
3	01/02/2020	C	30.799,94
4	01/10/2020	D1	33.419,44
5	01/11/2020	C	30.799,94
6	01/12/2020	D1	33.419,44
7	01/12/2020	C	30.799,94
8	26/01/2021	D3	38.230,14
9	01/02/2021	C	30.799,94
10	01/03/2021	C	30.799,94
11	01/04/2021	D1	33.419,44
12	18/10/2021	C	30.799,94
13	13/11/2021	C	30.799,94
14	31/01/2022	B	27.404,53
15	30/06/2022	C	30.799,94
			473.892,39

Il totale dei cessati nel biennio 2020 – 2022 è stato complessivamente di 20 unità ma ai fini del calcolo della spesa del personale cessato sono state escluse n. 1 cessazione per mobilità di cat. C e n. 4 cessazioni di personale disabile in quota d'obbligo di cui n. 2 in cat. C e n. 2 in cat. B.

Essendo la spesa per cessazioni, pari ad € 473.892,39, inferiore alla differenza tra spesa potenziale massima e spesa effettiva del personale in servizio al 31.12.2022 corrispondente, come sopra evidenziato ad € 923.639,13, a tale importo inferiore va ridotta la capacità assunzionale della Camera di Commercio dell'Umbria per l'anno 2023.

Spesa potenziale massima	Spesa del personale al 31.12.2022	Spesa massima derivante dalle facoltà assunzionali	Somma della spesa del personale al 31.12.2022 e spesa massima derivante dalle facoltà assunzionali
3.412.573,10	2.488.933,97	473.892,39	2.962.826,36

In merito alla situazione occupazionale del personale appartenente alle categorie protette e al rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei lavoratori, di cui alla Legge n. 68/1999 si ricorda che la Camera con provvedimento di Giunta n. 18 del 01.03.2022 ha deliberato di procedere alla copertura della quota d'obbligo mediante richiesta cd. numerica di avviamento a selezione degli iscritti nelle liste del collocamento mirato all'ARPAL di n. una unità (1) di personale disabile da inquadrare a tempo indeterminato e pieno in categoria B1 profilo "Agente servizi tecnico amministrativi". L'assunzione si è perfezionata in data 02.01.2023 ed attualmente la Camera occupa n. 5 dipendenti disabili e un dipendente appartenente alle categorie protette.

In merito all'utilizzo delle facoltà assunzionali per l'anno 2023 pari a € 473.892,39 la Camera in funzione del consolidamento dell'organizzazione camerale su base regionale, dello sviluppo delle nuove attività camerali delineate D.M. 17 marzo 2019, delle eventuali funzioni delegate derivanti anche dall'attuazione del PNRR, procederà a **rilevare il fabbisogno di personale in termini quantitativi e qualitativi, definire la strategia di copertura del fabbisogno e pianificare gli interventi formativi e di sviluppo delle competenze.**

Nel rispetto dei principi dettati nelle Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la PA ai fini della predisposizione dei PTFP delle amministrazioni pubbliche, la programmazione dei fabbisogni di personale deve avvenire:

in coerenza con la programmazione generale, quale presupposto per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa;

privilegiando il potenziamento delle funzioni istituzionali (primarie) piuttosto che di quelle di supporto;

avvalendosi di metodologie di standardizzazione dei bisogni e sull'individuazione di indicatori/parametri di benchmarking i quali consentano di razionalizzare i propri fabbisogni ed effettuare un confronto con attività, settori e tipologie di amministrazioni omogenee o assimilabili.

Riguardo all'ultimo aspetto in particolare, la CCIAA dell'Umbria, in quanto parte della rete camerale, può avvalersi delle banche dati del sistema (Osservatorio camerale, Osservatorio bilanci, Kronos, Pareto), che permettono di effettuare valutazioni di benchmarking innanzitutto prendendo in considerazione gli indici di dimensionamento e il relativo posizionamento rispetto al cluster nazionale / dimensionale.

Per essere in linea con il dettato legislativo, nel momento in cui si passa dall'evidenza della "quantità" di carenze presenti nella nuova consistenza organica all'indicazione di quali – tra esse – saranno interessate da una copertura nel breve-medio periodo e, dunque, inserite nel piano delle assunzioni, occorre tradurre l'esigenza numerica in un dato qualitativo, identificando le posizioni di lavoro che s'intendono coprire, con l'insieme delle competenze (conoscenze, capacità tecniche e soft skills) che identificano ognuna di esse, in quanto oggetto dell'accertamento da condurre in sede di concorso. Nella fase attuale ci si può avvalere delle schede elaborate da Unionamere per le diverse posizioni censite con riferimento agli enti camerali.

Il nuovo CCNL 16.11.2022 offre agli enti locali uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale rappresentato dal nuovo ordinamento del personale articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate:

Area degli operatori

Area degli operatori esperti

Area degli istruttori

Area dei funzionari e dell'elevata classificazione

Il personale in servizio alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale – aprile 2023 – è inquadrato con effetto automatico nel nuovo sistema di classificazione:

Precedente sistema di classificazione	Nuovo ordinamento professionale
Dirigente	Dirigente
D3 D1	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione
C	Area degli istruttori
B3 B1	Area degli operatori esperti
A	Area degli operatori

Il nuovo sistema di classificazione si pone altresì l'obiettivo di aggiornare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane ed offrire ai dipendenti un percorso agevole e incentivante di sviluppo del personale.

Le norme di prima applicazione del nuovo CCNL per esempio consentono fino al 31.12.2025 di programmare percorsi di valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità maturate dai dipendenti che si inseriscono all'interno della pianificazione triennale dei fabbisogni del personale.

All'interno del contesto normativo ed organizzativo sopra delineato, che dovrà essere necessariamente oggetto di ulteriori approfondimenti, è necessario pertanto valutare, alla luce delle nuove competenze richieste da una moderna amministrazione, la caratterizzazione delle posizioni interessate dal piano di assunzioni per orientare la scelta delle opzioni disponibili per la copertura della posizione (esterno/interno).

Sicuramente stante la carenza cronica di personale, pur non prevedendo nuove assunzioni nel breve periodo, costituisce una priorità per l'Ente pianificare dal punto di vista organizzativo ed amministrativo l'inserimento di nuove risorse andando a potenziare tutte le Aree dell'Ente, in considerazione del fatto che risultano tutte sottodimensionate, per sopperire almeno in parte alle numerose cessazioni già intervenute o che si verificheranno nel breve-medio periodo al fine di garantire la funzionalità degli uffici ed una efficiente erogazione dei servizi.

Pianificazione degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze

L'attività formativa proposta dall'Ente vuole essere di supporto ai processi di sviluppo in corso e agli obiettivi futuri prefissati. Risulta infatti evidente come la risposta al continuo cambiamento non può essere rappresentata solamente dalla dotazione di strumenti adeguati e tecnologie all'avanguardia, ma anche dall'attivazione di percorsi di formazione del personale, che consentano la padronanza di strumenti digitali.

Emerge la necessità di sviluppare forti e qualificate competenze non solo di tipo specialistico ma anche più trasversali quali quelle digitali necessarie per elaborare le informazioni, per la comunicazione, per creare i contenuti e quelle non meno rilevanti collegate alla capacità di gestire progetti complessi.

Il personale della Camera in questi anni di pandemia ha acquisito competenze specialistiche legate al nuovo modo di

prestare la propria attività in modalità agile, pertanto si continuerà ad investire ed attivare percorsi per il miglioramento delle digital skills riguardanti gli applicativi di maggior utilizzo, le piattaforme per la gestione dei webinar, con approfondimenti sulle tecniche di comunicazione e la sicurezza informatica.

Contemporaneamente all'unificazione e riorganizzazione delle procedure è stata data informazione a tutto il personale sui nuovi applicativi gestionali e le nuove configurazioni e diffusi e condivisi i manuali di gestione: Gedoc, YSEL Self-Service Presenze, CON2, IConto, ecc.

Nel corso dell'anno 2022 i corsi di formazione, webinar, focus e altre iniziative di aggiornamento attivate sono state distribuite nei seguenti ambiti:

Ambito	N° partecipanti	N° Corsi
Servizi ambiente e sostenibilità ambientale	3	12
Anticorruzione, trasparenza e privacy	92	21
Appalti e MEPA	5	19
Commercio estero	1	1
Contabilità e Sistemi di pagamento	7	3
Digitalizzazione	8	6
Metrologia e vigilanza	3	6
Pari opportunità	4	3
Pianificazione	6	7
Personale	12	13
Procedimento amministrativo	10	4
Promozione	5	24
Servizi anagrafici e sanzioni	11	14
Sicurezza	10	1
Statistica	1	2
Comunicazione	2	2
Varie	1	6
	181	144

Nel corso dell'anno 2023 proseguirà la collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che progetta ed organizza, con il supporto degli Enti locali regionali, corsi di formazione anche a distanza (FAD) per i dipendenti pubblici ed altri eventi scientifici, volti a garantire il perseguimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali e rispondere alle esigenze di adeguamento ed aggiornamento formativo degli enti locali.

Proseguirà, inoltre, la formazione organizzata da Unioncamere per favorire il processo di riforma attraverso l'Azione di sistema "Sviluppo e consolidamento delle professionalità camerali" con diverse linee formative e focus tematici; vengono altresì seguiti corsi organizzati e proposti dalle società del sistema camerale su alcuni settori specialistici dell'Ente.

Tra i fabbisogni formativi emersi e da soddisfare nel corso del 2023 si segnalano le seguenti tematiche:

- Digital Marketing (Eccellenze in Digitale)
- Tecnologie 4.0 (per gruppo PID)
- Transizione ecologica e sostenibilità (per gruppo PID)
- Finanziamenti europei EU Tender

- Turismo, Cultura e filiere produttive
- Protesti (per la sede di Terni)
- Fallimento e procedure d'ufficio
- Interazione diritto annuale e Principi Contabili
- Affidamenti di contratti pubblici di importo >40.000 euro e procedure piattaforme elettroniche
- Social media management

Per la formazione sulle competenze digitali si farà riferimento anche al modello Syllabus del dipartimento della Funzione Pubblica.

Programma di formazione a aggiornamento digitale del personale 2023

I cambiamenti tecnologici e il rinnovamento del contesto socio-economico locale e nazionale impongono nuovi paradigmi nel modo di lavorare e relazionarsi del personale della Camera di Commercio dell'Umbria. La formazione e l'aggiornamento del personale diviene quindi uno strumento essenziale per agevolare:

- lo sviluppo e la transizione digitale delle risorse interne
- il raggiungimento degli obiettivi di formazione continua
- la digitalizzazione delle imprese
- la semplificazione amministrativa

Obiettivi del percorso formativo: in collaborazione e con la consulenza specialistica di InfoCamere S.c.p.a. per la valutazione dei fabbisogni formativi, il programma di formazione e aggiornamento digitale del personale per il 2023 sarà incentrato su aspetti e contenuti prevalentemente tecnico-operativi (distinti in due tipologie denominate "*Lavorare Smart*" e "*Transizione al Digitale*") proponendo percorsi di formazione strutturati per lo sviluppo del capitale umano interno. Sarà realizzato un percorso formativo che includerà specifici corsi distinti per singole tematiche, che prevederà:

- l'analisi dei fabbisogni formativi, la personalizzazione della proposta, la gestione dell'aula virtuale e la segreteria didattica
- la reportistica dei partecipanti
- la registrazione degli incontri
- il rilascio degli *open badge* (attestati di partecipazione) ai partecipanti

Contenuti principali del programma di formazione e aggiornamento digitale 2023

Tematica	Titolo attività formativa	Descrizione	Durata in ore	Webinar/ Presenza
Lavorare Smart	Google Drive: Condividi e collabora con i file (Documenti, Presentazioni e Fogli)	Google Drive: sistema integrato di condivisione per l'utilizzo collaborativo in tempo reale. Dopo una panoramica generale, si approfondirà l'utilizzo dei prodotti Documenti, Presentazioni e Fogli e relative analogie/differenze con Microsoft Office	2,5	Webinar
Lavorare Smart	Google Moduli: Sondaggi, Registrazione a eventi, Questionari	Gestire le iscrizioni a eventi, creare un rapido sondaggio, raccogliere indirizzi email per una newsletter, creare un quiz, recuperare le informazioni con i Moduli di Google. Senza dimenticare personalizzazioni e attenzione alla grafica	2,5	Webinar
Lavorare Smart	Google Sites e Google My Maps: creare portali di progetti e mini siti web in autonomia	Con Sites puoi creare portali di progetto interni, mini siti e altro ancora; con My Maps puoi realizzare mappe personalizzate e gestire progetti territoriali. Il tutto con le possibilità di collaborazione in tempo reale offerte da Google	2,5	Webinar

Tematica	Titolo attività formativa	Descrizione	Durata in ore	Webinar/ Presenza
Lavorare Smart	Google Calendar, Meet, Chat/Spazi: pianifica e collabora	Il corso ha lo scopo di incrementare l'efficienza nell'utilizzo degli applicativi di uso corrente a uso di tutto il personale	2,5	Webinar
Lavorare Smart	Leggere e interpretare la busta paga	Il corso fornisce la definizione corretta di tutti i termini contenuti all'interno della busta paga dei dipendenti camerali con precise informazioni sul funzionamento dei calcoli contenuti nella stessa, dal lordo al netto retribuito	2	Webinar
Lavorare Smart	Sicurezza delle informazioni e Privacy	Il corso illustra i principali rischi di sicurezza e privacy legati allo smart working e agli strumenti impiegati, descrivendo le principali contromisure (tecniche ed organizzative) volte a contenerli	2	Webinar
Lavorare Smart	Relatore digitale - Strumenti di comunicazione efficace	L'obiettivo formativo è illustrare e sperimentare i fattori di successo per realizzare un incontro virtuale: coinvolgere, gestire lo "spazio", strutturare una buona empatia digitale, creare un giusto clima, saper formare e informare attivamente	5,5	2 Webinar in due giornate distinte
Transizione al digitale	Diffondere la cultura del dato in visura	La descrizione dei concetti fondamentali del Registro Imprese: cosa contiene, come si alimenta. Descrizione dei diversi output camerali con un focus sui principali dati e casistiche di utilizzo	4	Webinar
Transizione al digitale	Decreto legge Semplificazioni: sanzioni e attribuzione domicilio digitale	Il corso ha lo scopo di illustrare il servizio automatico di sanzionamento e attribuzione del domicilio digitale nonché le caratteristiche del domicilio digitale stesso e la sua consultazione nel Cassetto Digitale dell'Imprenditore	1,5	Webinar
Transizione al digitale	Cassetto digitale e fatturazione elettronica	Non c'è Impresa 4.0 senza una concreta digitalizzazione delle attività quotidiane: conoscere i servizi digitali per promuoverne la diffusione tra imprenditori e professionisti	1	Webinar
Transizione al digitale	Certificati digitali: CNS, Firma digitale e SPID	Il certificato di autenticazione CNS per l'accesso ai servizi online e il certificato di sottoscrizione per la firma digitale dei documenti: cosa sono, come funzionano ed il loro valore legale. Diffondere l'Identità Digitale SPID: funzionalità, vantaggi e contesto normativo di riferimento	1,5	Webinar
Transizione al digitale	Gedoc e fascicolazione	Struttura della piattaforma GEDOC e illustrazione dei principi su cui è strutturata, assegnazione per competenza e per conoscenza, smistamento, assegnazione e presa in carico, creazione e consultazione fascicolo	14	Presenza in tre giornate di cui una destinata al ruolo di protocollatore e responsabile protocollo
	Totale		41,5	

Alle tematiche digitali sopra indicate si aggiunge la necessità di formare n.2 addetti sull'utilizzo del programma Infocamere Accesa-PROAC, n.2 addetti + i partecipanti della task force nell'utilizzo del sistema informativo PROSA e formare gli addetti sul tema della gestione e consultazione atti GDEL.

La Camera di Commercio parallelamente all'adozione degli strumenti volti ad assicurare la trasparenza dell'organizzazione e la gestione del rischio corruttivo ed il trattamento dei dati personale sta investendo nella formazione e nel potenziamento delle competenze tecniche-specialistiche con una serie strutturata di focus e di incontri sul tema della trasparenza, anticorruzione e della privacy.

Nella programmazione per il 2023, in questo specifico settore, sono previsti i seguenti corsi:

AMBITO STRATEGICO	Stato di salute dell’Ente				
DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	RISORSE DISPONIBILI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Anticorruzione e trasparenza (formazione obbligatoria)	Aggiornamento sulle novità legislative e sui più recenti orientamenti dell’ANAC (1,5 h)	Garantire una adeguata conoscenza delle novità in materia, in particolare dopo il PNA 2022-24	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Responsabile U.O.S. Compliance normativa	Villa Umbra/ANAC – No oneri aggiuntivi	Entro 30/11/2023
Anticorruzione e trasparenza (formazione obbligatoria)	Il Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e il Codice dei dipendenti della Camera di commercio (3 h)	Assicurare una adeguata conoscenza delle norme contenute nel codice di comportamento nazionale e camerale	Tutto il personale, camerale, dell’azienda speciale e del consorzio InterCam	Da individuare Costo da determinare	Entro 31/12/2023
Anticorruzione e trasparenza (formazione obbligatoria)	Formazione specialistica sui rischi corruttivi area: Contratti pubblici (1,5 h)	Approfondire conoscenza degli specifici rischi corruttivi dell’area dei contratti pubblici e delle correlate misure di prevenzione e contrasto	Dirigente e Personale del Provveditorato	IFEL/Si Camera € 330,00	Entro 31/12/2023
Privacy (formazione obbligatoria)	Modello organizzativo Privacy Procedura <i>data breach</i> , Procedura Esercizio diritti degli interessati, Disciplinare uso strumenti informatici della CC dell’Umbria (2 h)	Acquisire conoscenza delle procedure e disposizioni che definiscono il sistema di protezione dei dati personali della Camera di commercio	Tutti i dipendenti	Consulente Infocamere/DPO No oneri aggiuntivi	Entro il 31/12/2023
Privacy (formazione obbligatoria)	Ruolo e compiti degli amministratori di sistema/cybersecurity	Approfondire la conoscenza delle funzioni e delle	Amministratori di sistema interni della CC	Infocamere € 400,00	Entro il 31/12/2023

		responsabilità degli amministratori di sistema, anche con riguardo alla sicurezza informatica	Umbria		
Privacy	Formazione specialistica in Data protection e privacy officer	Approfondire la conoscenza dei temi legati all'applicazione della normativa privacy	Privacy manager	Università degli studi di Bologna € 1.000,00	Entro il 31/12/2023
Ulteriore interventi formativi potranno essere individuati in corso d'anno a seconda delle richieste dei dirigenti/responsabili delle U.O. I corsi erogati da IFEL sono gratuiti; quelli erogati dalla scuola regionale di formazione "Villa Umbra" sono assolti mediante adesione alla convenzione annuale. Eventuali corsi erogati dalla società consortile di sistema SI.Camera o da altre agenzie formative hanno un costo previsto caso per caso.					

4.5 – L'Azienda Speciale Promocamera

FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale, preso atto che, a seguito della costituzione della Camera di Commercio regionale dell'Umbria, Promocamera è stata inserita in un perimetro di attività maggiori ed è chiamata a svolgere un complesso di relazioni eterogeneo che comporta necessariamente un continuo collegamento con enti, associazioni, fondazioni ed altre strutture di interesse generale, nonché, considerato il prossimo pensionamento di un dipendente, ha previsto un incremento di due unità di personale, di cui una a tempo parziale. Tali assunzioni, che porterebbero provvisoriamente alla modifica dell'attuale pianta organica da 7 ad 8 unità, che poi tecnicamente si potrebbe ridurre nuovamente a 7 in seguito al pensionamento al 31.12.2023 di un altro dipendente, rispettano il vincolo della spesa potenziale massima di cui all'art. 6, comma 3, del d.lgs 165/001. Infatti, al 2021 il risparmio per cessazione del rapporto di lavoro ammontava ad € 80.280,48 mentre il costo delle due assunzioni, inquadrate al IV livello del contratto del commercio, di cui una part time, ammonta a € 54.370,00.

FABBISOGNI FORMATIVI

In merito alla programmazione degli interventi formativi, proseguirà la formazione di tipo trasversale prevalentemente nell'ambito dell'anticorruzione/trasparenza/privacy e delle pari opportunità.

La formazione di carattere tecnico riguarderà la promozione del territorio, specie nel settore agroalimentare e la comunicazione.

5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO

MONITORAGGIO PERFORMANCE

Per monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), si rimanda a quanto la CCIAA ha previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in corso di approvazione a seguito del parere favorevole dell'OIV.

In particolare, la Camera di Commercio dell'Umbria effettua il monitoraggio della performance organizzativa periodicamente, due volte in corso d'anno, al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi, e il monitoraggio finale.

L'Ufficio Programmazione, Controllo di gestione e audit interno cura il processo di monitoraggio della performance organizzativa.

La rilevazione dei dati delle misure per il calcolo degli indicatori è effettuata, nelle diverse unità organizzative, dai responsabili degli uffici (i cosiddetti "Responsabili della rilevazione").

La validazione dei dati, entro 15 giorni dalla chiusura del periodo di rilevazione, è, invece, competenza dei titolari di Posizione Organizzativa o, in mancanza, dei Dirigenti, i quali possono facilitare la lettura degli indicatori con note di commento.

Il monitoraggio (intermedio e finale) viene eseguito mediante compilazione di apposite Schede di monitoraggio, implementate all'interno di apposito sistema informativo.

L'Ufficio Controllo di gestione e audit interno, sulla base dei dati validati dalle Posizioni Organizzative e/o dai Dirigenti, collaziona le risultanze delle Schede di monitoraggio ed elabora, entro 15 giorni dalla validazione dei dati, dei report volti ad assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività.

L'Ufficio predispone due tipologie di report:

- un Report di ente, per monitorare l'andamento degli obiettivi della Camera nel suo complesso, destinato alla Giunta e al Segretario Generale;
- i Report di unità organizzativa, che consentono di monitorare l'andamento degli obiettivi assegnati alle diverse Aree dirigenziali/aree di posizione organizzativa/uffici.

Tenuto conto del differimento del termine per l'approvazione del presente Piano, si ritiene che nel 2022 possa essere realizzato un monitoraggio intermedio al 31 agosto e il monitoraggio finale a chiusura d'anno.

MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Attività di Reporting verso il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

I Responsabili delle unità organizzative coinvolte nell'attuazione del piano riferiranno al Responsabile della prevenzione della corruzione riguardo ad ogni elemento che dovesse indurre a ritenere il possibile manifestarsi di episodi di corruzione, nonché all'adeguatezza delle misure previste rispetto alle effettive esigenze di contrasto della corruzione e i possibili correttivi.

I titolari di posizioni di Elevata Qualificazione trasmetteranno al RPCT, entro il 15 gennaio 2024, una relazione finale sull'attuazione delle misure previste nel Piano, per quanto di competenza e i monitoraggi intermedi richiesti.

Monitoraggio e aggiornamento del Piano

Il RPCT, attraverso la propria struttura di supporto, monitora nel corso dell'anno l'attuazione delle misure previste dal Piano, redigendo uno o più report intermedi di verifica. A tal fine riceve gli esiti dei controlli e dei monitoraggi intermedi e finali dai responsabili delle singole unità organizzative.

Nel corso del 2023 si prevede di effettuare:

- a) monitoraggio intermedio sull'applicazione delle misure previste dal presente piano al 31/05 e al 30/09/2023 (da rendere entro il 15 del mese successivo alla data di riferimento); il monitoraggio complessivo al 31/12/2023 sarà reso nella relazione finale dei responsabili;
- b) le misure connesse alla trasparenza saranno monitorate al 31/05/2023, al 30/09/2023 e al 31/12/2023 (da rendere entro il 15 del mese successivo alla data di riferimento);
- c) le misure connesse a trasparenza e anticorruzione che assumono esplicito rilievo anche al fine della performance saranno altresì monitorate attraverso gli strumenti previsti nell'ambito del ciclo della performance.

Le date di riferimento dei monitoraggi intermedi, di cui alle precedenti lett. a e b), potranno essere modificate dal RPCT al fine di allinearle, ove possibile, alle rilevazioni richieste ai fini del controllo di gestione e ciclo performance, nonché in funzione degli adempimenti richiesti dall'ANAC. Il RPCT potrà anche chiedere ulteriori monitoraggi in relazione a specifiche e motivate esigenze.

La struttura Programmazione, controllo di gestione e audit interno trasmetterà inoltre al RPCT i dati relativi ai tempi di conclusione dei procedimenti rilevati dagli uffici nelle rilevazioni periodiche operate ai fini del controllo di gestione.

Relazione annuale del RPCT sulle attività svolte

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione redigerà e pubblicherà sul sito camerale la relazione annuale prevista dal comma 14, dell'art. 1, della L. 190/2012 secondo il format e la scadenza indicati dall'ANAC. Inoltre redigerà una relazione in forma estesa, da presentare agli organi di indirizzo, a fine anno, per illustrare i risultati dell'attuazione del piano e ricevere indicazioni circa le proposte di aggiornamento.